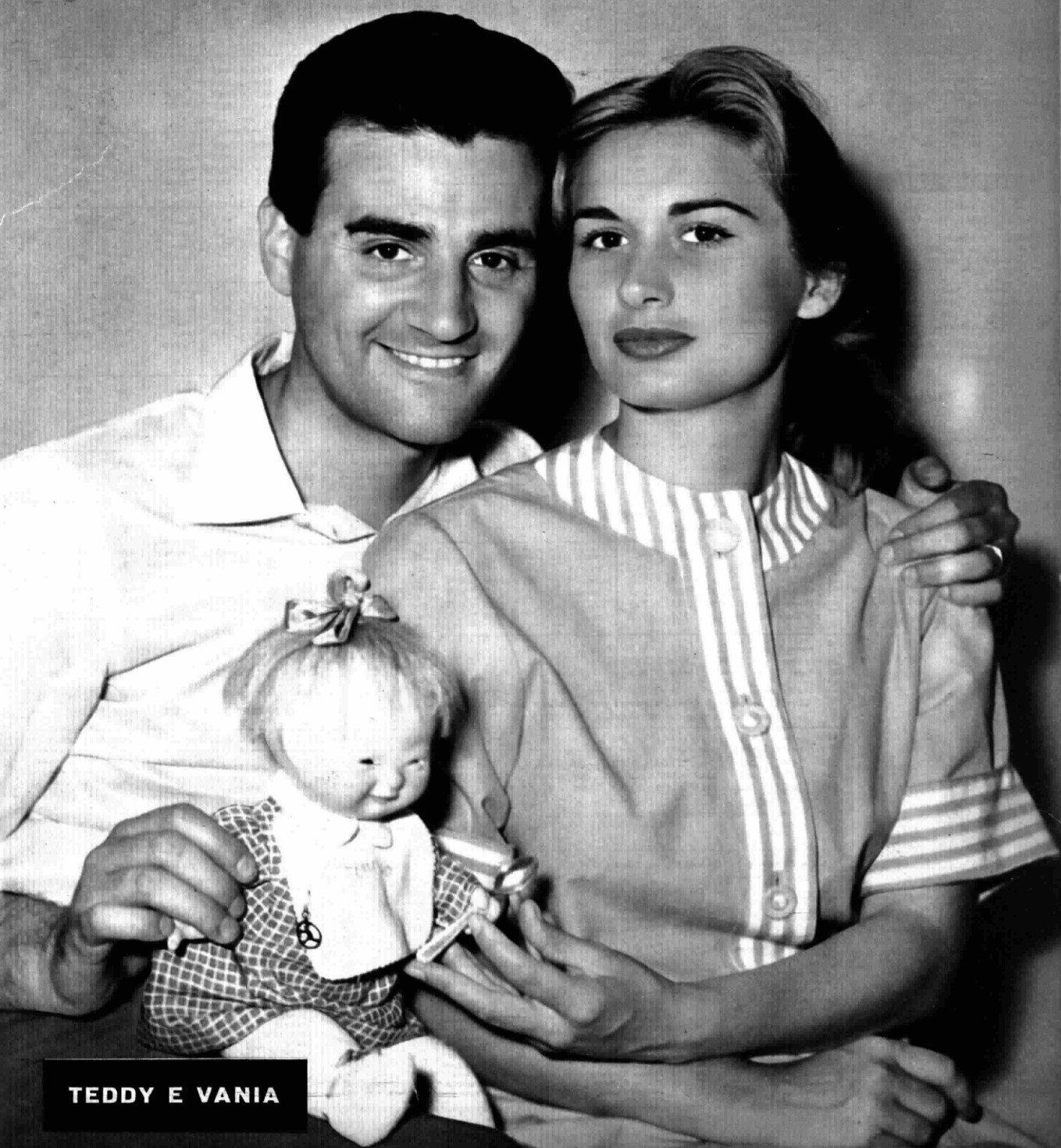


RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 29

21 - 27 LUGLIO 1957 - L. 50



TEDDY E VANIA

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2.340
Semestrali (26 numeri) » 1.200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Peri-
odici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
IPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



Ultimissima dei coniugi Re-
no, il popolare Teddy, al se-
colo Ferruccio Ricordi (ven-
tottenne) ha sposato, come
si ricorderà, nello scorso
gennaio, la bionda stuen-
tessa (ventenne) Vania Pro-
tti, figlia di un industriale
milanese. L'idillio tra i due
giovani nacque a Bologna un
paio d'anni fa. Lui cantante,
lei iscritta alla facoltà d'ar-
chitettura ed appassionata di
pittura. Una coppia perfetta.
Si sono esoticamente sposati
a Ciudad Juarez, Messico
d'oro, ma non possono fare a
meno di vivere a Roma in
un appartamento pieno di
sole che spazia sulla città.

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta			1115	MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria			1578		Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578	
	Preremo	91,7	96,1	99,1	Biella			1578		Monte Nerone	94,7	96,7	98,7				
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo			1578									
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367									
Villar Perosa	92,9	94,9	96,9														
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como			1578	LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio			1578		Roma	89,7	91,7	93,7				
	Monte Creb	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9													
Sondrio	88,3	90,6	95,2														
S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1														
Stazzona	89,7	91,9	94,7														
TRENTO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	ABRUZZO E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Maranza		91,1		Bressanone		1578			Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578			Sulmona	89,1	91,1	93,1	Napoli	1034	1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578			Teramo	87,9	89,9	91,9	Teramo		1578	
	Rovereto	91,5	93,7	99,9	Trento	1331	1578										
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno			1578	CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino	1484	1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina			1578		Monte Vergine	87,9	90,1	92,1	Benevento		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367		Napoli	89,3	91,3	93,3	Napoli	656	1034	1367
	Monte Venda	88,1	89,9	89,9	Verona	1484	1578										
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza			1578									
VALLE D'AOSTA	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia			1484	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1484			M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448			M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonomia in sloveno)	980				M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578	1484	
LIQUORIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	La Spezia	89	93,2	99,4	La Spezia	1484				Pomarico	88,7	90,7	92,7				
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	Savona		1578										
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5	S. Remo		1448										
	Polcevera	89	91,1	95,9													
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Gamberie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Carrara	89,7	91,7	93,7	Arezzo		1578			Monte Scurio	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
	Garfagnana	94,3	96,9	99,1	Carrara	656	1448	1367		Roseto Ca- po Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
	Lunigiana	90,1	92,1	94,3	Firenze		1578										
	Monte Serrà	88,5	90,5	92,9	Livorno		1115	1578									
S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Pisa		1578											
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo			1578	SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara		1578			M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367		M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	Monte Serrà	88,5	90,5	92,9	Livorno		1115	1578		Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina	1115	1367	
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Pisa		1578							Palermo	1331	1448	1367
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578			SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578				M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari	1448		
	Terni	94,9	96,9	98,9						P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
										Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale			Secondo Programma			Terzo Programma		
	kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,05
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Lagonegro	H	Monte Pellegrino	H	Riva del Garda	E	Canale A (0)
Ascoli Piceno	G	Lecco	H	Monte Penice	B	Roma	E	Mc/s 52,5-59,5
Asiago	F	Lunigiana	G	Monte Sambuco	H	Rovereto	G	Canale B (1)
Bagni di Lucca	B	Madonna di Campiglio	H	Monte Scuro	G	S. Cerbone	H	Mc/s 61-68
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Serrà	D	S. Marcello Pistoiese	A	
Bolzano	D	Massa	H	Monte Serrà	D	San Nicolao	A	Canale C (2)
Borgo Tossignano	G	Merano	H	Monte Serrà	D	San Pellegrino	D	Mc/s 81-88
Cagliari	H	Mercato Saraceno	G	Monte Venda	E	Sanremo	B	
Calzò	H	Milano	D	Monte Vergine	D	Sassari	E	Canale D (3)
Campo Imperatore	D	Mione	D	Mugello	H	Serravezza	G	Mc/s 174-181
Carrara	G	Modigliana	G	Paganella	G	Sestriere	D	
Carola Valenio	F	Monte Argentario	E	Pavullo nel Frignano	F	Sondrio	F	Canale E (3a)
Catanzaro	F	Monte Caccia	A	Pescara	F	Stazzona	E	Mc/s 182,5-189,5
Col Visentin	H	Monte Cammarata	A	Pieve di Cadore	A	Sulmona	E	
Como	H	Monte Calentone	B	Fievepelago	B	Teramo	D	Canale F (3b)
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Conero	E	Plateau Rosa	H	Terminillo	F	Mc/s 191-198
Feltre	D	Monte Creb	H	Plose	E	Torino	G	
Fluggi	D	Monte Faito	B	Porretta	G	Trieste	F	Canale G (4)
Gamberie	D	Monte Favone	H	Portofino	H	Udine	G	Mc/s 200-207
Garfagnana	G	Monte Lauro	F	Potenza	H	Vernio	F	
Genova-Polcevera	D	Monte Limbara	H	Preremo	D	Villar Perosa	H	Canale H (5)
Genova-Righi	B	Monte Nerone	A	Punta Badde Urbara	D	Zeri	B	Mc/s 209-216
Gorizia	E	Monte Peglia	A					

DIMENSIONI COSMICHE D'UNA STORIA D'AMORE

Quello spirito corrosivo, quel critico bisbetico, quel poeta disperante e lunatico che fu il napoletano Vittorio Imbriani (un fior di reazionario, sia detto fra parentesi: autore, fra l'altro, d'un *Inno al canape* in cui si fa l'elogio della forza e della corda di canapa che ne è la parte essenziale) pubblicò, nel 1877, un curioso libro intitolato *Fame usurpate*. In quelle pagine si aggredisce con estrema violenza più d'un poeta o prosatore in quei tempi largamente celebrato; e un lungo capitolo vi è dedicato a demolire, senza tanti complimenti, addirittura il *Faust* di Goethe. Pensate. Del poema tragico goethiano si minimizza la portata storica e il valore poetico; e in qual misura basti a significarlo il titolo posto in cima al capitolo: «Un capolavoro sbagliato». Il *Faust* — anzi, il *Fausto*, per dirla, spregiativamente, con l'Imbriani — sarebbe un «capolavoro sbagliato» soprattutto perché nella sua immensa mole coabitano, tutt'altro che fusi e amalgamati, tre elementi, d'ispirazione assai dissimile. V'è l'epopea, di cosmiche dimensioni: un patto fra Dio e il

Ispirandosi a Goethe il compositore francese ha soprattutto guardato al dolorante cuore di Margherita per fare di lei, musicalmente, un personaggio indimenticabile

fortemente drammatico al quale egli era meno incline.

Ecco le persuasive ragioni per cui il *Faust* del compositore francese continua a vivere sulle scene dei teatri lirici di tutto il mondo. E la fresca poesia musicale del dramma d'amore fa sopportare affettuosamente anche tutto ciò che in questi quattro atti v'è di meno ispirato, o quanto è dettato unicamente in omaggio alle esigenze del *Grand'opéra*: ad esempio la grande «marcia» del terzo atto, arieggiante quella del *Profeta* di Meyerbeer. Ma, anche nelle scene alquanto convenzionali, quale vivacità tutta francese, come nella *Kermesse* e nel celeberrimo valzer; e quale accortezza nel riprendere il fondamentale «tema» d'ispirazione amorosa, come nel primo incontro tra Faust e Margherita: uno dei «primi incontri» musicali che, davvero, non è più possibile dimenticare! Sì, dal tenero melodismo di Gounod, e dal suo gusto armonico (ricordiamo il colore arcaico, così indovinato, della «canzone del re di Thule»), scaturì il delicato lineamento d'una «eroina-fanciulla», che si dimostrò fecondo di conseguenze per tutta la successiva epoca del teatro lirico francese. Alla Margherita di Gounod guardarono sicuramente sia Bizet per la sua Micaela, sia Massenet per la sua Manon. E non è detto che un'ultima esilissima eco gounodiana non resti anche nelle squisite ed enigmatiche effusioni di Mélisande.

Abbiamo preferito sottolineare la legittimità dell'ispirazione goethiana di Charles Gounod, piuttosto che analizzare ancora una volta uno spartito che tutti hanno nella memoria e nel cuore. Piuttosto, occorre additare un altro «momento» della fedeltà di Gounod a Goethe: il momento che concerne il personaggio di Mefistofele. Nel «Prologo in Cielo» del poema goethiano, e poi in gran parte di ciò che segue, Mefistofele non appare affatto come Satana, come il principe degli spiriti maligni, come l'antico Lucifero. Anzi, Mefistofele non è che «uno degli spiriti che negano»: è «il beffardo». Goethe fa dire al Signore: «Di tutti gli spiriti che negano, il Beffardo è quello che mi dà minor fastidio...». Or bene, Gounod, attento lettore del *Faust*, ha incisivamente raffigurato Mefistofele appunto come «il beffardo»: ne ha fatto un personaggio d'accenti spesso ironici, a volte di inflessioni grottesche: basti pensare al duetto del primo atto, e a brani come la «canzone «Dio dell'or...» o la «serenata «Tu che fai l'addormentata...». Sono questi accenti ironici che, fra l'altro, differenziano profondamente il Mefistofele gounodiano da quello che con intenzioni assai più luciferine — anche se con risultati spesso ingenui, da «angelo caduto» nel modesto «inferno» della «scapigliatura lombarda» — realizzò in musica il nostro Arrigo Boito.

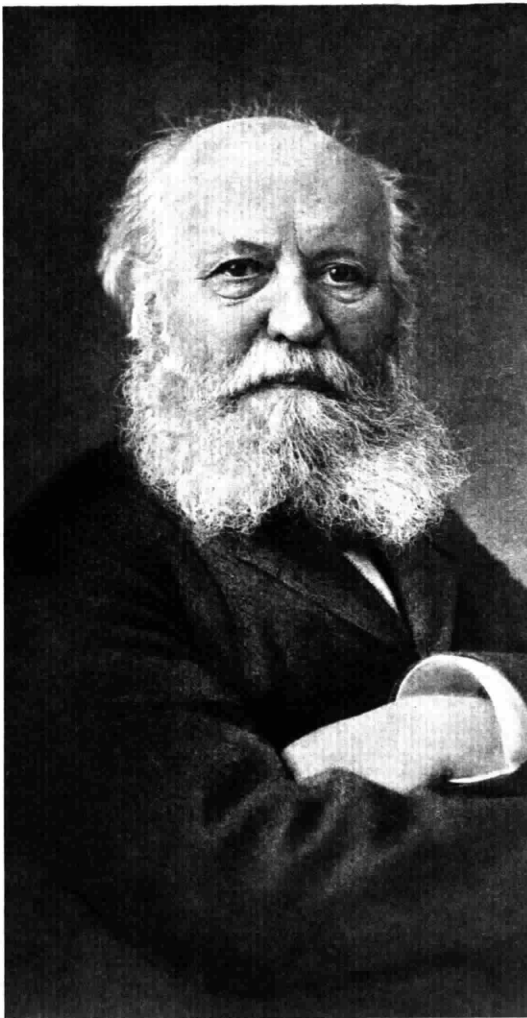
Oltre a questi valori più precipuamente drammatici, il *Faust* contiene poi, come è a tutti noto, valori musicali di per sé francamente apprezzabili, specie valori melodici, affidati al canto. E, dunque, questo spartito rimane un'opera da ascoltare e amare anche per ciò che di gradevole vi è offerto dalle «belle voci» degli interpreti. Da questo punto d'osservazione, la celebrità di brani come «Salve, dimora...» o come l'aria «dei gioielli» è ampiamente giustificabile.

Teodoro Celli

domenica ore 21,20
terzo programma

demonio, che origina la lotta fra il Bene e il Male. V'è una *novellina* (altro termine spregiativo!): quella dell'amore fra Margherita e il ringiovanito Faust. E v'è una *legenda*: quella del vecchio sapiente, che vende l'anima a Satana, e che accetta stregonerie d'ogni sorta, pur di rivivere ogni ebrezza.

Se abbiamo ricordato le curiose e squilibrate opinioni dell'Imbriani è stato per aver un elemento di più a favore del quasi centenario *Faust* operistico di Charles Gounod. In ogni giudizio, anche fortemente errato, è contenuta una particella di verità. E la verità che lo stroncatorio «saggio» dell'Imbriani mette in risalto è quella che concerne la relativa autonomia dei tre elementi d'ispirazione del poema goethiano. Sì, nel *Faust* v'è anche non diremo una «novellina» d'amore ma uno dei più grandi poemi d'amore d'ogni tempo: il poema dell'ardore di Faust e dell'ingenua dedizione di Margherita; del fallo e del rimorso di lei, sofferto amaramente, fino all'esclamazione mirabilmente nostalgica: «Eppure, mio Dio, tutto ciò che mi ci ha condotto era così buono, così caro!». Se, dunque, quell'episodio amoroso ha di per sé forza compiuta di grande poesia, perché censurare — come pur si è fatto e si continua spesso a fare — il buon Gounod per aver egli musicato, appunto, solo quell'episodio, astraendolo dall'immenso quadro? Perché rimproverargli d'aver preferito guardare, anziché al dramma cosmico o al colore leggendario, soltanto al dolorante cuore di Margherita, amorosa, amante, peccatrice e redenta? Per Margherita Gounod ha trovato le melodie dolci e ingenuamente sensuali, le armonie toccanti, gli impasti strumentali fini e discreti, così da costituirli in musica, come personaggio indimenticabile; per lei ha saputo, nella scena della chiesa, assumere persino quell'accento



Charles Gounod

Milano. — Esperienze d'illuminazione elettrica, in piazza del Duomo, la sera del 18 marzo (disegno del sig. Michetti)

L'epoca dei "Self made men,"

Leggiamo che nel 1841 ci sono a Milano due sole macchine a vapore, mentre a Lecco, tra una popolazione di 9133 abitanti, si contano, alla stessa epoca, 4603 operai adulti ed altri 2296 ragazzi che lavorano dalle 12 alle 15 ore al giorno (1). I fabbricanti di seta cominciano a raccogliere i telai prima dispersi per le case e appartenenti agli operai stessi, che poi sono, per la maggior parte, operaie. Via via che vengono abbandonate le botteghe e le fabbriche si popolano di operai, il personaggio che appare nella storia a rappresentare la non tanto mitica figura del Diavolo è lei, la macchina, la cui potenza vale 10, 100 canali e sembra riportare l'uomo a quella condizione animale per la quale chi non ha da vendere altro che la sua forza fisica non può vendere nulla che valga la pena di essere comprato. «L'introduzione delle macchine e la nascita della grande industria segnano l'inizio del movimento operaio. Alla degradazione cui la macchina lo costringe l'operaio reagisce inizialmente rivoluzionando contro la struttura, la rivoluzione che ha fatto della macchina il proprio epicentro» scrive Franco Bratiaco e aggiunge subito, pour la bonne e l'amara bouche, commentando la risposta dell'operaio americano Sharte a Taylor, il teorico dell'organizzazione scientifica del lavoro, che l'invitava a non pensare e al quale rispondeva orgoglioso: «Non ho mai voluto concedere al signor Taylor di non aver il diritto di pensare ed in merito abbiamo avuto tra noi delle discussioni molto vivaci», aggiunge che quel Sharte non difendeva così solo il suo pane, ma il suo pensiero e il fatto di averne preso coscienza.

La coscienza del tempo è in parte il motivo dominante di queste monografie, da quando la divulgazione ha cessato di essere semplice esaltazione o testimonianza per diventare anche partecipazione. Va detto, che al contrario di quanto temono gli interessati, nessuno entra più nelle fabbriche come un turista. L'errore della prima società capitalistica e la convinzione che ogni progresso della classe operaia tendesse di necessità a turbare il ritmo della produzione va scomparendo proprio in proporzione all'accresciuta dignità del lavoro ed all'avvento di quella letteratura che non considera la condizione operaia meno importante degli affari. E' ancora troppo presto per poter dire quali siano i confini precisi fra la prima e la seconda rivoluzione industriale, tuttavia non si è profeti quando si afferma che il tubo elettronico, minuscola valvola capace di ricevere o dare un segnale a centinaia di chilometri di distanza in millesimi di secondo, e il maglio di Terni, quel monumento di ghisa più grande del Pantheon che faceva tremare tutta la città ogni volta che il suo martello da 5000 kg. dava un colpo sull'incudine, appartengono a due diversi tempi, gli stessi che distinguono l'epoca dei self made men scomparsi, Ansaldo, Marzotto, Bastogi, Pirelli, Bianchi, Agnelli, Olivetti, dei quali qui si racconta la prestigiosa ascesa, e quella dei tecnici, che sono succeduti o stanno per succedere ad essi. Perché se «la storia delle origini del capitalismo è storia di personalità e non vi può essere alcun dubbio sul fatto che il capitalismo è l'opera di singoli uomini», quella dell'organizzazione automatica del lavoro e dell'istruzione a nostro delle macchine, è storia di gruppi, di numerosissimi cervelli che devono pensare senza interruzione ad alimentare le macchine. Abbiamo calcolatrici che risolvono rapidissimamente compiti che richiedevano una volta anni di computi. Esauriti questi compiti in tanto breve tempo chi penserà a prepararne dei nuovi per far sì che queste macchine, poiché la consegna è sempre la stessa, non si fermino? Evidentemente i molteplici capitani che l'industria chiede da ogni parte. Basta voltarsi per vedere che l'uomo privo di istruzione tecnica diviene rapidamente superfluo. La mancanza di tecnici non è un fenomeno contingente o specialmente sentito sul piano atomico, è generale, e tutte le nazioni civili la sentono ugualmente, essa significa che l'epoca dei pionieri è cessata definitivamente. La signora Fermi calcola ad oltre un milione gli scienziati ed ingegneri che esisteranno in Russia nel 1960; le università americane ne avranno, per la stessa data, 900.000. Un esercito di capitani? I cinquant'anni che hanno fatto la prima rivoluzione industriale non l'avrebbero potuto immaginare.

Vincenzo Sinigaglia

(1) Franco Bratiaco: *La Rivoluzione Industriale dell'800*, Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino, L. 300.



Esposizione Nazionale. — Galleria delle Macchine (disegno del sig. Della Valle)

DICHIARAZIONI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA RAI AGLI ABBONATI DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

Mercoledì 10 luglio alle ore 21 l'ing. Marcello Rodinò, Amministratore Delegato della RAI, ha rivolto agli abbonati della radio e della televisione le dichiarazioni che qui di seguito integralmente riportiamo.

Vi prego scusare l'eccezionalità della procedura, ma ho sentito il dovere di porgere direttamente al grande pubblico della radio e della televisione qualche notizia in merito all'episodio di alcune irregolarità nell'assegnazione dei premi ai nostri abbonati, per cui è in corso procedimento giudiziario in fase istruttoria.

La delicatezza del servizio che svolgiamo e la vastità del pubblico cui esso è diretto, ci fa ritenere doverosa tale informativa a voi, così come l'abbiamo portata a conoscenza dei nostri organi amministrativi e con non minore riguardo e rispetto.

Per non intrattenervi più del necessario, passo senz'altro a dirvi che il 13 dello scorso giugno ci pervenne una lettera regolarmente firmata nella quale, denunciandosi delle irregolarità nell'assegnazione dei premi concorsi, si prospettava la possibilità di soluzioni stragiudiziali.

La RAI ritenne invece suo dovere di inoltrare il giorno 18 dello stesso mese un espo-

sto alla Procura della Repubblica di Torino — dove ha sede il suo ufficio concorsi — in cui, riportando contestualmente la lettera ricevuta, chiedeva l'intervento dell'Autorità competente per ogni indagine o azione ritenuta necessaria, ponendo a sua disposizione tutti i propri mezzi, e ciò sia nell'interesse della giustizia che a tutela del pubblico servizio ad essa affidato.

La Magistratura provvede ad iniziare l'azione penale ora in corso, le cui conseguenze — arresto di un dipendente della RAI e di altri elementi ad essa estranei e sequestro di documenti al primo affidati — sono già note.

In pendenza di indagini riservate al potere giudiziario, è doveroso astenersi dal formulare ipotesi o anticipare giudizi; tuttavia non ho difficoltà a dire a voi quel che al momento consta a noi stessi:

E cioè che i sorteggi dei numeri che danno luogo alla assegnazione dei premi posti in palio, sono stati sempre effettuati secondo le norme regolamentari; mentre l'identificazione del numero sorteggiato con il nome del vincitore veniva, a partire dal gennaio 1956 e per alcuni concorsi, eseguita e verbalizzata soltanto a cura dell'Ufficio Concorsi della RAI, a capo del quale era il dipendente arre-

stato; in questa seconda fase a quanto oggi si può presumere — si sarebbe verificata una manovra fraudolenta a danno dei potenziali vincitori e della RAI stessa.

Quante volte tale manovra sia stata posta in essere e con quali complicità lo dirà la istruttoria in corso e poi, se del caso, il giudizio che ne seguirà.

La RAI attende l'esito della prima fase di tale procedura per agire a tutela dei suoi interessi materiali e più ancora di quelli morali, in quanto l'eventuale fatto illecito di un dipendente può gettare discredito sull'onesto comportamento di migliaia di componenti della grande famiglia della RAI che, senza distinzioni di grado, competenza e funzioni, sono quotidianamente e coscientemente impegnati nel loro non facile lavoro al servizio del pubblico.

Superfluo dichiarare che per i casi in cui risulteranno giudiziariamente accertate fraudolente assegnazioni, altrettanti premi saranno dalla RAI rimessi in palio a favore degli stessi abbonati che al tempo della frode avevano diritto a concorrervi.

Comunque, ci resta sempre l'obbligo di scusarci con voi per l'increscioso episodio.

Vi ringrazio della cortese attenzione e vi saluto.

«LA MEDIUM» DI GIANCARLO MENOTTI

QUELLA SERA A BROADWAY

L'opera richiamava un pubblico scarso e disattento; poi Toscanini la volle udire tre volte e da allora le repliche continuarono per sette mesi

In film sulla vita di Gian Carlo Menotti (e non è detto che prima o poi non lo si debba vedere) dovrebbe certamente contare, fra gli episodi di maggior effetto, quello che narra la singolare storia della prima affermazione della Medium. Esso avrebbe tutti i requisiti per assicurare, senza tema di mancare alla fedeltà storica, quel che di romanzesco che suole spesso accompagnare la nascita, la fortuna delle opere d'arte, e che costituisce non ultima ragione del loro fascino popolare.

Pensate: una sera di pioggia, in un piccolo teatro di Broadway — il Barrymore Theatre — si rappresenta per la prima volta l'opera nuova di un musicista non ancora universalmente noto, benché già abbastanza affermato con alcune precedenti opere. Egli ha preso in affitto una camera di albergo di fronte all'ingresso del teatro, e dalla finestra segue, con comprensibile trepidazione, l'affluenza degli spettatori: radi, in verità, qualcuno in automobile, qualcuno a piedi, infreddolito sotto il parapigioggia. Serata magra; lo stesso le sere seguenti. Ma una sera una macchina si ferma davanti al Barrymore Theatre e ne scende Arturo Toscanini. La voce della presenza di Toscanini non tarda a spargersi, ed il fatto diventa

addirittura sensazionale nelle due sere successive, allorché si vede il Maestro tornare nuovamente al teatro per riascoltare l'opera. Ciò vale più di qualsiasi lancio pubblicitario, più di qualsiasi consenso di critica. La Medium è ormai lanciata: per sette mesi uomini di ogni condizione corrono a Broadway ad ascoltare l'opera di Menotti.

Si capisce che né Toscanini si sa-

serve per i suoi finti sortilegi dell'aiuto della sua bambina Monica e di Toby, un negretto muto trovato. Gli affari vanno bene. Ma un giorno, durante una seduta spiritica, la stessa Baba viene presa dalla suggestione della finzione, e si sente nel buio afferrare per il collo e soffocare da mani misteriose. Impressionata vuole immediatamente abbandonare la sua attività, e svela a tutti i suoi imbrogli nel tentativo di sciogliersi da ogni malefico legame. Ora però tutti, più che mai, sono convinti delle sue facoltà sovranaturali e desiderano la sua assistenza. Baba è ossessionata; allontana tutti da sé, cerca di stordirsi con l'alcool, scaccia Toby di casa come origine della iattura. Ma il negretto rientra furtivamente nottetempo, urla inavvertitamente un mobile e lo fa cadere. Al rumore Baba, sempre in preda alla sua ossessione, accorre impugnando una rivoltella, mentre Toby si nasconde dietro una tenda. Baba vede muoversi la tenda, intima allo sconosciuto — uomo o fantasma — di uscire, ma il muto Toby, impietrito dal terrore, non può muovere passo. Baba spara impazzita contro la tenda, che impregnandosi di sangue lascia cadere fuori il corpo inanimato del ragazzo.

Piero Santi

**mercoledì ore 21
progr. nazionale**

rebbe recato tre volte ad ascoltare La Medium, né per sette mesi di seguito vi sarebbe accorsa la gente, se l'opera non avesse posseduto in sé i suoi forti motivi di richiamo. Primi fra tutti la sua condensazione drammatica, la sua vivacissima teatralità, l'immediatezza della sua espressione musicale.

E' la storia di una povera raggrittrice che si arrangia a vivere fingendosi dotata di poteri malefici e radunando al suo consulto i creduli del quartiere dei quali sfrutta i casi pietosi. Baba, tale è il suo nome, si



Il violinista Arrigo Pelliccia, interprete del concerto di Schönberg



Arnold Schönberg, al quale è dedicato il programma di martedì



Ferruccio Busoni è stato il compositore con cui si è inaugurata l'Antologia

ANTOLOGIA di musiche contemporanee

Il nuovo ciclo, messo in onda dal Terzo Programma, presenta questa settimana il Concerto per violino e orchestra e la Sinfonia da camera n. 2 di Schönberg

Da martedì 16 luglio è apparso sul Terzo Programma un nuovo titolo — la *Antologia di musiche contemporanee* — che ha tutto l'aspetto di una certa stabilità e continuità. Infatti, la stabilità e la continuità ci saranno, almeno per un trimestre di trasmissioni settimanali. Ma — ci si chiederà — che bisogno c'era di mettere ancora in vista o in una cornice particolare, quella musica contemporanea, che nel Terzo Programma costituisce quasi l'ossatura del suo profilo giornaliero, nonché il pane quotidiano dei suoi ascoltatori? La motivazione è lunga... potrebbe essere lo spunto d'un trattato, o quanto meno di un saggio su, appunto, «che cosa è» o «che cosa può intendersi» per «musica contemporanea». Ma poiché lo scopo dell'*Antologia* è semplicemente quello di prendere per mano gli ascoltatori, senza la minima pretesa di accademismo, cerchiamo di essere alla mano anche in un discorso iniziale.

L'etimologia, innanzi tutto, o meglio il senso letterale del termine «contemporaneo»: quello che vive nel nostro tempo. E, nelle cose dello spirito e della cultura, non si tratta naturalmente d'un puro tempo biologico, ma d'un periodo della civiltà e della storia: il periodo della «nostra» civiltà, con le radici immediate delle sue antecedenze e con le evoluzioni interne fatali alla sua stessa epoca vitale. Ciò che, presso il pubblico, costituisce lo spauracchio dell'arte contemporanea e della musica contemporanea in genere, la sua ostilità (la quale è molto più un luogo comune che un fatto reale), comunque il suo distacco dal pubblico stesso, è il suo stare indubbiamente su barriere molto avanzate rispetto agli altri eventi percepibili della nostra civiltà: è lo scarto, molto più sensibile nella nostra epoca che in epoche passate, tra vita e arte; è la rapidità strettissima, oggi, nei farsi e nei mutarsi degli eventi artistici stessi, pure appartenenti tutti ad una medesima «civiltà contemporanea». Ma, nella nostra era meccanica, la velocità non è tutto?...

Basta guardare al gruppo d'anni fatali al determinarsi di quella che oggi si suol considerare la «musica contemporanea», con il cozzo e l'accavallarsi di eventi esteticamente e linguisticamente opposti, come nel Giano bifronte tra la «musica del passato» e quella «dell'avvenire», per sentire tale rapidità in un modo sconcertante, formidabile. O, basta vivere già in questa metà d' secolo di «musica contemporanea» per af-

ferrare la medesima rapidità nella definizione del «classici della musica contemporanea»: di contro ai «giovani» o ai «giovannissimi», i quali tuttavia già si son conquistati una legittima cittadinanza.

Altro problema conseguente, in tanta rapidità e fluidità, è quello (necessità storica ed esetica) di stabilire un punto d'inizio per questa nuova era musicale, o una data: il valicamento delle colonne d'Ercole, il suo senso e datazione (convenzionale) di scoperta dell'America. E proprio in questo si rispecchia la fluidità e lo scontrarsi di eventi, cui si accennava sopra. Reso responsabile comunemente il *Tristano*, e quindi la sequenza del postwagnerismo, delle mutazioni e delle nuove conformazioni linguistiche attuali, ecco il fatale gruppo d'anni immediatamente precedenti la prima guerra mondiale. O, addirittura, si

il 1913 con i suoi «scandali eroici»: la comparsa in pubblico, tra inaudite reazioni opposte, da un lato del *Sacre di Stravinskij*, dall'altro dei *Cinque Lieder* «su cartoline di Peter Altenberg» di Berg, e dei Pezzi per orchestra op. 6 di Webern. Intanto l'italiano Casella, giovane assetato e battagliero, affilava le armi per il suo acuto e fecondo illuminismo moderno.

Tali nomi e tali «cose» richiamano indubbiamente al lettore, più o meno provveduto in materia, le etichette da manifesto sotto cui si presenta l'estetica del Novecento: lotta al «sentimento» romantico, oggettivismo ed anti-espressione, musica spoglia e timbri puri, tendenza all'aridità come antidoto della retorica ottocentesca; per non scendere a questioni linguistiche come quelle dell'atonalità e della politonalità, e della «musica seriale». Le etichette, però, vanno apposte giustamente ai singoli prodotti, e ai singoli uomini che sono intervenuti sulla accesa palestra musicale contemporanea.

L'*Antologia*, ora, non pretende fare una rigida opera di classificazione, né di spiegare a oltranza fatti e fenomeni. Si propone semplicemente di ripresentare — ad un pacifico ascolto — quegli «uomini» e quei «fatti» che oggi hanno indubbiamente superato ogni sapore ed ogni possibilità di polemica, e che formino un panorama ormai codificato, e perciò autentico, della nostra civiltà musicale. Prese doverosamente le mosse da Ferruccio Busoni, l'*Antologia* dedicherà le sue trasmissioni a nomi singoli, dalla generazione dei «padri» a quella dei viventi ormai maturi: e cioè da Schönberg e Berg, da Stravinskij e Bartók a Hindemith; da Casella, Pizzetti e Malipiero a Ghedini, Petracchi e Dall'acqua.

All'autore di questa settimana, Schönberg, piace dedicare la citazione d'un suo fondamentale concetto: «L'arte è il grido d'allarme di coloro che vivono in sé il destino dell'umanità... Sono coloro che non distolgono gli occhi per mettersi al riparo da emozioni, ma li spalancano per attaccare ciò che va attaccato. Essi però chiudono spesso gli occhi per percepire ciò che i sensi non rivelano; per guardare di dentro ciò che solo apparentemente accade al di fuori. E dentro, in loro, è il moto del mondo; fuori ne trapela l'eco soltanto: l'opera d'arte». Ciò per puntare il dito — ove ancora occorra — sull'etica profonda, o umanità e idealismo contro aridità, dell'impresa musicale contemporanea.

a. m. b.

RADAR

L'ultima notizia, che precedette quella improvvisa della morte, fu che l'Aga Khan negli ultimi dieci mesi aveva perduto 35 Kg. di peso; e se si tiene conto che ogni anno, per il compleanno, i suoi sudditi su un piatto della bilancia gli davano in oro e in diamanti quel che pesava sull'altro piatto il suo mastodontico corpo, io non saprei davvero dire se questa penultima notizia sia stata gradita o no a quei poveri ismailiti, dei quali era il monarca supremo dal 1885, soprattutto considerando che di tante belle imprese compiute in ottant'anni di vita sono poche quelle che risultino davvero dedicate al benessere e al bene del suo popolo. Arrivato in Europa sessant'anni fa, si può dire di lui tutto il bene che si vuole, ma non gli si può certo riconoscere di aver dissolto, da buon patriarca, in mezzo al suo popolo, quando sappiamo bene inoche che da perfetto nababbo, visse ovunque tranne che tra i suoi fedeli, dappertutto cercando nuove ricchezze e nuovi divertimenti, e le sue casse più che per distribuire bisogna ammettere che dovevano essere congegnate apposta per ricevere.

Se non grande, tuttavia, l'uomo — o meglio il personaggio — è stato favoloso. Ha riempito la scena di più di mezzo secolo come uno di quei colossi dei quali la fantasia popolare scorge il volto gigantesco nel profilo stesso di una montagna: bene o male, la sua è la morte di un uomo leggendario.

Chi ha letto le

sue Memorie,

scritte un po' di

anni fa, si è vi-

sto infatti pas-

sare davanti in un carosello pittoresco anche gli anni più tragici della fine dell'800 e dell'inizio del '900, perché l'Aga Khan ha sempre avuto il singolare merito di saper reagire ai brutti eventi con una bella avventura, che per essere clamorosa finiva a ridondare anche sulla felicità altrui oltre che sulla propria. Pareva uno di quegli elefanti mansueti e giocosi della sua terra: con un colpo di proboscide toglieva di mezzo gli ostacoli e spianava un po' per tutti la via verso i guadi e le oasi. Nei suoi capricci, o nelle fure, era buono e generoso: mi sbaglierò, ma credo che Thomas Mann, nella *Montagna Incantata*, abbia pensato a lui mettendo in vita il colossale personaggio di Mynheer Peeperker, con la fondamentale differenza che l'eroe di quel romanzo lasciava dietro di sé un'ombra un po' funesta, mentre l'Aga Khan portava a spasso se stesso e la sua corte in un alone di meraviglie.

Eppure chi l'ha conosciuto, o soltanto osservato da vicino, ha subito riscontrato che l'uomo aveva sul cuore più di un peso, anche se era un peso che sfuggiva alle lancette della bilancia che lo mummificava nel suo oro: la sua stessa inappagata curiosità, era la riprova di una inquietudine segreta. Era troppo strepitosa la sua felicità, per essere autentica ed inattuabile. La sua statua d'oro, per fortuna, aveva un calcagno d'argilla. C'era una oscura forza in lui, che l'ha reso immune persino alla malattia che di solito l'oro attacca a tutti, l'aridità: si lasciò sommergere dall'oro, eppure non ne fu abbagliato, forse perché era un signore all'antica, anche se qualcuno lo scambiava per un pescicane.

Del resto il suo testamento, gli fa davvero onore. Escludendo dalla successione i suoi figli, che pure adorava, più che condannare le loro avventure è come se avesse voluto rimproverarsi le proprie; e ha designato al trono il figlio di Ali, nel quale ha voluto indicare e riconoscere non un rampollo della belle époque, ma il figlio aperto alle speranze ed ai doveri di domani: «In vista della radicalmente mutata situazione del mondo, in seguito ai grandi mutamenti tra cui la scoperta della scienza atomica, sono convinto che mi debba succedere un giovane allevato e cresciuto nel cuore della nuova era, e che porta una nuova concezione della vita».

La statua d'oro ha ceduto il passo a una statua d'argilla: all'atomica forse resiste più l'argilla dell'oro.

Giancarlo Vigorelli

LA STATUA D'ORO

**martedì ore 22
terzo programma**

risalga a quel 1906 che vide la nascita della *Sesta Sinfonia* di Mahler e del *Concerto op. 39 per pianoforte, coro maschile e orchestra* di Busoni: «una catastrofica liquidazione della civiltà romantica», come è stato scritto ultimamente dal Mila. Negli anni seguenti, quando il traforo del Sempione era terminato e nascevano i records di velocità automobilistica, il teutonico Max Reger era giunto all'op. 100 della sua dottrina compositiva accademica, moriva il sognante pastellista Grieg — guardato tuttavia con interesse dal «modernissimo» Debussy — e in Francia, già scoppiata la bomba del *Pelléas*, Maeterlinck ribadiva il suo simbolismo nell'impressionismo musicale dell'*Arianna* di Dukas; mentre in Ungheria si formava il nuovo concetto etnico colto con Kodály e Bartók. Nel 1909, l'anno di Marinetti e di Freud, vede l'*Elektra* di Strauss e, di contro, la determinatissima opera 11 di Schönberg. 1910: l'*Uccello di fuoco* di Stravinskij a Parigi, il crogiolo parigino attorno ai Balletti russi di Diaghilev; in Inghilterra si perviene alla prima disgregazione dell'atomo; il nostro Puccini è alla *Fanciulla del West*, e il nostro Mascagni all'*Isabeau*. Nascono poi altre «colonne» sconcertanti, come il *Petruska* stravinskiano ed il *Pierrot lunaire* schönbergiano; ed ecco



Renato Simoni

L'attività drammatica creativa di Renato Simoni — per tanti anni il più illustre e amato cronista della nostra scena oltrèché regista e vario scrittore di prosa e di versi — si compone di quattro commedie in dialetto: *La vedova*, *Carlo Gozzi*, *Tramonto*, *Congedo* e di una commedia in lingua, ma anch'essa ambientata nel Veneto, scritta in collaborazione con Ugo Ojetti: *Il matrimonio di Sanza*. Quest'ultima risale al 1910, quando Simoni aveva trentacinque anni, e conclude — forse con un atto di volontà — la sua carriera di autore teatrale. La risoluzione maturò certamente da una scontentezza di artista, dall'intimo disagio di chi, consumata la felice spontaneità della giovinezza, dubita di poter esprimere ciò che la riflessione dell'età matura gli suggerisce; ma vi concorse proba-

bilmente la minore fortuna che le sue commedie incontrarono rispetto a quella trionfale della prima, *La vedova*, indimenticabile e di fatto indimenticata, specie dai critici che, misurando sul metro di quel primo frutto sorprendente quelli che nacquero poi, peccarono quasi sempre di eccessiva severità. In seguito, la fama crescente del giornalista, che profuse nella critica con il buon senso la bonarietà la prudenza caratteristiche della tradizione dialettale in cui aveva iniziato la sua attività di autore, soverchiarono quest'ultima e in un certo modo contribuirono a farla dimenticare. Il teatro di Simoni non è stato certamente un teatro di idee, né una palestra dove si dibattevano i problemi morali e sociali della generazione cui apparteneva. Ma è appunto nell'in-

vecchiamento di quelle idee e di quei problemi nella resa artistica dei drammi contemporanei che emerge, al confronto, la presente freschezza e poesia del suo teatro. Il quale adombra con impagabile discrezione e misura — al modo che poi fu detto crepuscolare — un mondo accorato di sentimenti, e sfiora in superficie il turbamento dei sensi, dominato com'è dalla struggente nostalgia della giovinezza, che sorprende l'età matura quand'essa è coscienza della irripetibilità del tempo trascorso. Motivo, come si vede, non legato con precisione alla particolarità di un momento storico o al grado di sviluppo di una società, ma un poco scostato dalla storia e dalla mimesi letteraria della sua cangiante realtà. Ma in ciò la ispirazione di Simoni si accordava perfettamente con la tradizione dialettale, e in ispecie

LA VEDOVA

Questa commedia in dialetto veneziano di Simoni fu rappresentata per la prima volta al Politeama Verdi di Cremona il 14 giugno 1902 dalla compagnia di Ferruccio Benini

veneta, che egli seguiva, e in quei limiti, toccava la poesia. Ove si voglia apprezzare la eccezionalità di tale conquista, basterà scorrere il repertorio teatrale di quegli anni nei suoi nomi di maggiore risalto, Butti Praga Bracco: per avvedersi come la casistica psicologica, il dibattito delle idee, la ingegnosa teatralità prevalessero il più delle volte sulle ragioni dell'arte.

La vedova venne rappresentata la prima volta al Politeama Verdi di Cremona, il 14 giugno 1902, dalla compagnia di Ferruccio Benini, il grande attore e capocomico che doveva poi tenere a battesimo le altre tre commedie di Renato Simoni. Nel lavoro che presentiamo egli recitava la parte di Alessandro che, per esaurire l'ultimo desiderio del figlio perduto, si chiama in casa Maddalena, sua vedova. Essa ha sposato contro la volontà dei suoceri che nemmeno hanno avuto il tempo di riconciliarsi col figlio prima che morisse, lontano. Così, quando la giovane arriva, incontra la gelosa ostilità di Alessandro e di Adelaide. Ma poi, mentre l'uomo è presto vinto dalla grazia e dalla freschezza della nuora, e con lui gli amici, che veggono la vita arricchirsi di sensazioni dimenticate, la madre solo resta tenacemente irrigidita nella sua avversione, che è l'unico modo che intenda per serbarsi

fedele alla memoria del figlio e al dolore del furto subito irrimediabilmente. Di fatto, l'affezione che lega Alessandro alla giovane non è soltanto paterna né tutta si alimenta alla nostalgia del figlio ma, senza che egli ne abbia coscienza, si muta in vero sentimento di amore, anche se stemperato nella casta dolcezza dell'equivoco. E in tale sentimento rifluisce, in frenabilmente, quanto di giovane e inappagato vive nel cuore del vecchio. Ma l'esigenza che per Alessandro è destinata a dimorare inconfessata nella penombra dei sogni, può ancora tradursi per Maddalena in atti, in vita. Ed essa accoglie un nuovo amore, si sposa. Ora Alessandro si dispone, non rassegnato, alla solitudine. Il suo dolore è raddoppiato da una amara vergogna, poiché ha dovuto leggersi dentro, e il sentimento che credeva paterno gli si è svelato in tutta la sua pietosa completezza e incomunicabilità. Mentre per la madre, è la pace: andando via verso la vita, con un altro uomo, l'intrusa ha tradito, e finalmente essa può avere tutta per sé e per sempre, la memoria del figlio.

Fabio Borrelli

martedì ore 21
prog. nazionale

La calzolaia ammirevole

Farsa violenta in due tempi di Federico Garcia Lorca

Quando Romolo Valli, nella parte dell'autore, terminerà il prologo, chi conosce La zapatera prodigiosa noterà che il mezzo radiofonico ha richiesto la soppressione di un guovo visivo, quello per cui l'Autore, mentre si congeda dal pubblico, « si toglie il sombrero dalla cupola schiacciata, che s'accenderà di dentro d'una luce verde; lo inclina e ne esce un zampillo d'acqua. L'autore guarda un po' imbarazzato il pubblico, poi si ritira retrocedendo con aria ironica ». Uno scherzo, certo; e par quasi di vedere gli occhi scintillanti e tutto rosso di quel ragazzo autore e capocomico mentre scompare dietro il velario grigio del teatrino,

furba discrezione, quasi preparandosi a gustare uno spettacolo di cui non conosce né svolgimento né fine. « Ho il fuoco nelle mani » disse a proposito della sua poesia. Ecco che un turbinio di scintille si stacca da lui e passa per la scena. Ed egli è lì, incantato, a guardare.

Entra la calzolaia, scatenata, verde rabbia di dentro e di fuori, ma con due grandi rose che dicono come non manchi zucchero in quella furia pepata, pronta a scontrarsi con le proprie e con le altrui passioni. Fresca d'anni e di grazie s'è sposata, la testamatta, con un calzolaio, uomo maturo, assennato e prudente. Lei, che gli vuol bene, non chiede in fondo che di rimbrottarlo per la femina, di urlargli ch'è troppo buono e pacioso. Ma quello, non sopportando che la gente pettegola senta gli urli e tutto il paese rida di lui e spari di lei, preferisce fuggir di casa lasciando bischetto e focolare, lesina e moglie. Sola, l'abbandonata si dispera per rabbia e per amore, ma non la dà certo vinta alle comari ed ai corteggiatori, e rimane fedele al marito, severa custode dell'onore suo, del suo ricordo di innamorata. Infine, il calzolaio ritorna, la ritrova ardente e altera come prima, si convince che proprio quella moglie turbolenta è la felicità: « Moglie del mio cuore! ». Ora, con a fianco il marito, anima e disperazione sua, la donna si sente forte cento volte di più. Quelli del paese hanno qualcosa da ridere sul suo conto? Li metterà a posto lei!

La zapatera prodigiosa, presentata al Teatro Español di Madrid il 24 dicembre 1930, è il terzo lavoro teatrale di Federico Garcia Lorca (dopo *El maleficio de la mariposa* e *Mariana Pineda*) e segna l'inizio di una per-



Federico Garcia Lorca

fetta intesa fra scena e scrittore. Seguono, in poco più di un lustro, otto composizioni, dalla farsa alla tragedia: una produzione così ricca e viva che necessariamente induce a pensare quanto ancora il teatro avrebbe avuto dal poeta dopo quel venerdì 24 giugno del 1936 in cui fu terminata *La casa de Bernarda Alba*. Ma passarono pochi giorni e Garcia Lorca fu preso in Granata: le spalle ad un muro bianco ed assolato, vide schierarsi di fronte il plotone d'esecuzione. Era giovane e pieno di vita. Certo, come per la sua Mariana Pineda, « Quel giorno così triste in Granata » piangevano anche le pietre ».

Enzo Mauri

mercoledì ore 21,20 - terzo programma

contento della meraviglia che ha suscitato negli spettatori. Uno scherzo innocente, però, e nulla di più. Se, per questa edizione radiofonica, dispiace d'averlo dovuto ignorare, c'è il conforto di non aver rotto nell'architettura del testo nessun equilibrio. Ché in quel giochetto di prestigio a volerci vedere il significato dello scrittore-stregone, sapiente tirafili di marionette, non si sarebbe nel giusto. Per questa « farsa violenta » è l'autore, sì, che chiama in scena la protagonista; ma una volta che l'ha chiamata (si potrebbe anzi dire: una volta che essa vi è entrata di prepotenza) egli si ritira con



Evi Maltagliati (Janet) e Tino Carraro (David Preston) durante una prova di *A casa per le sette*

ISTANTANEE

Giorgio Albertazzi
attore si nasce (e si diventa)

Gli ambiziosi — deve aver detto qualche saggio arabo — si dividono in due categorie: quelli che riconoscono di esserlo e quelli che si vorrebbero spacciare per umili. Poi ci sono anche i non ambiziosi, naturalmente, ma sembra che ne siano sopravvissuti pochi esemplari: e Giorgio Albertazzi, comunque, è escluso che possa mai farne parte. Lo dichiara schietto schietto egli stesso, senza nemmeno cercar di correggere con rossori di tardiva modestia l'effetto della propria affermazione. «Non solo sono ambizioso, ma credo di aver anche mandato a segno tutte le ambizioni». Per esempio? «Per esempio quella di diventare attore facendo poca trafila. Quando venni da Firenze a Roma, sei anni fa, non avevo altro che un po' di esperienza filodrammatica: e dopo quattro mesi di generico ero già in compagnia con Gassman, in una parte di primo piano». Chissà se avrebbe mai potuto fare altro che l'attore, un tipo come Albertazzi. Nemico del teatro per tutto il periodo degli studi, sembrava combattesse una vocazione che gli coeva dentro quasi a sua insaputa; la stessa Facoltà scelse quella di architettura, non doveva essere la più adatta a portarlo sulla strada delle scene; e certamente non ce lo poteva portare la tesi di laurea, presa in quella Facoltà, sulla funzione dell'architettura orizzontale di Wright. Ancora adesso, che da anni ormai vive le sue giornate fra palcoscenici e studi televisivi, non vorrebbe confessare di essersi del tutto arreso: «Mi piace considerarmi disponibile», dice. «Mi piace pensare di non avere concluso nulla da mettere dietro le spalle e poter scegliere ancora giorno per giorno la mia vocazione». Come lo dice bene. Lo dice impunendosi ogni tanto con un breve lampo negli occhi, e senza dimenticare un gesto calcolatamente nervoso della mano, a metà della battuta. Gli guardiamo la mano, mentre parla: è un poco la sigla della sua trasmissione, quando sfoglia il libro della novella, ed è ormai così popolare che è diventata perfino oggetto di una gustosa parodia (della quale egli è stato il primo a divertirsi). Quanto dura l'intervista, non la lascia ferma neppure un secondo. Ora svita la penna, ora tortura un foglio di carta, ora sminuisce il mozzicone nel portacenere, ora pinzetta tutti i giornali sul tavolo con la cucitrice.

«Un giorno potrei anche fare l'autista», osserva. E non l'abbiamo mai visto attore come in questo momento. Neppure quando parla delle cose che gli stanno più a cuore Albertazzi riesce a liberarsi di questo filtro dell'arte, che lo gioca perfino nell'intonazione della voce. E anche alle domande più dirette, di fronte alle quali un altro sarebbe forse esploso, dà la risposta più agguistata («sofferza», direbbe qualche critico). «C'è qualcuno che odia, lei?». «No. Mi è successo di voler odiare una persona. Non ci sono riuscito». Sembrano due battute cavate da una sceneggiatura di film. E invece sono state dette con la massima semplicità, in una stanza qualunque, davanti a una scrivania di ufficio, mentre Albertazzi con le forbici di redazione tagliava un giornale alla pagina dello sport. A scatti, naturalmente, e alzando ogni tanto gli occhi verso l'interlocutore, come prescrive il copione.

Giorgio Calicagno

Giorgio Albertazzi è nato a Firenze, di padre bolognese. Dopo una lunga attività filodrammatica, esordì professionalmente nel «Trollio e Cressida», diretto da Luchino Visconti, nell'estate del '49. Il suo vero inizio però comincia qualche mese più tardi, quando egli venne a Roma. Da allora egli ha interpretato numerose parti di primo piano in teatro e in televisione, nonché in alcuni film: ma la rubrica che lo ha reso popolare presso ogni genere di pubblico è certamente quella della novella, iniziata nel 1955, ripresa l'anno scorso, e giunta oggi al suo terzo ciclo di vita.



c. m. p.

In quell'occasione si seppe che Robert C. Sheriff, prima d'essere commediografo, era stato funzionario di Scotland Yard e fu facile perciò avvertire una sua certa posizione polemica, nel senso che il protagonista di *A casa per le sette*, dopo un interrogatorio alla «centrale», finisce col credersi colpevole d'un delitto mai commesso. Una critica, dunque, ai sistemi della più famosa polizia del mondo? Potrebbe darsi veramente che l'ex-funzionario Sheriff avesse fornito materia al drammaturgo Sheriff. Comunque, ecco che cosa egli ci racconta.

David Preston è impiegato in una banca di Londra; tutte le mattine sale su un treno che lo porta alla City e tutte le sere torna a casa, a Bromley, dove giunge regolarmente alle diciannove. Una sera

c. m. p.
(segue a pag. 43)

Robert C. Sheriff, prima di diventare commediografo, era stato funzionario di Scotland Yard. Nel «giallo», che verrà trasmesso venerdì sera apparirà infatti con evidenza la sua duplice personalità di autore drammatico e di investigatore

Robert C. Sheriff è soprattutto — anzi, possiamo dire esclusivamente — noto in Italia per una nobile e importante commedia, *Il grande viaggio* (*Jonney's End*), sulla prima guerra mondiale, nella quale — lo ricordiamo a semplice titolo di curiosità — non vi sono personaggi femminili. Destò quindi una certa sorpresa, nel 1950, l'apparire sui nostri palcoscenici di un dramma come *A casa per le sette*, presentato sotto l'etichetta di un «giallo». In realtà, poi, ci si accorse subito che non di un vero e proprio giallo si

trattava, ma di un'opera più profondamente impegnata, indiscutibilmente singolare per il caso che prospetta, costruita sì con la me-

venerdì ore 21 televisione

ticolosità tipica del genere poliziesco ma teatralmente più funzionante e «pulita», senza inutili compiacenze, con un perfetto taglio di scene drammaticamente intense.

Un medaglione per la sirena

Radiocommedia di Vana Arnould e Clara Falcone

Con buona pace dei Marsigliesi che ebbero a soffrire il saccheggio delle sue truppe, Alfonso V d'Aragona, IV di Catalogna e I di Napoli passò alla storia come «il Magnanimo». E d'animo grande, dopo tutto, ce lo mostrano anche le autrici di questa radiocommedia. Siamo obiettivi: un re come lui, sospinto dal vento della fortuna verso il trono di Napoli, potrebbe tranquillamente spogliare d'ogni ricchezza e d'ogni ornamento i castelli dei suoi blasonati sudditi senza nemmeno ringraziare con un sorriso; invece, a compensare l'ospitalità e i doni offerti da Roberto-Francesco Ferdinando Maria, marchese di Rende e di Brancigliano, ecco che Alfonso V nomina il suo ospite duca e gli dona il bellissimo medaglione che porta al collo.

Si tratta — notiamo bene — d'un prezioso medaglione, contornato di brillanti e con una gran catena d'oro. Tutto ciò si svolge nell'anno di grazia 1443. Poi, attraverso altri episodi, Vana Arnould e Clara Falcone ci permettono di seguire le vicende del medaglione e del duca Roberto fino ai nostri giorni. In più di cinque secoli — è facile immaginarlo — non è sempre lo stesso duca Roberto quello che incontriamo. Ma è sempre un autentico napoletano. Ed i napoletani, nel medioevo come adesso, si rassomigliano sempre: generosi, geniali, alteri e pieni di fiducia in se stessi anche nella cattiva fortuna. Da avventura in avventura, il medaglione del duca perde la catena d'oro ed i brillanti, per finire poi nelle mani — fortunatamente rispet-

tose e rispettabili — di un ufficiale giudiziario. Nei suoi primi cinquecento anni di vita (altri sicuramente ne seguiranno) il prezioso oggetto ha visto Napoli cercare la libertà, il duca di Brancigliano l'amore, ha sentito la parola infuocata di Masaniello, ha gustato la divina musica di Cimarosa... si potrebbe dire che ormai è parte della stessa città, «di questa città seducente come una sirena, verso la quale tutti accorrono ma di cui pochi comprendono la segreta esistenza».

c. m.

**martedì ore 16
secondo programma**

Eroi, vicende e canzoni della Frontiera americana in una trasmissione a cura di Tullio Kezich e Roberto Leydi

Il mio cuore è nel West

Io vi dico, signori, che il destino della nostra giovane nazione è nelle terre dell'Ovest. Io vedo un giorno a noi prossimo in cui l'Unione stenderà il suo potere sull'intero continente. Io vedo innanzi a noi, nei secoli futuri, un'era di prosperità, di pace, di benessere. Quel giorno il popolo americano sarà libero sulla terra conquistata per centinaia e migliaia di generazioni». Questo il vaticinio di Thomas Jefferson. Questa la realtà d'oggi.

Circa tre secoli fa il continente americano era soltanto uno sconfinato spazio inesplorato e desolato, avvolto da foreste, fiumi, deserti, laghi e montagne. Un certo giorno un pugno di coraggiosi, nel nome del Signore e del loro Sire lontano, misero piede su quella terra, seminarono il grano, piantarono le tende, accesero fuochi di bi-

lunedì ore 16,30 - secondo progr.

vacco e diedero nomi ai fiumi, ai laghi e alle montagne, aprirono a colpi di ascia le foreste. La lotta con gli indigeni fu mortale, senza pietà. Per gli uomini bianchi giunti un'alba dal mare non ci fu pace. Ma nemmeno per le tribù indiane ci fu pace. Stragi e massacri non si contarono. Prevalsero i coloni, gli emigranti, i pionieri, gli uomini disperati e pronti a tutto che dalla costa si spinsero avanti, sempre più avanti, con le loro donne, i loro cavalli, i loro coltelli, le loro scuri, le loro provviste. Avanti, all'Ovest. Il primo sbarco inglese nell'America del Nord avvenne a Jamestown, Virginia, anno 1607. Agli uomini della nuova



La febbre dell'Ovest. La grande carovana è in marcia



Dopo i pionieri, dopo i cavalli, le mandrie ed i tipici carriaggi ecco la ferrovia

Inghilterra l'Ovest cominciò ad apparire come la terra mitica, come una conquista necessaria, come un lungo viaggio avventuroso, pericoloso, da intraprendersi a qualsiasi prezzo. Gli uomini delle « Acque Orientali » guardavano alla grande strada maestra che attraverso deserti e montagne portava all'Ovest. Così l'antica Frontiera si spostò inesorabilmente avanti. Il sole sorge all'Ovest. In poche decine d'anni, migliaia di uomini, donne, operai, contadini, avvocati, imbroglioni, predicatori, medici, avventurieri, ubriaconi, guardiani di cavalli, cacciatori di bisonti, cercatori d'oro, intraprendono il lungo cammino da costa a costa.

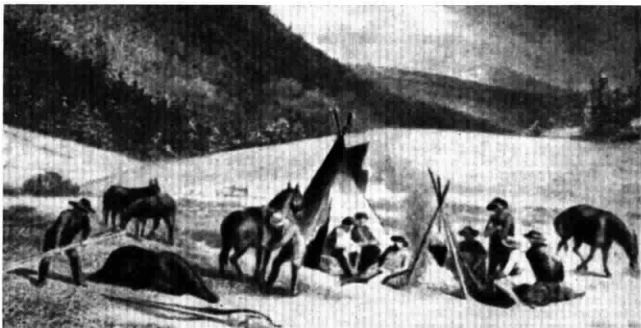
« Avanti, venite tutti qui - Voi che volete andare al West - A mutare la vo-

stra fortuna - In quelle terre lontane - Avanti, scendiamo tutti insieme - Le acque benedette dell'Ohio ».

La travolgente spinta lungo i sentieri dell'Ovest è incessante. Si alzano baracche, si disegnano piste, si distruggono gli indiani, si dà la caccia al bisonte, si spingono le mandrie assolate nella polvere. (« E urla e grida e spingi » - Avanti via muovetevi bestie - E urla e dagli con la frusta e avanti - Fino al Wyoming dobbiamo arrivare »).

Poi, come dalla sera al mattino, i villaggi diventano città, le piste strade, i deserti campi di grano. Si spengono i fuochi di bivacco mentre il sole continua a sorgere all'Ovest.

g. b.



Fa notte all'Ovest. I pionieri accendono i fuochi sul limitare della grande pianura

Ritratto di Sir Laurence



Laurence Olivier nella poderosa interpretazione dell'Amleto

Rancora vicina l'eco dell'enorme successo veneziano del Titus Andronicus perché si debbano illustrare le qualità teatrali del più grande attore britannico dei nostri tempi. A Laurence Olivier è riuscito il miracolo di dar vita a una tragedia morta, e forse nemmeno shakespeariana, come il Titus. E questo basterebbe per fornire la misura di un'arte drammatica giunta al culmine della raffinatezza e della potenza.

Ma c'è anche l'altra faccia dell'attore. Il cinema. Disegnare un profilo di Laurence Olivier attore cinematografico (con questo profilo si inaugurerà una serie di « ritratti d'attore », dedicati alle

sabato ore 22 - televisione

personalità più spiccate del cinema di tutti i tempi e di tutti i paesi) non è cosa semplice. Di volta in volta, egli è stato, sullo schermo, romantico, spietato, burlesco, ironico, tragico, dando prova di versatilità notevole. È stato anche mediocre, soprattutto agli inizi, nell'epoca fortunosa intorno al 1930, quando Greta Garbo si illuse di poterlo avere al fianco per la Regina Cristina e subito se ne disfece accorgendosi della sua incombibile freddezza d'interprete. Ma Olivier aveva ventitré anni, e non era ancora lui.

La sua rivelazione cinematografica avvenne nove anni dopo con La voce nella tempesta. Fu il trionfo dell'eroe romantico e gentile, affranto dalla malinconia.

nia. Era nato uno schema, che sarebbe piaciuto molto ai produttori e al pubblico, e che ridusse Olivier a una maschera quasi sempre uguale: La prima moglie, Orgoglio e pregiudizio, Lady Hamilton. All'attore, però, non piaceva, tanto che egli concesse ai film appena il minimo indispensabile, saltuariamente. Come tanti altri attori di teatro, Olivier mostrava di disprezzare abbastanza il cinema, le sue esigenze commerciali, il conformismo diavolico. Per questo, si limitava a farsi pagare bene, per qualche prestazione offerta con la mano sinistra. Non era ancora suonata la sua ora, nonostante il successo; e c'era da dubitare che potesse mai suonare, per un tipo del genere.

Del resto, che poteva aggiungere il cinema alla sua eccellenza

di interprete teatrale, e shakespeariano soprattutto? Dicono che Olivier sia un gran timido (tra l'altro, l'incomprensione che nacque fra lui e Greta Garbo avrebbe tratto origine proprio dalla timidezza di entrambi), e come molti timidi, è un cocciuto e un autoritario. O fa quel che gli pare, o se ne sta per conto suo. Così se ne stette fino al 1943 lavorando in teatro, spesso accanto alla moglie Vivien Leigh. Dopo John Gielgud, era considerato il più grande interprete shakespeariano vivente.

Nel '43, in piena guerra, ebbe l'occasione di trasferire sullo schermo l'Enrico V di Shakespeare, e questa fu davvero la sua ora. Se l'era preparata così accuratamente, e con tanta segreta passione, che il film riuscì una cosa eccezionale. Eccezionale



In Titus Olivier ha compiuto il prodigio di dar vita ad una tragedia morta, forse nemmeno shakespeariana



L'attore a fianco della moglie, Vivien Leigh, in Antonio e Cleopatra

per il personaggio (al quale Olivier diede un'impronta di stupenda regalità e di vigore), eccezionale per la regia (anche questa di Olivier, dittatore inevitabile, e sorprendente maestro di effetti cinematografici), eccezionale nella cura della forma (il colore, le scene, i costumi, l'ispirazione pittorica delle inquadrature). L'attore scoprì quel che valeva il cinema per la sua arte di interprete: lo metteva a contatto con il tutto il mondo simultaneamente, gli permetteva di comunicare con milioni di uomini che non avevano mai visto Shakespeare. Non si poteva rinunciare ad un mezzo di diffusione così efficace. Una volta che Olivier ne avesse scoperto l'uti-

lità ai propri fini, certo non l'avrebbe più mollato, questo cinema che prima disprezzava.

Infatti, dopo l'Enrico V vennero l'Amleto e il Riccardo III, regia e interpretazione insieme. Poderosi entrambi, anche se di livello differente: più omogeneo e intelligente il primo, più macchinoso ma con una superba interpretazione il secondo. Per il Riccardo III si ebbe lo stesso miracolo del Titus: una brutta tragedia nobilitata da una grande interpretazione. Olivier ha ormai trovato la formula buona per Shakespeare, anche al cinema. A cinquant'anni può dire di aver vinto la sua battaglia su tutti e due i fronti.

Fernando Di Giannattico

CLASSE UNICA

Volumi pubblicati nella serie: STORIA E ATTUALITÀ

- Francesco Carnelutti: Come nasce il diritto - L. 100
 Franco Valsecchi: Storia del Risorgimento - L. 150
 Alberto M. Ghisalberti: Figure rappresentative del Risorgimento - L. 100
 Camillo Palazzi: Elementi di sociologia - L. 100
 Ugo Enrico Paoli: La vita romana (primo ciclo) - L. 100
 Francesco Carnelutti: Come si fa un processo - L. 150
 Ugo Enrico Paoli: La vita romana (secondo ciclo) - L. 100
 Alberto M. Ghisalberti: L'Italia dal 1870 al 1915 (Fatti e figure) - L. 200
 Giovanni Miele: Lo Stato moderno - L. 100
 Gino Barbieri: L'ordinamento tributario dello Stato - L. 150
 Mario Ferrara: La costituzione italiana - L. 200
 Autori vari: Il comune e la provincia - L. 200
 Carlo Castagno: Il giornale - L. 150
 Aldo Garosci: L'espansione coloniale europea - L. 250
 Ugo Enrico Paoli: Come vivevano i greci - L. 200
 Leopoldo Elia: Il cittadino e la pubblica amministrazione - L. 150
 Autori vari: Vite di pensatori - L. 150
 Marino Gentile: I grandi moralisti - L. 100
 Corrado Piermani: Come funziona il Parlamento italiano - L. 100
 Paolo Breyzi: Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia - L. 150
 Ettore Passerin: Come nascono le libertà democratiche - L. 150
 Arsenio Frangoni: Storia della città in Italia - L. 200
 Albert Béguin: Profilo della Francia - L. 200

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale, 21 - TORINO

I ROBINSON



La baia di Angra dos Reis in Brasile

Avevo mandato un telegramma due giorni prima agli amici della fazenda perché mi venissero incontro ad Angra dos Reis quando sarei giunta con la corriera. La corriera lasciava Rio de Janeiro verso le sei e mezza di mattina e raggiungeva Angra dos Reis nel primo pomeriggio: una strada un po' tortuosa, mi dissero, ma, a guardarlo sulla carta geografica, il tragitto pareva breve. Incauta. Come se in Brasile il mondo delle distanze si misurasse con il nostro metro. Bastava abbandonare appena i sobborghi della città, infatti, ed ecco che la giungla, la foresta vergine, già traboccava. Con balzi di immobili secoli il panorama si ritrovava intatto così come lo videro i primi colonizzatori portoghesi, o come lo avevano abitato gli indigeni da sempre. Pioveva e l'autobus procedeva sobbalzando per un fiume di fango rosa, tra montagne bizzarramente configurate, coperte di vegetazione oscura, oppresse da fumi di nuvole, tutto un rigoglio tropicale di bananeti, palme, euforie, acacie ombrellifere, eucalipti. Ogni tanto un corso di acqua traversava rumoreggiando la strada-torrente. Qua e là, tra il verde intanto, un tratto di terra, faticosamente disboscato, si apriva rosso fiammante come una ferita aperta. Così, avventurosamente, raggiungevamo Angra dos Reis — sangue dei Re —: nome indicatore di storico lignaggio. Dai declivi verdi dei monti le nuvole pendevano come brandelli di velo, isolette sparpagliate qua e là, gonfie di vegetazione, si specchiavano nell'argenteo lago di una baia tutta incavi promontori e insenature. V'era un silenzio enorme, solenne, rotto solo dallo stridio di frote di corvi che, calando sulle immondizie, litigavano con le galline. Degli amici nessuna notizia.

Esisteva, per fortuna, un albergo, rispondente al pomposo nome di «Palace Hotel» condotto da una vecchia tedesca. Costei consigliò di fermarmi fino alle cinque dell'indomani

mattina, ora in cui avrebbe fissato una lancia per portarmi dall'altra parte della baia, alla fazenda.

Alle cinque e mezza, infatti, già la lancia borbottava attendendo sulle acque bianche, con a prora un barcaiolo dal volto di antico hidalgo. Suprema testimonianza di civiltà, le rosse insegne della Coca Cola fiammeggiarono e sparirono, mentre l'imbarcazione si allontanava tra le acque che facevano da specchio ai palmizi e ai bananeti. Poi, per oltre un'ora, andammo su un liscio lago di perla disseminato di isolette gonfie, oscure, finché giungemmo ad una costa alta e selvosa. Silenziosamente la lancia attraccò a un pontile di legno nero, alquanto malandato. Non un'anima viva. Manoel, il barcaiolo, cominciò a fischiare, io a chiamare, e infine, biancovestito, simile a un fantasma, apparve un indigeno.

— Nessuno sapeva niente del suo arrivo — dichiarò. — Sono tutti su. Se vuole posso accompagnarla alla fazenda.

La strada che saliva alla fazenda era un ruinoso torrente di mola nel quale si affondava fin oltre mezza gamba. Per giunta la pioggia aveva ricominciato a scrosciare. Ma intanto eravamo giunti alla capanna dell'indigeno, e lì mi riparlai mentre egli proseguiva da solo. Finalmente si udirono delle voci.

— Oh, indove la s'è cacciata, Dio bonino! — faceva uno.

Era Sesto, che avevo conosciuto a Rio, assieme all'ingegnere: gli unici della fazenda che conoscessi, d'altronde. Si scusarono della mancata accoglienza: non avevano ricevuto nessun telegramma. E anche dell'attesa giù al pontile, ma, aggiunsero con aria trionfante, avevano dovuto organizzare una specie di cocchio di onore per potermi portare su con tutti i riguardi. Il cocchio consisteva in un trattore cui Sesto aveva applicata dietro una specie di slitta con sopra inchiodata una sedia e dietro ancora delle casse da imballaggio. La spedizione così si mise in moto.

Sesto guidava il trattore, io stavo sulla sedia appollaiata come un pappagallo, e dietro, in piedi sulle casse da imballaggio, l'ingegnere pareva un antico auriga. In questo modo solcammo controcorrente quelle fumane di melma, aprendo ai nostri lati ampie ali di fango che spruzzavano fin sulle foglie dei bananeti.

La casa della fazenda era su, in cima al colle: bianca, bassa, e tutti schierati sotto il portico, emozionatissimi, ad attenderci. C'era Anna, prima di tutto, una fanciulla dal viso domestico e materno; poi il cosiddetto professore: cosiddetto perché portava un pizzo molto cattedratico, s'intendeva di meccanica e fabbricava fucili. Poi Cesco, che era assieme a Checco, l'esperto in agricoltura; e, infine, Gigi o, per antonomasia, il falegname. Dagli altri capannoni ancora incompiuti, qua e là, curiosavano gli indigeni.

— E' stata una splendida sorpresa — disse l'ingegnere presentandomi i componenti di quella fortunosa colonia. — Avevamo pensato che lei avesse promesso così per dire. Ma a giungere fin qui...

Non sapevano più che fare. Immediatamente Checco volle trascinarmi per le coltivazioni e mostrarmi quello che avevano fatto e quello che speravano di fare. — Perché, vede — diceva — qui 'un si sa mica che cosa cresce e che cosa non cresce. Ogni cosa è un esperimento e dà le sorprese più impensate. E' una terra particolare, codesta. I carciofi, ad esempio, vanno una meraviglia per un certo tempo, poi muoiono, non si sa perché. Il granturco, invece, trabocca, bisogna fermarlo, ci mangia fin la strada...

— Ma, scusi, Checco: mi dice per qual ragione se ne sono venuti in questo posto solitario?

Checco raccontò la sua storia. Ma non era una storia allegra e, ahimè, nemmeno inedita. La solita storia degli emigrati italiani, protetti e non protetti, con garanzie e contratti di lavoro che arrivavano fino a un certo punto, e illusione e buona fede che, questo

punto, lo superavano, invece, di gran lunga.

— Allora che voleva si facesse? Tornare indietro. E come? E poi che si diceva a casa? Ci si dichiarava vinti. Macché, macché. Visto che c'eravamo, tanto valeva rimanerci e cavarcela. Allora ci siamo messi insieme in gruppo e siamo finiti così.

Erano toscani e umbri: gente dal cuore pulito, coscienziosi, chiari, rispettosi l'un verso l'altro, e prima di tutti verso Anna, che, pur ragazza, e pur in quell'isolamento, veniva trattata come una sorella.

Mai, credo, in vita mia il compito del microfono mi sembrò più inadeguato. Poiché il riprendere le parole, i suoni di

quella vita, non era che captare appena le briciole di tutta una atmosfera eroica e limpida quale, forse, è descritta solo nelle lunghissime narrazioni delle epopee del West. Quella ascesa, ad esempio, fatta a cavallo per la strada che quella gente s'andava aprendo entro la montagna sovrastante la fazenda. Dall'immenso silenzio del bosco il microfono traeva, sì, fedelmente voci di uccelli a noi assolutamente ignoti, echi da racconti di fate, tic-tac di orologi, dilindindin di argentei campanellini, ma solo la visione, la viva presenza, poteva cogliere la fatica di quella continua lotta, quasi un corpo a corpo, dell'uomo contro la giungla. Le liane, i contorti alberi cui si avvinghiavano cadaveriche orchidee, tutto il lusureggiare di una vegetazione tropicale che, abbandonata pochi giorni, subito riprendeva il possesso degli antichi domini. Sarebbe stato necessario in quel caso dilungarsi in descrizioni che immancabilmente avrebbero finito con il cadere nella retorica. Inutile. — Quando saremo giunti in cima alla montagna — diceva intanto festoso l'ingegnere — faremo brillare una bella mina, così riusciremo ad avere un po' di piazza pulita. C'è lassù una magnifica polza di acqua adatta per le irrigazioni e certo riusciremo a coltivare degli ortaggi di prima qualità.

— E chi si occuperà della mina?

— Io per l'esplosione, il professore per le polveri. Non è stata nel laboratorio del professore?



Il pontile di Angra dos Reis

ITALIANI DI ANGRA DOS REIS

Il laboratorio del « professore » era ben più dell'antro di un mago. Ivi nascevano, nuove, riconquistate dall'inizio, tutte le invenzioni che la civiltà moderna ci offre come cose da lungo tempo scontate. Il borbottare della dinamo elettrica nella cabina, i trapani, la fucina e gli infiniti arnesi necessari a un fabbro, a un chimico, a un meccanico e a un elettricista, erano stati quasi tutti fabbricati lì. — Che cosa vuol farci — diceva il professore. — I trasporti sono impossibili. I prezzi salgono alle stelle. Ci è giunto un trattore, un paio di seghe. Il resto dobbiam farcelo da noi.

Ad Angra dos Reis Robinson Crusoe non era più un personaggio da romanzo.

Nel suo laboratorio Gigi il falegname costruiva mobili e baracche con pialle e accette che si era fatto da solo. Per i prati Anna andava in cerca di erbe medicinali.

— Naturalmente ci arrivano anche di quando in quando le medicine, quelle vere. Ma è bene tenersele sempre come ultima riserva. Come l'altro giorno, quando una vecchia indigena fu pestata da una vacca.

Allora le ho fatto una iniezione di coramina in attesa che venisse la lancia a portarla ad Angra e così si è salvata. Ma in genere gli infusi d'erba funzionano benissimo per i malesseri comuni...

— E avete noie con gli indigeni?

— No. Naturalmente non bisogna urtarli nella loro suscettibilità. Non oltrepassare, per esempio, il cerchio magico tracciato quando uno vuol fare macumba a qualcuno, per non spezzare l'incantesimo.

— ?
— Sì. Entro il cerchio dise-

gnato a terra si mettono due candele, una bottiglia di birra e un pollo sgozzato. Se uno non si tiene alla larga e spezza l'incantesimo allora gli indigeni divengono furienti. Ma di solito sono gente bravissima.

La sera, mentre Anna portava trionfalmente a tavola un

piatto di palmiti fritti, il professore esibi con aria gloriosa una ronfante cassetina.

— Eh? Che crede? Di esserci solo lei? Anche noi ci siamo fatti qui la radio, e così sappiamo persino quello che succede nel mondo.

Quella sera, però, la mia cassetina costituì il centro dell'interesse. Ognuno volle risentire quello che aveva detto di sé: tratti di quella loro mirabolante esistenza narrati con una semplicità, una umiltà da sbalordire, come se si fosse trattato delle cose più naturali del mondo.

— E' venuto piuttosto bene — disse l'ingegnere dopo averci ripensato un po'. — Però, senta: forse è meglio che lei non lo trasmetta. Sembrerebbe quasi che ci stiamo vantando.

Clara Falcone



La costa dei Robinson

Nel prossimo numero:
A COLLOQUIO
CON CARLO STUART

QUESTI SORRISI HANNO UN SEGRETO: DURBAN'S LO RIVELA!

E' la perfetta unione dell'Owerfax 12 e dell'Azymiol C.F.2, la prodigiosa scoperta della Durban's posta al servizio del sorriso

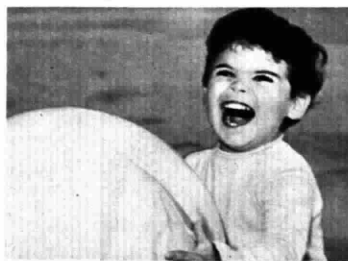
Ai nostri tempi si addice un segreto moderno: non più quell'incerto alone di mistero emanante dall'enigmatico sorriso di Monna Lisa bensì un segreto tecnico, proprio quello che si condensa in una formula efficacissima — scoperta dopo anni di ricerche nei laboratori Durban's — ed al quale è dovuto il sorriso più splendente del mondo, il « sorriso Durban's! ».

Sono due le sigle che nel misterioso linguaggio scientifico contraddistinguono questo segreto: Owerfax 12 e Azymiol C.F.2, i due prodigiosi componenti di questa formula, che la magia moderna della Durban's ha creato al fine di poter offrire alla società attuale il mezzo più potente per la perfetta conservazione e la bellezza della dentatura... Owerfax 12 è quell'inconfondibile ritrovato che rigenera in breve tempo il candore dello smalto e Azymiol C.F.2 è denominato quel potentissimo antienzimico che rende il Durban's notevolmente superiore ai comuni dentifrici, giacché esplica per tutto il giorno la sua azione battericida nei confronti di tutte le specie di microbi che infestano il cavo orale.

Questi straordinari ritrovati sono quelli che costituiscono la vera forza e la superiore efficacia del dentifricio Durban's; quelli che procurano l'impronta inconfondibile di un vero « sorriso Durban's! »; quelli, infine, che fanno del Durban's il vero « dentifricio del sorriso ».



« Dicono che ho le attrattive di una Venere » ci scrive Rita Viviani di Napoli: « Un corpo assai ben fatto, un bel volto ed una bocca illuminata da un sorriso scintillante, un autentico "sorriso Durban's!" ».



« Avete visto come sono bianchi, sani e forti i miei dentini? » ci ha chiesto Bruno Raimondi di Genova, un simpatico bambino di sei anni. « E' stata la mamma che mi ha insegnato a lavarli ogni sera e ogni mattina col dentifricio Durban's! ».



« In soli tre giorni » ha dichiarato il commendatore Giovanni Sarlinani di Bologna « il dentifricio Durban's ha eliminato la brutta patina giallastra che ricopriva i miei denti, rendendoli sani, forti e smaglianti come quelli di un ragazzo di vent'anni! ».



Abbiamo chiesto a Bianca Franchi se è l'aria della campagna a renderla così bella e sorridente. Ci ha risposto: « E' vero, l'aria buona giova al mio fisico, in quanto al sorriso... quello è tutto merito della magica schiuma del dentifricio Durban's ».

Uno sport degno della più bella tradizione

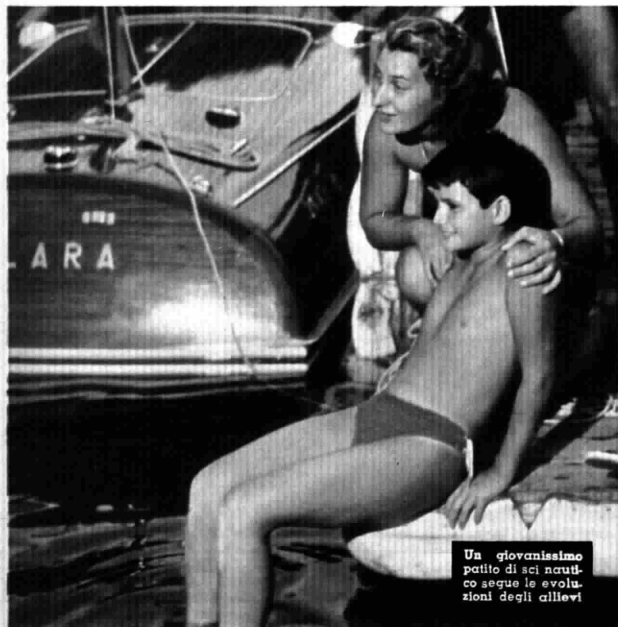
Lo sci nautico ha già brillantemente superato la prima fase della sua vita: quella di farsi conoscere. Il problema è ora di trovare simpatizzanti, atleti e, se possibile, campioni

Un'inchiesta Doxa del 1956, ci dice che in Italia soltanto il 28 per cento della popolazione adulta sa nuotare. Se poi pensiamo che di questo già stremizzato 28 per cento appena il 10 è formato di nuotatori veri e propri mentre il resto è a mala pena in grado di « galleggiare » (e sempre che le condizioni meteorologiche siano favorevoli), davvero non c'è da stare allegri.

Così, un bel 72 per cento della nostra popolazione ha paura dell'acqua. Per fare fronte a questa scarsa sensibilità natatoria, c'è addirittura chi da anni si batte con energia e con dovizia di argomenti a favore della obbligatorietà del nuoto nelle scuole. Per carità. Con senso assai più realistico, invece, il CONI ha cominciato a istituire, un po' dovunque in Italia, centri di addestramento e di reclutamento dei giovani, autentiche scuole di nuoto, corsi di perfezionamento per maestri, ecc. I risultati non sono vistosi, ma nemmeno trascurabili. In pratica, « la lezione di nuoto » comincia ad entrare nella vita delle nostre giovanette e dei nostri giovinetti con prepotenza ed a solleticare e suggestionare la loro tenera fantasia: proprio come la lezione d'inglese, come la lezione d'equitazione, come la lezione di danza, come l'iscrizione al primo anno di università. Peccato che in tutta Italia, tanto per fare un esempio, esistano ap-



STANNO IN PIEDI SULL'ACQUA



Un giovanissimo patito di sci nautico segue le evoluzioni degli allievi

pena nove piscine coperte e che gli impianti natatori in genere siano inadeguati. Per non parlare poi del pericolo dei « pinnati ». Il nuoto subacqueo ha infatti assunto in questi ultimi tempi tali proporzioni da fare seriamente temere che un giorno o l'altro esso possa assorbire, anzi, fare affogare il nuoto tradizionale ed il nuoto olimpionico. Speriamo, comunque. Speriamo bene. Coraggio.

Detto questo, sarà abbastanza facile comprendere come lo sci nautico, sport difficile ed agonisticamente interessante, attinei a un numero limitatissimo di atleti. Pochi nuotatori, pochi sciatori d'acqua. Non si scappa. Non dobbiamo tuttavia tingerci la faccia con la nera fuligine del pessimismo. Lo sci nautico, se vogliamo, ha già superato, ed anche a pieni voti, la prima fase della sua vita, la più impegnativa: quella cioè di farsi conoscere. (Basta pensare a certe spiagge americane ed europee dove lo sci d'acqua è senz'altro diventato il maggiore e più forte richiamo turistico).

Il problema, adesso, è di trovare adepti, simpatizzanti e, se possibile, campioni. L'obiettivo urgente, ora, è quello di creare uomini che sappiano stare in piedi sull'acqua e porre le premesse, attraverso regolari gare e campionati, affinché si possa trattare dello sci d'acqua come di quello da neve.

Le discipline dello sci nautico sono

tre: slalom, salto, figure. Nello slalom l'Italia vanta una piccola e agguerrita pattuglia di campioni di classe internazionale formata da Mosti, Carraro, Piatti, Dalla Rosa, Colnaghi, Baldoni. Nel salto siamo decisamente più deboli e nelle figure, tutto sommato, non esistiamo. I « fortissimi », i campioni del mondo sono Alquedo Mendoza, Bennet, El Khoury, Zamudio. Nella durissima e complicata disciplina delle figure, dominano incontrastati gli americani. Cypress Gardens, Florida (se ne sono viste delle stupefacenti immagini nel primo film in cinerama, ve le ricordate?) è una vera macchina che sforna a ripetizione atleti-funamboli-rompicollo. Tipi senza pari, autentici Fango delle piste d'acqua.

Resterebbe ancora da dire della mancanza di un regolamento unico dello sci nautico e così pure della mancanza di unificazione dei materiali in uso (sci, attacchi, corde). Ad ogni modo lo sci d'acqua ha un grande avvenire. A parte il suo aspetto spettacolare, vorremmo dire « sfacciatamente » spettacolare, è un magnifico sport, degno della più bella tradizione. Di recente le nostre telecamere hanno ripreso gare ed esibizioni di sci nautico. Ci auguriamo che esse possano ripetersi contribuendo così alla diffusione ed all'affermazione di questo sport d'eccezione che vede uomini coraggiosi in piedi sulle onde. Così, come se niente fosse.

Gino Baglio



Lanciatissima sulle acque del lago



Spesso le alte velocità combinano scherzi di questo genere

(Foto Cronache fotografiche)



Bravissimo. Lo sci nautico sta conquistando atleti e simpatizzanti in buon numero

UOMINI IN MARE

Nella "Historia tragico-maritima,, che Bernardo Gomes de Brito pubblicò nel 1763 sono raccolti diari, testimonianze, racconti e relazioni di viaggio che hanno come tema centrale il naufragio e le vicende marinare del popolo portoghese



Un gruppo di caravelle portoghesi sorprese dalla burrasca sulle coste africane

Con il titolo di *Historia tragico-maritima*, Bernardo Gomes de Brito raccolse e pubblicò, nel 1763, un gran numero di diari, relazioni di viaggio, racconti marinare, schi d'autori più o meno celebri, che per la loro insistenza su un tema centrale — il naufragio — possono essere considerati come la maggiore testimonianza sulla retroscena drammatico dell'attività prima esplorativa, poi commerciale, che il Portogallo svolse dalla metà del Quattrocento a tutto il XVI secolo. Ma è del secondo periodo, successivo al grande viaggio di Vasco de Gama, che l'*Historia* ci fornisce la cronaca puntuale. La via delle Indie è aperta; nel marzo del 1500, Pedro Alvares Cabral e milleducento uomini si imbarcano su tredici navi, con l'ordine di concludere trattati con i sultani dell'Africa orientale, creare punti d'appoggio nell'India, diffondere la fede cristiana. Cabral comincia a spingersi troppo ad ovest e va ad urtare contro il Brasile, credendolo un'isola; vi sbarca, denunciando alla pena capitale, incaricandoli di civilizzare i barbari: fa rotta verso l'Africa e aggira senza vederla, dopo una memorabile tempesta, che disperde la flotta. Riesce, tuttavia, a raggiungere Sofala, poi Mozambico e Melinda, dove lascia, secondo la moda dell'epoca, altri due condannati. Finalmente, il 15 dicembre, getta l'ancora a Calicut. Dopo di lui, è la volta di Joao de Nova, poi ancora di Vasco de Gama. Ogni anno, ormai, parte da Lisbona una flotta di dodici-quin-

dici navi diretta alle Indie e ogni anno questa flotta riversa sul Portogallo un'enorme quantità di spezie d'ogni genere, sottraendo alla Repubblica Veneta il suo monopolio. Su un piatto della bilancia vengono posti i velieri perduti, gli uomini affogati in mare o uccisi dai cafrì o irrimediabilmente debilitati dallo sforzo compiuto, sull'altro le mercanzie riportate in patria. Con soddisfazione del re e di tutti, si vede pendere il secondo. « Non ostante questo viaggio esser molto pericoloso e se patisca grandemente di vittuaria et altri sinistri, tamen considerando tanta l'utilità et il gran guadagno che da quello se trae, che posto che si perdesse la metà d'una flotta, non se resteria per questo de seguir quel viaggio, perché venendo a salvamento la minor parte d'una flotta, se recupera el danno perduto, e si resta con gran guadagno ». Così l'ambasciatore veneto a Lisbona, informando i suoi sull'esito di queste prime spedizioni. E Gaspar Correa nella sua cronaca: « Dopo che il pepe e le spezie furono scaricate e pesate, il re chiese ai suoi ufficiali il rendiconto di tutte le spese affrontate per armare le navi e la cifra necessaria per i pagamenti e le ricompense ai capitani e a tutta la gente di bordo. Comparando l'addizione di queste spese con l'addizione dei valori acquistati, si trovò che su ogni cento si era guadagnato seicento ». L'euforia del guadagno subito dilaga, tinge di rosa lo scenario delle traversate oceaniche, fa tacere ogni

sentimento di timore o di pietà. Tanto è vero che la storiografia ufficiale, da quel momento in poi, non dà alcuna importanza alla perdita delle vite umane, persino quando si tratta di uomini famosi come Bartolomeu Dias, lo scopritore del Capo di Buona Speranza. Eppure, che odissea, ognuno di quei viaggi! Nove volte su dieci, una parte dell'equipaggio finisce in fondo al mare con la propria nave, o sfracellata contro una scogliera, o viene spogliata, torturata, uccisa dai cafrì.

martedì ore 21,20 terzo progr.

Molteplici le cause dei naufragi. Prima fra tutte la stessa cupidigia dei navigatori, i quali sovraccaricavano talmente di merci i loro vascelli, da provocare l'immersione dello scafo oltre la linea di galleggiamento, cosicché il timone, sottoposto ad uno sforzo superiore al previsto, non rispondeva ai comandi. Poi la struttura inadeguata delle navi, costruite sui modelli italiani secondo le esigenze della navigazione mediterranea e non in grado di affrontare l'oceano; le riparazioni eseguite affrettatamente, a cottimo, da calafati poco coscienti; la qualità scadente del materiale impiegato; la scarsa preparazione dei piloti; ed infine, le enormi distanze che separavano l'una dall'altra le basi portoghesi in territorio africano e indiano.

I resoconti della *Historia* de-

scrivono ogni singola impresa con una ricerca di effetti che va dal desiderio di ricostruzione obiettiva dell'accaduto al compiacimento letterario, passando attraverso i toni intermedi della polemica (il risentimento verso la nascente potenza marinara olandese in India). Puntano, di volta in volta, sui personaggi, sul mare, sui cafrì, sui climi equatoriali, sulle insidie del territorio africano, sui tradimenti degli olandesi e degli stessi connazionali. Basterà un breve passo della cronaca più famosa — quella sul naufragio del Galeone grande San Giovanni — a darci un'idea della tragicità shakespeariana di alcuni di questi viaggi. (Il Galeone grande San Giovanni, comandato dal capitano Manuel de Sousa Sepulveda, si era infranto sulla costa del Natal, tristemente nota per il numero delle navi che vi finivano, rigettate dalle tempeste oceaniche. Abbandonato ogni progetto di rimettersi in mare con imbarcazioni di fortuna, il capitano e la sua gente cominciarono a camminare nell'entroterra, con la speranza di imbattersi in qualche tribù non ostile. Camminarono tre mesi, decimati dalle belve, dalle malattie, dalla fame, poi caddero in un tranello teso loro dai cafrì, i quali, dopo averli amichevolmente invitati a posare le armi, li depreparono di quel poco che ancora possedevano e persino degli indumenti, lasciandoli nudi). « Ma dicono che Donna Leonor non si lasciasse svestire e che a pugni e schiaffi si difendesse, per-

ché il suo carattere era tale da preferir la morte piuttosto che vedersi nuda dinanzi alla sua gente; e non v'è dubbio che avrebbe terminata la sua vita in quel momento se non fosse stato per il marito, che la pregò di lasciarsi svestire, ricordandole che erano nati nudi e che accettasse anche lei la volontà del Signore. Ma quando Donna Leonor si trovò svestita, si gettò subito in terra, comprendendosi tutta con i suoi lunghi capelli, e fece nella sabbia una buca, nella quale si seppellì fino alla vita... né mai volle alzarsi da quel luogo. Il marito non dimenticava che i suoi cari avevano necessità di mangiare, e pur essendo zoppo per una ferita che i cafrì gli avevano inferta a una gamba, andò ugualmente nella foresta a cercare frutti per il loro sostentamento; al suo ritorno trovò Donna Leonor molto indebolita, sia per la fame che per il gran piangere, e uno dei bambini morto che seppellì di sua mano nella sabbia. Il giorno seguente, inoltratosi di nuovo nella foresta, vide tornando che anche Donna Leonor era morta e con lei l'altro bambino... Dicono che altro egli non facesse che allontanare le schiave e sedersi accanto a lei, col viso appoggiato ad una mano e con gli occhi fissi sul cadavere della moglie, senza curarsi del bambino. Alla fine si alzò e prese a scavare una fossa e sempre senza parlare la seppellì, e il figlio con lei. Poi, ancora in silenzio, penetrò nella foresta e da quel momento nessuno più lo vide ».

Gianluigi De Venezia

UMORISMO A 40 GRADI

Una rivista estiva di Faele con
mare, monti ed altre cose ancora



Inventare una battuta umoristica sui bambini che, in spiaggia, gettano la sabbia negli occhi di chi sta a prendere il sole...

Il 14 luglio 1789, a Parigi, la guarnigione della Bastiglia, composta di 139 uomini di cui 95 invalidi, venne travolta dagli assalitori che, al comando di Barras, l'espugnarono. Il 14 luglio poi — dal 1880 — venne considerato giorno nazionale della libertà.

Il 14 luglio 1936, col prezzo di centesimi 30, a Milano, sotto la direzione di Giovanni Mosca usciva il primo numero del Bertoldo.

I due fatti non hanno alcuna attinenza fra loro.

L'unico elemento che li uni-

giovedì ore 17 secondo progr.

sce è che tanto a Parigi, come a Milano, il 14 luglio fa caldo. Salvo annate eccezionali. Quelle annate eccezionali che, per un motivo o per l'altro, si ripetono con monotona regolarità.

Il luglio è il mese dell'estate. Questa audace affermazione, posso ben dichiararlo, è suffragata da numerosi testi di scienziati nordamericani ed europei. Per i sudamericani il luglio è invece il mese dell'inverno. Chi non ci credesse provi a girare per Buenos Aires, in luglio, in maniche di camicia e si prenderà una bronchite.

In luglio vengono editi i numeri unici ed i supplementi estivi delle riviste a rotocalco;

in luglio gli editori di Firenze e di Bologna, pubblicano allegri volumetti da leggere in treno o sulle spiagge; in luglio durante le riunioni delle grandi società, il direttore generale autorizza i suoi collaboratori a togliersi la giacca; nelle vetrine dei negozi di articoli sportivi appaiono cuffie da bagno, pinne e zoccoli di legno e i mariti rimasti in città, alla sera, non sanno fare altro che prepararsi un'enorme limonata con ghiaccio.

Il luglio, e anche questo bisogna dirlo, non fa ridere.

Un giornale umoristico può uscire in luglio perché sono mesi che lo si prepara, ma di battute o vignette sulla villeggiatura ne ha di solito poche. E' più facile, infatti, di luglio, prendere la Bastiglia, o far cadere un ventennale regime politico (chi sa a cosa alludo) piuttosto che inventare una battuta umoristica sui bambini che, in spiaggia, correndo, gettano la sabbia negli occhi di chi sta steso a prendere il sole.

Ad ogni modo.

Ad ogni modo l'umorismo estivo dalle vignette sui buchi nelle cabine (vedi i *Cestini da viaggio* in vendita nelle stazioni da giugno a settembre) fino alle *Vacanze del signor Hulot*; dal *Viaggio del signor Perrichon* (è di Labiche e Martin) al *Charlot alle fonti termali*, da *Quando la moglie è in vacanza* a questa serie radiofonica di

Faele (tanto per citare solo dei classici) riesce talvolta, pur con il tema fisso e limitato a darci prodotti suscettibili di risate. Il che, per essere luglio, conveniente, è molto.

Una desolata e stupenda vignetta di Novello nel *Che cosa dirà la gente?* ha il titolo: «Un mese in campagna». Padre, madre e tre figli. Il padre grida: «Costantinopoliiii». Sotto: «La quotidiana passeggiata delle diciassette e un quarto al famoso ponticello dell'eco».

Ed ora, vignetta balneare di Albertarelli. Un giovanotto: «La mattina mi abbronzò, la sera mi sbronzò, la mattina mi abbronzò, la sera mi sbronzò. E' un mese che sono al mare e sono sempre bianco».

Sono due generi di umorismo estivo.

Spariti, per usura e per mutamenti sociali, le battute sui granchi, sui maestri di nuoto, sui buchi nelle cabine, su quelli che si chiudono in casa per far credere di essere in villeg-

giatura, sui serpenti marini che pare — si mostrassero solo d'estate per dare materia ai giornali, oggi le battute riguardano l'auto-stop, i turisti in motocicletta, le americane che comprano cappelli di paglia, le guide alpine.

«Ma che diamine! — dice l'alpinista. — Che razza di guida è lei, adesso su questa parete non possiamo più né andare avanti né andare indietro».

«Ma io non sono mica una guida alpina. Sono una guida di museo».

Poi c'è l'altra. «Ma perché la guida invece di farla stare davanti, te la tieni di fianco?».

«Perché sono abituato ad avere la guida a destra».

Sono dei classici.

L'altro classico dell'umorismo estivo è fotografico. Ma non riguarda luglio, bensì agosto. Il 16 agosto tutti i giornali del mondo (emisfero nord) dall'invenzione del dagherrotipo ad oggi pubblicano una foto-

grafia della piazza più importante della capitale: deserta, col vigile del traffico, in bianco, che dà il via ad una sola bicicletta. In annate eccezionali si riesce a scattare una fotografia della piazza deserta con un gatto. Ma sono casi rarissimi e il fotografo, di solito, vince un premio.

In Italia, e anche nei paesi di lingua spagnola e francese, il 14 luglio alcuni «mattacchioni» (o «belli spiriti») propongono, invece, di andare a prendere la «pastiglia». (Il gioco di parole si può fare anche in spagnolo o in francese. Ma, a farlo ancora, si rischia la ghigliottina).

In luglio i ragionieri fanno i bagni di sole, i gelatieri, fanno i soldi, i bambini fanno i cestelli di sabbia, le mogli fanno le passeggiate, i mariti fanno i conti, i commercianti di carbone fanno le scorte, le bibite ghiacciate fanno male alla pancia, i ricchi fanno le ferie, i nuotatori fanno i tuffi, i vestiti fanno le pieghe, i ventilatori fanno venire il torcicollo, gli uffici con aria condizionata fanno invidia, le donne grasse alla finestra fanno pena, gli attori fanno le compagnie estive, i proprietari dei cinema che ne hanno la possibilità fanno aprire la cupola, tutti i posti di villeggiatura fanno un festival, gli inviati speciali dei grandi quotidiani fanno almeno un servizio sulla Versilia o sulla costa amalfitana, i cineasti fanno i documentari sul Cilento, le campane fanno din-don, ma i motivi non fanno più du-du dudu, du-du dudu dudu.

Tante cose, in luglio. Ma sopra tutte, fa caldo. Abbiate, dunque, pazienza. E convenite, con Faele, che tanto il mare, quanto la campagna, come la montagna e in fondo anche la città sono una cosa meravigliosa.

Gilberto Lovero

(Disegni di Isidori)



...un'enorme limonata con ghiaccio. Ma in casa non c'è limone



Ferragosto: i giornali stampano una foto della piazza più importante della metropoli

Cassa nazionale malattie
pescatori

È stata proposta in sede parlamentare la istituzione di una «Cassa Nazionale per l'assistenza malattia ai pescatori (CNAMP)», la quale dovrebbe essere obbligatoria:

— per i lavoratori della pesca, riuniti in cooperative o compagnie, che esercitano la pesca o siano comunque addetti ai servizi ausiliari a terra delle cooperative o compagnie;

— per i pescatori di mestiere autonomi, che esercitano esclusivamente o prevalentemente la pesca, sia nelle acque di mare che di terra;

— per i lavoratori autonomi che esercitano comunque la coltivazione dei prodotti ittici in genere e la raccolta dei molluschi, crostacei, spugne, coralli e affini.

È prevista la obbligatorietà della iscrizione nei casi in cui le suddette attività vengono esercitate mediante l'impiego di natanti che non superino le quindici tonnellate di stazza lorda. L'iscrizione verrà effettuata mediante speciali elenchi tenuti dalle cooperative o compagnie delle località di residenza dei pescatori, nei quali dovranno essere versati i contributi assicurativi.

La Cassa dovrebbe erogare a favore degli iscritti e dei familiari a carico fino al IV grado le prestazioni di malattia, per la durata massima di 180 giorni all'anno. Sono, fra l'altro, previste: assistenza generica, ospedaliera specialistica, osterica. Eventualmente anche un sussidio di malattia per la durata massima di giorni 90 e sussidi straordinari.

TRATTAMENTO ECONOMICO DEI PORTIERI
NEI GIORNI FESTIVI

È stato chiesto il parere del Ministero del Lavoro sulla interpretazione da dare alla legge 16 maggio 1956 n. 526, concernente il trattamento economico dei portieri degli immobili urbani, per la prestazione di lavoro nei giorni festivi, in relazione alla legge 16 aprile 1954 che riguarda l'estensione delle feste infrasettimanali ai lavoratori addetti alla vigilanza, custodia e pulizia degli immobili urbani. Il Ministero del Lavoro, rispondendo al quesito, ritiene di poter concludere che il trattamento da corrispondersi ai portieri che prestino la loro opera nelle festività infrasettimanali sia quello della doppia retribuzione, con l'aggiunta della maggiorazione del 40 per cento calcolata sulla sola retribuzione normale, mentre per le festività lavorate nella domenica e nella ricorrenza del Santo Patrono, il trattamento economico è pari alla sola retribuzione normale maggiorata del 40 per cento.

IL LIBRETTO DI LAVORO PER I MINORI
DI 14 ANNI

I ragazzi inferiori ai quattordici anni, per il disposto della legge 26 aprile 1934 n. 653, possono essere assunti al lavoro in aziende non agricole solo se in possesso del regolare libretto di lavoro rilasciato dall'Autorità Comunale.

Dato quanto sopra e poiché i Comuni, di norma, rilasciano libretti di lavoro ai minori di quattordici anni, la legge ammette, peraltro, la possibilità della concessione del libretto di lavoro a fanciulli di ambo i sessi di età dai dodici ai quattordici anni quando ricorrano particolari esigenze tecniche e locali, tra le quali ultime è compreso lo stato di assoluta indigenza.

In tale caso il libretto può essere rilasciato previo accertamento dell'idoneità fisica da parte dell'Autorità Comunale, quando però l'ispettorato del Lavoro abbia riconosciuto le precarie condizioni economiche sia del richiedente che dei familiari.

Lo sportello

Avanti Gino - Nervi

Gli stabilimenti ausiliari erano obbligati a provvedere all'assicurazione dei soli dipendenti operai e non impiegati e soltanto per il periodo 1-5-1917/15-1-1919.

L'assicurazione obbligatoria ha avuto inizio, sia per gli operai che per gli impiegati, il 1-7-1920. L'impiegato che a tale data superava lo stipendio mensile di lire 350 non era soggetto all'assicurazione obbligatoria presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Per effetto della disposizione contenuta nell'articolo 55 del R.D.L. 4-10-1935 n. 1827 i contributi delle assicurazioni sociali si prescrivono col decorso di cinque anni dal giorno in cui i singoli contributi devono essere versati.

Asti Adello - Torino

La pensione di vecchiaia matura all'età di sessant'anni, se uomini, e di cinquantacinque, se donne. La pensione di invalidità a qualsiasi età, purché l'assicurato sia in possesso dei requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni. Alla moglie, sempreché sussistano i requisiti necessari, compete la pensione di reversibilità nella misura del 50 per cento di quella che sarebbe spettata al marito.

Giacomo De Jorio

La strana posta dell'Amico degli animali



Un numero piuttosto preoccupante di persone sparse un po' dappertutto in Italia, ha preso la bella e pericolosa abitudine di spedire all'Amico degli animali rettili e rettilini in pacchi postali. Un gentile omaggio, certo, che a lungo andare potrebbe però spargere il terrore negli uffici postali della RAI, specie se il serpente fosse di queste proporzioni

VIETATO SPEDIRE RETILI

Uno degli impiegati stava spando un pacco quando da uno strappo del cartone vide fare capolino la testa tutt'altra che allestata di una vipera

Non vorremmo mettere una pulce nell'orecchio di qualcuno che, forse, non ci avrebbe mai pensato, ma, dopo l'ultima scennetta di cui siamo stati spettatori pochi giorni or sono, ci sentiamo in dovere di rivolgerci una calda preghiera: «Per favore, non spedite serpenti vivi (possibilmente neppure morti) per pacco postale». E vi diciamo subito il perché di questa insolita supplica che a molti potrà apparire assai strana.

Mi trovavo, dunque, giorni fa, a Roma, nel nostro ufficio postale di via del Babuino. Un ufficio che ha sempre una mole enorme di lavoro da sbrigare: ogni giorno qualche migliaio di lettere, cartoline, giornali, plichi o pacchi postali in arrivo e in partenza da smistare, una bazzecola, tuttavia, o quasi, in confronto delle valanghe che si accaniscono quotidianamente sui tavoli dell'altro nostro simile ufficio di via Arsenale 21, in Torino.

Orbene, stavo consegnando una mia lettera, quando un grido mi fece d'un tratto trasalire e voltare impaurito. Uno degli impiegati stava spostando un pacco quando da uno strappo del cartone, reso malconcio dal lungo viaggio, aveva visto fare capolino la testolina tutt'altra che allestata di una vipera di discrete proporzioni. Per fortuna, il grido e il traballamento che ne era seguito, avevano fatto di nuovo rintanare precipitosamente nella scatola il pericoloso rettile e non fu pertanto difficile trovare un'altra scatola più grande e più robusta che contenesse il tutto con grande sollievo dei presenti.

La vipera, però, avrebbe potuto anche uccidere inosservata e la faccenda allora, avrebbe potuto prendere ben diversi aspetti. Perché, dunque, amici cari, o, meglio, amici degli amici di Angelo Lombardi vi ostinate a far pervenire, tramite nostro appunto al Lombardi, i più di spartati animali, vivi o morti, impiegati o no, servendovi di un comunissimo ma inadatto pacco postale, quando esistono tanti altri mezzi più adatti e sicuri?

Se l'episodio fosse isolato, non ne avremmo neppure fatto cenno, ma si ripete, invece, con una frequenza notevole e crescente, tanto che ci sembra metta il conto di farne due chiacchiere insieme. Con la speranza esplicita che vi benigniate di darci ascolto, perché siamo sicuri, e gliene diamo atto senz'altro, che gli intendimenti dei mittenti sono senz'altro ottimi, ma vogliamo ricordare loro che le buone intenzioni, quando non sono accompagnate — specie nel caso specifico — da opportuni accorgimenti, servono solo a lustrare le non gradevoli vie dell'inferno.

A questo proposito abbiamo voluto compiere una rapida inchiesta e ab-

biamo appreso che in questi ultimi tempi, da quando, cioè, è stata ripresa la trasmissione *L'Amico degli animali* sono giunti al nostro indirizzo pacchi postali contenenti cinque vipere, delle quali tre ancora vive, un numero imprecisato di bisce, alcuni tassi, amantidi, ricci, topolini, porcellini d'India, e intere colonie di farfalle e di grilli. Naturalmente, la maggior parte di questi animali, specialmente i più piccoli e i più indifesi, sono giunti, contro la volontà di chi li ha spediti, semiasfissiti e morenti, se non addirittura già morti.

Una ragione di più, non vi pare?, per scie queste spedizioni con altri mezzi.

Giorini or sono Endalù, il bravo aiutante di Lombardi, è comparso sui teleschermi con un grosso cerotto sul collo. Non si trattava che di un volgarissimo foruncolo, eppure sono giunte centinaia di lettere ansiose e accorate, non soltanto di ragazzi, nelle quali si esprimeva il timore che si trattasse di una ferita provocata dagli artigli della leonessa o di uno degli orsacchiotti, o da una effusione troppo calorosa di uno dei due scimpanzé. Si tratta, senza dubbio, di attenzioni premurose e commoventi, eppure chissà che fra i tanti che hanno mostrato questa affettuosa sollecitudine non vi sia anche colui che involontariamente ha corso il rischio di far morire il buon Endalù? Proprio così. Endalù, un giorno va a ritirare la posta, fornisce in ufficio, sceglie uno dei pacchetti e trova una vipera che non dà segno di vita. La prende in mano, la gira e la rigira, incuriosito, poi la deposita su di un tavolo, sotto la lampada accesa. L'inverno non era ancora finito e la vipera era in letargo, semiasfissita dal freddo. Il calore della lampada la risvegliò e quando Endalù andò per riprenderla e riparla altrove fu un vero miracolo se non si buscò un morso mortale ad una mano.

Queste inconsuete esperienze consigliano la prudenza. Ed è capitato così talvolta di dovere aprire un pacco insolitamente ben confezionato, con grandi scritte in stampatello che consigliavano di fare attenzione, di non scuotere, di non capovolgere, usando le stesse cautele di un artificiere addetto allo scaricamento di una bomba ad orologeria, quasi trattenendo il fiato. E, dopo tanti armeggi, dopo tante sospettose manovre, vedere magari apparire dall'involucro un innocuo e inerte quadretto, debitamente incorniciato, celebrante le fauste nozze — di là da venire — fra Dolly e Rocki.

Che accadrebbe, però, se a qualcuno saltasse in mente di spedirci per pacco postale qualche leone o qualche tigrotto? No, no, convincetevi, amici, che i pacchi postali vanno bene per spedire i molti libri che arrivano a, tutt'al più, i regali inviati a Dolly e a Rocki: abbinati, giocattoli, dolciumi che, molto saggiamente, finiscono, invece, per

l'interessamento della moglie e delle figlie di Angelo Lombardi, nelle mani di qualche bambino povero.

Insieme con la posta di carattere stravagante e pericoloso, giungono al solo Lombardi in media un duecento lettere al giorno e tra queste non poche sono quelle decisamente strambe, tanto strambe che abbiamo deciso di ficcarci per un attimo il naso.

Ed ecco qua, accanto alle tante richieste di cani, per lo più destinati a qualche cieco o a qualche paralizzato, la servetta che, con una sintassi ed una ortografia avveniristiche, sollecita l'acquisto di una mangusta per sterminare le bisce miserele e inoffensive che, in campagna, fustano gli ozi della sua signora. Giovani baldanzosi e di ardite speranze che si offrono come volontari per una qualche prossima battuta di caccia grossa in Africa, o, meglio ancora, in Asia o in Australia. Ed ecco una scrittrice alla moda, che s'è fitta in capo di allevare tatti e ne invia un esemplare in una scatola federata di raso chiedendo consigli sul più efficace sistema di perpetuarne la specie.

E non si contano le lettere giunte dal ferrarese nel periodo in cui il mistero della rana muggente era ancora più fitto, tenebroso e conturbante di quello dell'oggetto settimanalmente presentato da *Telematch*. E c'è il signore che intende recarsi sulla riviera ligure per dedicarsi, durante le vacanze, allo sci acquatico, e si affanna a voler essere istruito sul modo migliore di difendersi dai pescicani, scambiando, evidentemente, le acque del Tirreno con quelle delle Antille.

Non basta. Giungono numerose le lettere che accompagnano ciuffetti di pelli, per lo più di cane o di gatto. Si domanda di che razza è l'esemplare a cui sono stati staccati. In ugual misura giungono missive contenenti penne di pappagallo o di canarino e gli interessati pretendono di sapere se l'oggetto delle loro premurose attenzioni è un maschio o una femmina.

Non è ancora giunta, ma forse un giorno verrà, anche la richiesta per compilare una scheda esatta al Totocalcio. In compenso, Angelo Lombardi tiene in una apposita sezione del suo archivio epistolare le lettere che lo invitano alla più singolare delle cacce, per catturare l'animale più temibile e insidioso che mai sia affacciato sull'orbe terraeque. Sono lettere scritte in tono serio, rievocando di particolari orripilanti e che alla fine concludono indicando la maggioranza nella suocera, qualcuno nella moglie, questa specie di mostro antidiluviano.

Forse, non mi crederete e penserete si tratti di una battuta di spirito. Invece, posso tranquillamente assicurarvi che è proprio vero. E, per l'esattezza, posso precisare che questo tipo di lettere ha già superato il centinaio.

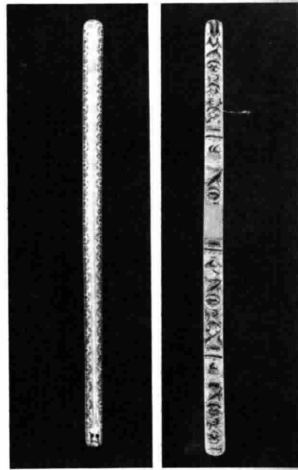
Luigi Greco

Il primo concorrente anconetano riconosce l'oggetto misterioso

EMOZIONI ED AMNESIE A TELEMATCH



Anche il quindicesimo oggetto misterioso ha avuto vita effimera. Presentato a Marina di Massa dove ha raggiunto il valore di 130 mila lire, è durato sette giorni soltanto. Ad Ancona, dove pare che l'oggetto sia abbastanza comune, ha fatto una fugace apparizione e al primo colpo è stato individuato. Fra i concorrenti anconetani erano diversi a conoscerne la precisa identità e l'uso specifico. La sorte ha voluto che le 130 mila lire toccassero al rappresentante di commercio Walter Odimani (nella foto a sinistra con Renato Tagliani). Chiamato a rispondere per primo, il signor Odimani che aveva portato con sé un fac-simile dell'oggetto, ci ha fatto sapere che si trattava di un « porta » reggi tovagliolo » e ha fatto centro con grande disappunto dei concorrenti che seguivano e che pure erano riusciti a svelare il mistero. Il sedicesimo oggetto misterioso (a destra, visto davanti e dietro) posto in palio da Enzo Tortora, ha fatto scervellare i bravi anconetani ma senza successo. C'è chi l'ha scambiato per una fondina da pugnale, chi per un doppio decimetro, chi per un pettine da ondulazione e chi addirittura per la leva del cambio del motociclist. Troppa fantasia e troppa imprecisione, ragione per cui l'oggetto giunto al valore di 110 mila lire si ripresenterà domenica prossima



“TELEMATCH,, SI RINNOVA

« Telematch » è una trasmissione che ha ormai acquistato un suo ritmo e una fisionomia unitaria; ma è evidente che i vari giochi possono essere variati e ricomposti un po' come i « pezzi » di un mosaico ed essere sostituiti ogni tanto da altri giochi ed altre trovate. Su questa strada graduale di rinnovamento, che sarà completata entro l'estate, ecco una prima sostituzione: i « Mimi » saranno accantonati (non è escluso che vengano ripresi un giorno) e sostituiti da un nuovo gioco intitolato « Le anime gemelle ». Un gioco psicologicamente vivace e promettente, che non vogliamo qui ridurre ad un'arida descrizione; tanto tutti lo vedranno presto: a partire da Domenica 21 — con una punta di rimpianto forse — i « Mimi » passano in archivio, un po' smessi, non logori, e c'è un nuovo appuntamento in « Telematch », quello de « Le anime gemelle », a cui auguriamo buona fortuna.



Con un'altra felice esibizione il macellaio romano Fausto Nanni e il balettiere equino Giuseppe Pierucci hanno superato vittoriosamente anche il secondo traguardo e si sono aggiudicati le 300 mila lire di premio. Sebbene fosse febbricitante, il Nanni ha risposto con esattezza a tre delle cinque domande che gli sono state rivolte e che riguardavano la storia della rivoluzione francese. Il balettiere Pierucci con due magistrali tiri rispettivamente per bersaglio di 36 e di 32 cm. di diametro centrati al primo colpo, ha salvato il compagno dall'imbarazzo e si è fatto assai ammirare ed applaudire. La coppia ha deciso di proseguire. Per il premio di 600 mila lire occorrerà rispondere a quattro domande sul Risorgimento italiano. Nella foto in alto: il « braccio » Giuseppe Pierucci (con gli occhiali) si è presentato a Telematch in perfetta tenuta da balettiere. Qui accanto: l'attore Massimo Girotti (a sinistra nella foto) si congratula con la « mente »

L'onere della prova

Dice un vecchio aforisma: « da mihi factum, dabo tibi ius ». In altre parole, il giudice non accorda la tutela del diritto a chi ha ragione: egli deve giudicare « iuxta alligata et probata », sulla base di ciò che gli si afferma e gli si prova convincentemente. Dunque, il suo motto è: « fammi toccar con mano i fatti su cui ti basi, e ti darò ragione ».

Tutto ciò significa, per dirla col legislatore (art. 2697 cod. civ.), che « chi vuol far valere un diritto in giudizio deve provare i fatti che ne costituiscono il fondamento ». Se non vi riesce, peggio per lui, perché l'avversario verrà esonerato da ogni responsabilità: « attore non probante, reus absolvitur ».

E il convenuto? Posto che Tizio trascini Caio in giudizio (cioè lo « convenga » davanti ad un giudice), affermando ch'egli, per esempio, gli deve cento lire per effetto di un prestito fattogli il mese scorso, sarà sufficiente a Caio attendere a piè fermo che Tizio, l'attore del giudizio, dia la prova della verità del mutuo? Sino a un certo punto. Se Caio sa che il mutuo non avvenne, egli può anche essere fiducioso nel fatto che a Tizio non riesca la dimostrazione del falso. Se invece Caio non contesta che il prestito sia avvenuto, ma sostiene, ad esempio, che Tizio non può esigerlo perché non ancora scaduto o addirittura per l'ottima ragione che è stato già rimborsato, ecco che spetterà a lui, convenuto (o « reus », come usavano dire i Romani), dimostrare il fatto estintivo, cioè l'avvenuto adempimento. Dunque, chi eccepisce l'inefficienza dei fatti affermati dall'avversario, ovvero eccepisce che il diritto vantato da questi si è modificato o estinto, deve provare i fatti su cui la sua eccezione si fonda (art. 2697 comma 2): « reus in excipiendo fit actor », il convenuto che eccepisce qualcosa deve provarlo, alla stessa guisa in cui l'attore deve provare ciò che afferma contro di lui.

Del resto, se ci si riflette, è chiaro. Per decidere il giudice attende che gli si dimostrino i fatti che gli si affermano. Chi deve provare tali fatti? Evidentemente colui che ha interesse a provarli: l'attore i fatti che danno forza alla sua tesi, il convenuto i fatti che danno fondamento alla sua replica. Ecco perché chi ha interesse a far valere una propria pretesa in giudizio ha, correlativamente, l'onere di dimostrarla. « Onere », in senso tecnico-giuridico, è un sacrificio necessario alla realizzazione di un fine di tutela giuridica che si ha interesse a raggiungere.

Beninteso, le parti possono anche stabilire la resa della prova secondo principi diversi da quelli fissati dal codice. Tutto sta che siano di accordo e che non si tratti di diritti dei quali esse, per esplicita disposizione di legge, non possano di sporre a piacimento. Vi è di più: l'art. 2698 dichiara nulli, e quindi privi di ogni effetto, i patti di inversione o di modificazione dell'onere della prova quando, obiettivamente, risulti che essi rendono ad una delle parti « eccessivamente difficile » l'esercizio del diritto.

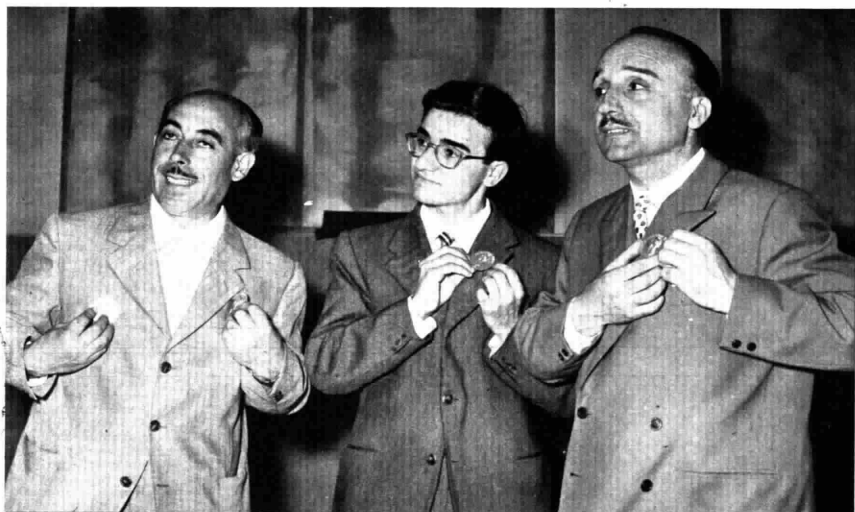
Risposte agli ascoltatori

Giovanni G. (Lodi). — Visto che il Suo vicino insiste nell'affermare di aver diritto, a titolo di servitù prediale, di passare con il suo bestiame attraverso il Suo fondo, Lei può citarlo in giudizio, promuovendo nei suoi confronti la così detta azione negatoria, intesa appunto a far dichiarare la inesistenza del diritto ch'egli afferma. Unica condizione per l'esercizio dell'azione negatoria è che Lei abbia un fondato motivo di temere un pregiudizio dal comportamento del vicino (art. 949 cod. civ.).

Effiore G. (Sestri). — Dato che Ella ha prestato un anno di ininterrotto servizio presso il Suo datore di lavoro, si è maturato il Suo diritto alle ferie. Non ha nessuna rilevanza il fatto che il lavoro non viene retribuito con retribuzione fissa, ma a percentuale.

A. G.

TRIPLICE TRIONFO AL



Mai la secca di Lascia o raddoppia aveva sostenuto uno sforzo così poderoso come per la triplice e contemporanea vittoria di tre candidati: il patetico Felice Mannarelli, l'allegro Filippo Bacciu e l'agitato Camillo Boffito. « Sudate o luchi a preparar metalli » si sarebbe potuto dire sulla scia del Manzoni e la citazione non avrebbe potuto essere più pertinente. Con la variante che questa volta si trattava di oro, metallo del più idoneo ad eccitare le fantasie. Trecentottantaquattro gettoni, delicatamente avvolti in carta vellina, si sono allineati davanti ai tre vincitori e quindi consegnati con quel cerimoniale simpaticamente noto agli italiani. Milionari, oggi, non si nasce più, lo si diventa



Le gemelle fiorentine esperte di mitologia continuano ad andar in giro con il loro bravo cartello sul petto ad evitare i consueti equivoci plautini. Ma sarebbe sempre difficile ricordare quale delle due sia più brava, delle sorelle Appiotti, se Gabriella o Rita. Come nei miti dell'antichità l'elogio va a tutte e due e verrà diviso dalla due interessate in parti esattamente eguali. Il premio finale — se ci sarà — sarà doppio poiché dovrà coronare due distinte vincitrici



E' particolarmente gustoso sentire queste due gocce d'acqua fiorentine mentre esprimono la loro meraviglia per le accoglienze ricevute durante la « trasferta » milanese. Tutto per loro è nuovo e meraviglioso, tutti sono « carini ». Conservate la vostra bella ingenuità, gemelle fiorentine e ricordate, voi che conoscete a menadito le faccende private degli immortali dell'Olimpo, che siete l'unico esempio di celebri coppie di gemelli al femminile

TELEQUIZ



Montecarlo-Milano è diventata ormai la rotta d'obbligo di Louis Chiron, signore del volante e della gastronomia. Superata di stretta misura la difficile prova di scoperchiare 22 barattoli, il campione monegasco sta ora avvicinandosi a tappe forzate verso le ultime e più decisive prove



Un viso nuovo a Lascia o raddoppia: quello di Michele Raffacelli, da Forlì, il quale ripropone un tema di cui s'era persa la memoria, il ciclismo. Una strada anche questa piena di trabocchetti, con nomi, date e record da ricordare

(segue a pag. 40)

Alle — coppie — pre- e post-matrimoniali, giovani o non giovani, felici od infelici ed ai loro problemi più o meno complicati, più o meno risolvibili, dedico questa settimana lo spazio della rubrica. Il tema, oggi, è dunque uno solo: l'amore —, ma con tutte le variazioni che le diverse nature umane possono ricamarci attorno. Dall'era primordiale all'era atomica e fino a che vi saranno creature su questa terra l'uomo e la donna sono destinati a cercarsi, ad aiutarsi ed anche a tormentarsi l'un l'altro, senza tregua, fatalmente. Meglio per chi sa intendere il profondo significato di una scelta appropriata ad armonica. Avverto i lettori, curiosi di questo soggetto che, dei due esempi grafici, faccio precedere quello maschile.

PICCOLA POSTA

*prezzo molto tirano
volta, desidererei sapere*

Violetta - Firenze. — E' convinta lei che il «quasi fidanzamento» abbia a consolidarsi? Io, proprio no, misurando la distanza effettiva delle loro due impostazioni di vita. Anzi d'impostazione ve n'è una sola: la sua. Crede infatti che «lui», pur non avendo cattive intenzioni o demeriti speciali, sappia ciò che vuole e dove vuole arrivare? Ammesso che l'instabilità eccessiva delle idee, del carattere, delle direttive, sia in parte dovuta ancora all'età, tuttavia lei, con tre anni di meno è già donna, preparata alle difficoltà e saggiamente informata delle responsabilità che le competono. Ha delle ambizioni altissime ma subordinabili al senso pratico, ed ha modo di affermarle intelligentemente su basi d'indipendenza economica e di soddisfazioni morali. Mi dirà che ha anche un cuore. Eh lo so, lo vedo! Ma è disposta per appagarlo sentimentamente di assumersi lei le redini di una casa e di una famiglia? Temo che «l'altro» non saprebbe apportarvi che un magro e labile contributo. Se sì, le auguro sinceramente che il suo compito non le sia troppo greve.

*impre a un, ziam
apolep con olie del*

Jone - Arnaldo. — In questo lungo periodo di attesa chissà se il suo carattere impressionabile e volubile non l'avrà portata verso altri miraggi? Chissà se nel suo cuore sensibile, ma sbalzante dall'entusiasmo alla delusione, c'è ancora il nome di Arnaldo a farlo palpitare, oppure un altro? La sua grafia dà proprio poco affidamento di stabilità, al contrario di quella maschile più ponderata, lineare, equilibrata, anche se nel tempo che fu scritto il foglietto c'era, evidentemente, nel giovane un po' di depressione morale, forse per qualche contrarietà d'ambiente. Si sa che il servizio militare ha i suoi inconvenienti non trascurabili. In ogni caso, mia piccola amica, bisogna che s'affretti a sistemare il suo temperamento difficile, incongruente, geloso e suscettibilissimo. Crede che lo sopporterebbe facilmente Arnaldo? O chiunque altro che la sorte le destini come marito? Anzi, se vuole un mio consiglio, rimandi qualsiasi idea di matrimonio. Bisogna che si metta in grado di capirne l'importanza.

*Lillo di potere in
quelle archiva che*

Lilly. — Se vogliamo giudicare le due scritture dalle loro caratteristiche qualitative senz'altro è da considerarsi in netta prevalenza la sua. Intelligente, faticata ed avveduta, pronta di comprensione, mirando sempre allo scopo preciso, mai tergiversando nelle decisioni, spontanea di sentimento e capace di altruismo, sensibile di animo ed altrettanto eccitabile di nervi, lei può peccare per eccesso di slancio, di spontaneità e di zelo, mai per carenza. «Lui» è uno strano tipo non facilmente definibile perché privo di una marcata impronta personale. Prende le cose leggermente, vive in superficie, appunto perciò sa adattarsi con elasticità alle circostanze ed accetta volentieri idee, suggerimenti ed influenze altrui; non manca di vivacità mentale e sa affermare a volo le occasioni senza mai programmi fissi. Può essere di piacevole compagnia ma non di sostegno prendendo mai troppo sul serio le difficoltà e le contrarietà. Un accordo fra loro? Possibilissimo, se lei intende influire favorevolmente su di un carattere buono, flessibile ma senza solidità.

*stella mio, proxim
il pappando di questo*

Attesa e Palermo 1954. — Qui non vi sono complicazioni da mettere in evidenza. Le due scritture hanno un loro elo-

quente significato nell'aspetto quasi identico che presentano: semplicità, chiarezza, un angolo d'inclinazione sui 35 gradi (forte spinta verso destra) andamento rettilineo, complessivo aspetto grafico non moderno. Evidente l'età matura di entrambi e qual tenersi radicati ad un sistema d'educazione fondato sulla rettitudine, sul senso del dovere e della giustizia, sui principi morali immutabili e sentimenti fedeli, costanti, ingentiliti di poesia. La comprensione reciproca è fra loro naturale e di grande sostegno. La grafia maschile rispecchia energie più valide, spirito giovanile, capacità di difesa morale. La femminile porta qualche segno di stanchezza generale che si incide sullo stato d'animo e sulla salute. Comunque nulla di grave. Ed un accordo di mente e di cuore che vince il tempo e le avversità.

*due suppo aver ricevuto
stato il motivo principale*

Anna sola. — Delicata, sobria, minuta la grafia maschile non lascia dubbi sull'influenzabilità di un temperamento sensitivo, inadatto alle posizioni combattive, pronto a ritirarsi in se stesso al minimo urto. L'opposto del suo, vibrante, battagliero, volitivo, capace di destreggiarsi nelle difficoltà. Si fa presto a capire che nei cinque anni del vostro amore il giovane, di indole mite, prudente, insofferente di disaccordo, poco propenso ad affermare la propria personalità, ha subito il suo ascendente, e tanto più volentieri in quanto offriva un senso più vivo ed umano al suo carattere un po' astratto e misurato. Niente di più probabile che, dal suo ascendente, sia ora passato a quello materno; debole per reagire attende certo qualche propizia occasione di riavvicinamento che, per essere efficace, non dovrà essere tardivo, troppo, poiché trattasi di un ragazzo di buoni sentimenti, di animo gentile e fine ma di tempra non resistente. Si convince ad ogni modo che sposerebbe sì un intellettuale ed un vero signore, ma privo di senso pratico e di quella forza virile che dà alla donna la certezza di essere protetta e difesa contro le insidie della vita.

*me stato tra noi
no stanes, mi barto*

Gian Pietro e Gian Paola. — In mancanza d'altro avrebbero perlopiù in comune quel «Gian» del loro due nomi. Qualcosa di più efficace per una buona intesa l'avranno scoperto insieme tessendo la trama del loro amore. Qualche l'ho scoperta anch'io, esaminando le due scritture, che pur dissimili d'aspetto si presentano abbastanza concordi nei segni della serietà, del ragionamento, della sincerità affettiva, della stima reciproca, essenziali per il buon esito di una vita in comune. Lei, Gian Pietro, ha nel confronto, un grado maggiore di calore sensoriale ed un grado minore di stabilità nelle idee e nelle intenzioni; trascura, in genere, la forma, la delicatezza dei modi e tutti quei piccoli riguardi che piacciono tanto alle donne. Lei, Gian Paola, sa quello che vuole e per ottenerlo non le manca il tatto, la pazienza, la costanza, la comprensione di tipo materno. Hanno entrambi l'istinto dell'autodifesa e se ne valgono ognuno per i propri scopi pratici o sentimentali. Motivi di dissenso non sono da escludersi e dovrebbero essere chiariti prima di un legame definitivo. Nel loro caso, è il buon senso femminile che deve contribuirvi particolarmente, per evitare di sorientamenti postumi.

*non molto il nostro
da questo' esane*

Colombi fiorentini. — Non potendo più il mio response avere effetto retrospettivo vuole invece venirmi a portare una lieta conferma di unione felice. Le vostre scritture non potevano suscitare alcun allarme, alle soglie del matrimonio, perciò non ho creduto necessario d'intervenire tempestivamente. La vita in comune, appena iniziata, vi starà certo persuadendo ch'eravate proprio fatti l'uno per l'altra. Vi ritengo di pari educazione e, press'a poco, di pari livello sociale. Ottima prerogativa. Avete entrambi un buon carattere, amabile, comprensivo, sereno, non impetuoso, non troppo irritabile. Rispetto reciproco, buon senso, amabili ragionievoli vi promettono un'atmosfera di pace, non solo per la luna di miele, ma duratura. Amate entrambi l'intimità familiare ma non disprezzate i rapporti sociali, da mantenersi con discrezione e però benevoli. Vi accorderete facilmente sull'educazione dei figli avendo punti di vista quasi uguali. Nessuna velleità di dominio nell'uno e nell'altra, sopportazione reciproca. E dunque buon fortuna cari sposini!

Lina Fangelia

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

CONSIGLI di STAGIONE



Un abito giovane per ragazze giovani. E' in tela naturale stampata a grandi e singolari tralci di fiori. Il modello è stato ideato dalla sarta Poggio

Che le donne li vogliano o no i giornali a loro dedicati sono pieni di rubriche e consigli ne hanno da sprecare, per tutti e per tutte le occasioni. Qualche volta è comodo ascoltarli. Ma riprendendo giornali di moda di cinquant'anni fa ci si rende conto che in fondo oggi si lasciano molto più alla fantasia delle donne le decisioni che riguardano il loro guardaroba e la loro vita, mentre allora venivano afflitte da amichevoli ma categoriche imposizioni riguardanti il loro comportamento in ogni occasione. Nel numero di luglio di una rivista di cinquant'anni fa molto diffusa in Francia ho letto la descrizione dettagliata della toilette della signora che non va in villeggiatura, quella perfetta e scrupolosa di chi va in campagna ed un'analoga tiritera per la villeggiante marina, e non basta, c'era un preciso elenco di piatti freddi consigliabili alla dieta della signora cittadina ed a quella della sua famiglia, come: salmone ed insalata, lingua ghiacciata, riso in maionese; c'erano notizie di questo genere: la gonna della ciclista, coraggiosa naturalmente, deve avere due lacci per fissarla al mambrio in modo che non svolazzi; il ricamo da portare in vacanza, per riempire le ore di noia, sarà un copri-camino ricamato a punto croce; il profumo, confezionato possibilmente in casa, sarà un estratto di geranio e rose; in campagna si andrà a vedere la tale esposizione canina; il costume da bagno sarà pesantemente in drap heliotrope guarnito di trecce mauve e nere con collo doppio; l'anemia dell'inverno si curerà con le celebri pillole X Y; la piega ai calzoni degli uomini si potrà ottenere tenendoli una notte sotto i materassi, e cento altre piacevolezze del genere che c'è da sospettare le donne non seguissero più di quanto non facciano oggi. Tuttavia i consiglieri esistono sempre, anche se nessuno li ascolta, e pensano di non potersi sottrarre a questo destino.

Più che consigli vi dò delle informazioni, così non mi deluderete se non le prenderete sul serio.

Le notizie riguardanti le vacanze sarebbero più divertenti e facili ma certo sapete già tutto sulla vostra villeggiatura ed avete deciso ormai come comportarvi. Se restate in città invece vi parrà forse che qualche volta non saprete come fare con il vostro guardaroba. Non lasciatevi illudere dalle partenze delle amiche, qualcuna a spiavi rimarrà sempre ed è per loro, non è vero? che vi fate eleganti, perciò anche se la città sembra deserta non lasciatevi mai « andare ». La moda vuole che d'estate in città si portino sempre le calze; che non si mettano vestiti prendisole, soprattutto se la pelle è bianca, che si porti solo con molta cautela e discrezione il cappello e soprattutto che il cappello sia fragile ed inconsistente; che i vestiti siano completamente privi di maniche solo se si è giovani; che i sandali non debbano essere da spiaggia e che abbiano sempre almeno tre centimetri di tacco; che ci si strucchi moderatamente ma ci si trucchi, perché l'aria « nature » fa tanto disordinato al di sopra di una certa età e la si può solo riconquistare ad una età avanzata, anzi la si deve allora poiché i problemi di moda non esisteranno più; che i profumi siano delle fresche colonie olezzanti di fiori; che il vostro menù sia fatto di frutta e verdura di stagione e piatti di carne fredda. La salute è bellezza e la bellezza è sempre di moda.

Franca Capalbi

MODA MASCHILE



BIANCO E NERO DI SERA AL MARE

Una giacca da sera ci vuole. Oltre ad essere un fatto di eleganza è anche un bisogno di « ricomposizione » dell'individuo che ha trascorso l'intera giornata prima in costume da bagno, quindi in accappatoio, poi con camicia o maglietta, in attesa del tramonto. La sera, al mare, la vita cessa di avere l'aspetto familiare da spiaggia; i locali di divertimento pullulano, i richiami attraggono anche i più restii. Una giacca da sera è necessaria. Basterebbe disporre di un normale smoking blu scuro, di stoffa leggera, risvolto di seta, da indossare — senza panciotto — con camicia di seta avorio, colletto leggermente « apprettato » cioè stirato con un apposito liquido che indurisce un poco e sostiene il colletto stesso. La camicia di seta per la giacca da sera non è la stessa che si usa di giorno: il davanti può essere anche a pieghe, larghe o strette, ed è fornito di tre doppie asole per infilarsi i bottoncini d'oro o dei bottoni con piccole pietre di colore; i polsini sono a punta con le asole per i bottoni tradizionali. I calzoni sono sorretti da una apposita cintura che si vende già preparata e consiste in una fascia alta di seta a due o tre pieghe, da stringere dietro con una fibbia. Mai bretelle se l'abito da sera non ha il panciotto. Diremo, dunque, che questo è l'abbigliamento « normale » o per persone anziane; ad un giovane occorre una « giacca bianca » cioè un nero smoking bianco da

indossare sui calzoni neri (non blu scuro) con una stretta banda di seta a fianco. In genere questo smoking d'estate è confezionato in albene o panno candido leggerissimo, ed è importante che sia bianchissimo ed abbia il risvolto di seta. Il distacco da una comune giacca di tela deve essere evidente. In genere la giacca è sfoderata, ma il tessuto è così leggero che si può anche foderarla interamente. A piacere di chi la indossa può essere ad un petto o doppio petto, per quanto l'ampia scollatura ad entrambi lasciano poco effetto all'uno o l'altro taglio. Comunque il doppiopetto ha il risvolto tanto a sciale come a punta; il monopetto, risvolto a punta. S'intende che la seta del risvolto va fino alla punta come per lo smoking d'inverno; nel risvolto a sciale la seta occupa tutto lo sciale. Il monopetto consente anche un paramano, ma non di seta. Cravatta nera, naturalmente, stretta, non troppo lunga. L'eccentricità della cravatta di colore è già un ricordo degli anni passati. Poiché a qualche inesperto potrebbe saltare in mente di usare mocassini con lo smoking, ricorderemo che il primo segno di eleganza è nelle scarpe, basse, a punta, leggermente lucide senza essere di vernice come quelle dei nostri padri. Calze nere normali, di seta; abbiamo precisato « normali » per evitare l'ingiuria delle calze corte.

rid.





Giuseppe Prezzolini in Italia

Giuseppe Prezzolini, il notissimo scrittore e giornalista da trent'anni negli Stati Uniti ove ha lungamente insegnato all'Università di Columbia e preso la cittadinanza americana, è venuto per un breve periodo a rivedere l'Italia e i suoi vecchi amici. Intervistato da Carlo Bonciani per « Voci dal Mondo » ha detto che, tornando dopo tanto tempo al suo paese, è rimasto ammirato e addirittura sconcertato della vivacità, vitalità e intraprendenza che gli italiani dimostrano oggi in ogni campo. Prezzolini trova che il dinamismo della vita moderna, il visibile aumento del benessere, i problemi dell'attività quotidiana hanno talmente conquistato i suoi ex connazionali da far loro sentire in misura minore di altri popoli gli effetti della crisi spirituale che travaglia il mondo. Il processo di americanizzazione del costume — ha detto ancora Prezzolini — dà luogo a qualche fatto curioso nella moda spicciola degli italiani: negli Stati Uniti, per esempio, non si vedono come in Italia tanti giovanotti in blue-jeans (che sono propriamente dei pantaloni da fatica e da campeggio) né tante donne in calzoncini. Così pure in America non è certo considerata abitudine elegante, come invece pare sia tra molti dei nostri studenti, quella di masticare gomma. Analoghe impressioni Prezzolini ha manifestato anche a Luca Di Schiena, che l'ha intervistato per il *Telegiornale*. Prezzolini, dopo tanti anni di permanenza in America, non ha affatto appannato la sua purissima e colta pronunzia toscana e nonostante i suoi 75 anni suonati, svolge tuttora una intensa attività giornalistica dimostrando tanto nei suoi articoli quanto nella conversazione, interessi vivacissimi in ogni campo e un invidiabile e acuto spirito polemico.

**quanti piatti
da lavare!**



**per fortuna
c'è il Trim Casa...
che lava i piatti
per voi**

**eccoli...
puliti
e splendenti
senza fatica!**



Ritagliate il bollino riproducente il "Gallo" o il bollino riproducente il prezzo delle confezioni da L. 100 (oppure 2 bollini "Gallo" o 2 bollini prezzo delle confezioni da L. 50), incollateli su cartolina postale con nome, cognome e indirizzo e spedite a: Concorso TRIM - Via Piranesi, 2 - Milano. Parteciperete all'estrazione giornaliera di 1000 paia di calze Germani "66 aghi" e 100 cravatte Germani (Etichetta Rubino).

**POTETE ANCHE VINCERE
UN TELEVISORE O UN
FRIGORIFERO!**

Con Trim Casa doppia fortuna: tra le vincitrici di Calze e di Cravatte Germani verranno sorteggiati ogni settimana tre Televisori "Radiomarelli" 21 pollici (oppure - a scelta - tre Frigoriferi "Radiomarelli" 175 lt.)

Calze... Cravatte... Televisori... Frigoriferi: ecco i premi di fedeltà del TRIM CASA, il vostro detersivo!

**gratis
1.000 paia
di calze
al giorno!**

SIGLA 139 Aut. Min. N. 43237 22/12/1956



Del mare e dei bambini

Alcuni studiosi di problemi climatici sono arrivati recentemente a questa conclusione: l'azione benefica delle vacanze è dovuta non tanto a un determinato clima quanto piuttosto al cambiamento di clima. Insomma, quando ci rechiamo al mare o in montagna non dovremmo attribuire particolari meriti al clima marino o montano, ma al fatto che abbiamo abbandonato la città. Nella rotazione climatica, dunque, è il segreto del benessere. Ciò vale quanto dire che, in linea generale, per un organismo sano è indifferente un clima piuttosto che un altro. Viceversa in particolari condizioni è opportuna una scelta: per esempio dovranno essere indirizzati al mare i fanciulli deboli, rachitici, linfatici, scrofolosi, le persone anemiche, depresse, ipotese, gli individui grassi con ricambio pigro, i sonnolenti e gli sgoiati, coloro che vanno soggetti a bronchiti invernali, a frequenti raffreddori, a malattie del naso e delle orecchie.

L'azione fondamentale del clima marino è stimolante del ricambio e del sistema nervoso, specialmente sulle spiagge settentrionali e occidentali. Come risultato dell'intensità luminosa, della ricchezza d'ossigeno, della purezza dell'atmosfera, delle brezze, vediamo che la pelle funziona meglio, l'appetito aumenta, il ricambio si regolarizza, la respirazione si fa più ampia, e l'energia muscolare circolatoria e nervosa migliora.

Naturalmente il momento principale della giornata al mare è il bagno, il quale provoca una reazione termica, tonifica il sistema nervoso, esercita un massaggio ritmico con il moto delle onde. A ciò va aggiunto che il nuoto è uno degli esercizi fisici migliori e più completi che si conoscano.

Quanto dovrà durare il bagno? La durata può essere diversa da persona a persona, ed anche in rapporto all'allenamento ed al fatto che si nuoti o meno. Nel bagno di mare si distinguono tre tempi: brivido iniziale, sensazione di benessere, e nuovo brivido causato dall'esaurimento dei poteri regolatori del calore corporeo. Questo terzo tempo deve essere evitato, cioè bisogna uscire dall'acqua prima che si verifichi.

Per il bambino in modo particolare le norme per il bagno sono queste: cielo sereno, assenza di vento, mare calmo, temperatura dell'acqua non inferiore a 15 gradi, evitare l'immersione dopo il pasto e subito dopo la levata dal letto, oppure se il bambino ha freddo. L'ora migliore è dalle undici a mezzogiorno. Se il tempo è buono lasciarsi asciugare spontaneamente al sole e non fare la doccia per non asportare i minutissimi cristalli salini di cui è cosparsa la pelle.

L'esposizione al sole va fatta gradualmente: tutti lo sanno, ma spesso ignorano che si tratta di minuti, non di ore, specialmente per i bambini. Se il bambino viene lasciato sulla spiaggia per troppo tempo sofferirà, comincerà a calare di peso, si coprirà di sudamina (cioè di puntini rossi provocati dall'abbondante sudore) e sarà facile preda dell'enterocolite. I genitori al mare devono stare molto attenti all'alimentazione del bambino. La dieta sia mista, pariatata, sostanziosa. Da escludere il caffè puro, il vino, le spezie, i cibi in scatola, le carni salate. In genere si deve fare poco uso di carne e di grassi, e preferire le paste alimentari, le perdure, la frutta. Soprattutto non si insisterà mai abbastanza sulla delicatezza del periodo d'acclimatazione, che richiede riposo, limitazione degli sforzi fisici, alimentazione adatta e moderata, cautela nell'esposizione al sole e nel bagno di mare.

Dottor Benassini

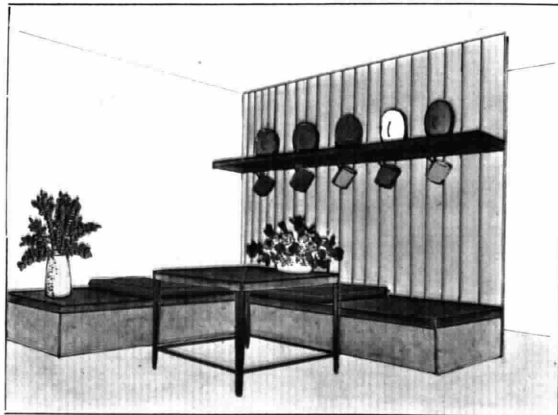
Risposte ai lettori

Sig. Tullio Boniforti, Bergamo

Ottima la sua idea di dividere la cucina per mezzo di una parete di legno, creando così un ambiente separato e con precisa funzione di camera da pranzo (fig. 1). Il caminetto d'angolo, ci indirizza verso un tipo preciso di ambientazione: il cosiddetto « rustico ». Il tramezzo sarà eseguito con tavole di pino o di abete lasciate nel loro colore naturale; mensola portapiatti, pancone, tavolo, saranno invece di quercia scura. Il pancone, fornito di cuscini piatti, ha un piano ribaltabile che permette di utilizzarlo come una comune cassapanca. La mensola è decorata superiormente con piatti di ceramica e peltro e boccali da birra. Il piano del caminetto sarà decorato nello stesso modo.

Sig.ra Silvia Mariani, Bergamo

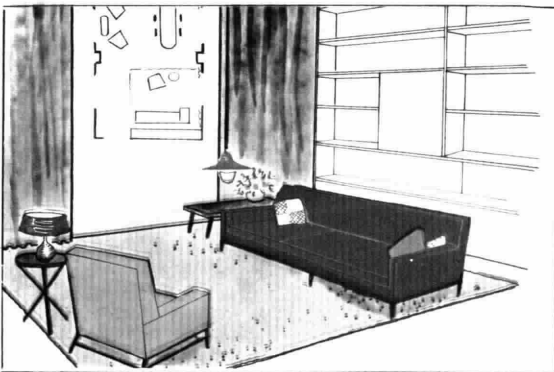
Il disegno qui pubblicato può forse orientarla sul tipo di arredamento che si richiede per la sua stanza. Il numero e l'ampiezza delle finestre suggeriscono di valorizzarle, creando l'angolo più importante del salotto proprio in funzione della finestra.



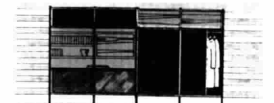
(Fig. 1)

Un vasto mobile a scaffali copre una delle pareti; la camera è lasciata libera il più possibile di mobili, valo-

rizzando l'ampiezza. Un vasto divano, un paio di poltrone con tavolini, e per il pranzo un lungo tavolo ovale con seggiole e mobile in stile (lo stile Sheraton inglese è piacevolissimo). Se ama far risaltare le due lesene può sottolinearle distribuendovi, a regolari intervalli, i piatti di ceramica, altrimenti li appenda alla parete sovrastante il mobile del pranzo. Poltrone e seggiole in velluto color sabbia. Pareti avorio. Divano azzurro (fig. 2).



(Fig. 2)



(Fig. 3)

Lidense curiosa

Eccole il disegno di un mobile come quello da lei richiesto (fig. 3).

Achille Molteni

MANGIAR BENE

CICORIA E TONNO

Occorrenza: Uno o due mazzetti di cicoria, 150 gr. di tonno sott'olio, due pomodori non troppo maturi, un würstel, 2 uova, olio, aceto, sale e pepe q. b.

Esecuzione: Lavate accuratamente la cicoria e tagliatela sottile, sottile, e mettetela in un'insalatiera; aggiungete il tonno sminuzzato con la forchetta, i pomodori tagliati a spicchi, e il würstel, che avrete scottato in acqua bollente per uno o due minuti, e poi tagliato a fettine. Condite il tutto con olio, un po' di aceto, sale e un po' di pepe. Mescolate e date a questa insalata mista una forma di cupola. Fate rassodare le due uova, mettetele sotto l'acqua corrente, sgusciatele e tagliatele a spicchi. Disponetele a raggiera nel centro della « cupola ». Conditele con un filo di olio e un po' di sale. Tenete in fresco fino al momento di servire.

ALLA LINGUA

Occorrenza: 150 gr. di lingua salmistrata, 100 gr. di formaggio gruviera, un ciuffo di lattuga, un piccolo cavolo rosso, olio, sale e una maionese fatta con un uovo, succo di limone, sale e pepe quanto basta.

Esecuzione: Tagliate ad asticcioline la lingua salmistrata e il formaggio gruviera; metteteli in una insalatiera e aggiungete il cavolo rosso e lattuga, precedentemente lavati e tagliati sottili, sottili; condite con un po' di sale e un po' di olio. A parte preparate una maionese nel solito modo; metteteci poco limone, perché deve risultare densa e aggiungetela all'insalata. Mescolate e servite.

Insalate composte, piatti estivi

ALLE PATATE

Occorrenza: Cinque o sei patate, un gambo di sedano, una coppia di würstel, un uovo sodo, un ciuffo di prezzemolo, olio, e sale quanto basta.

Esecuzione: Pelate e tagliate a spicchi le patate; fatele lessare in acqua leggermente salata; quando sono cotte, scolatele e lasciatele raffreddare. Mettetele in un'insalatiera; unite il sedano, lavato e tagliato a pezzettini, i würstel lessati e tagliati a fettine, il prezzemolo, lavato e tritato. Condite con olio, aceto e sale. Mescolate e raccogliete l'insalata a cupola. Sulla sommità spolverate con un uovo sodo tritato finemente, sia il rosso sia il bianco.

AL POLLO

Occorrenza: Un pollo lessato, due gambi di sedano bianco, 150 gr. di formaggio gruviera, un ciuffo di lattuga, due pomodori, olio, aceto, sale, una puntina di senape, una maionese fatta con due uova, succo di limone, olio, sale quanto basta.

Esecuzione: Fate lessare il pollo, dissolatelo e tagliatelo a listarelle sottili; mettetelo in una insalatiera e unite il formaggio gruviera tagliato ad asticcioline e il sedano; fate la maionese, unitela al tutto e mescolate. A parte preparate un'insalata con la lattuga e i pomodori, conditela con olio, aceto, sale e una puntina di senape; in coppette basse e individuali, formate uno strato con questa insalata e coprite con l'insalata di pollo. Tenete al fresco fino al momento di servire.

Luina de Ruggieri

GLI ASTRARI INCLINANO...

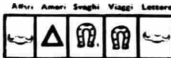
Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Prognostici valevoli per la settimana dal 21 al 27 luglio



ARIES 21.III - 20.IV

La pazienza sarà la vera arma per spezzare le resistenze avversarie. Guai a voi se vi stancate.



TAURO 21.IV - 20.V



GEMELLI 21.V - 20.VI

Un intruso cercherà di danneggiarvi ad ogni passo, ma voi gli resisterete a meraviglia. Qualche affetto di malinconia va fugata.



CANCER 21.VI - 20.VII



LEONE 21.VII - 20.VIII

Sospetti che non risolveranno niente. Siete amati con fedeltà, malgrado l'apparenza dei fatti.



VERGINE 21.VIII - 20.IX



LIBRA 21.IX - 20.X

Insinuazioni che vi faranno prendere dei provvedimenti. Non respingete chi si è offerto di appoggiarvi.



SCORPIONE 21.X - 20.XI



SAGITTARIO 21.XI - 20.XII

Una brillante occasione che non si ripeterà per molto tempo. Un intrigante sarà smascherato prima che nuocia.

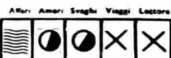


CAPRICORNO 21.XII - 20.I



AQUARIO 21.I - 20.II

Nascita di qualche cosa che vi procurerà agiatezza. Ripresa felice di quanto vi sta a cuore. Non abusate del tempo disponibile.



PESCE 21.II - 20.III



ARIES 21.III - 20.IV

Bisogno di apposite basi di lancio. Troverete tutto l'occorrente tramite una donna abilissima. Chi cerca trova.



TAURO 21.IV - 20.V



GEMELLI 21.V - 20.VI

Un incontro fortuito metterà in vostro potere un avversario che sembrava irriducibile.



CANCER 21.VI - 20.VII



LEONE 21.VII - 20.VIII

Finalmente apprenderete alcune formule risolutive, potrete farvi valere ed imporvi presto.



VERGINE 21.VIII - 20.IX



LIBRA 21.IX - 20.X

Sarete rialzati affettuosamente dopo la caduta. Non distraetevi più: è necessario mantenervi in aderenza ai fatti.

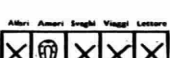


SCORPIONE 21.X - 20.XI



SAGITTARIO 21.XI - 20.XII

Servizio di un amico disinteressato che giungerà in ritardo, ma che potrà ancora giovarvi se ci metterete buona volontà.



CAPRICORNO 21.XII - 20.I



AQUARIO 21.I - 20.II

Meglio spingere al massimo la macchina degli affari e tutto quello che farete sarà sotto discreti auspici.



PESCE 21.II - 20.III

Fortuna / Contrarietà / Sorpresa / Mutamenti / Novità / Lotta / Nessuna novità / Complicazioni / Guadagni / Successo completo

CONCORSO NAZIONALE PER GIOVANI CANTANTI LIRICI

La RAI-Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per giovani cantanti lirici.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del seguente regolamento.

REGOLAMENTO

NORME DI AMMISSIONE

Art. 1. — Il concorso è riservato ai giovani cantanti lirici, cittadini italiani, di età compresa nei limiti cui in appresso, i quali abbiano superato il corso di canto presso un conservatorio o un liceo musicale (anche non pareggiato) o che provino, a mezzo di dichiarazione di un maestro di chiara fama, di aver effettuato il corso di canto.

Possano partecipare al concorso gli uomini che abbiano compiuto il 21° anno di età e che non abbiano superato il 25° e le donne che abbiano compiuto il 18° anno di età e che non abbiano superato il 25°. I limiti di età suddetti si intendono riferiti alla data del 1-8-1957.

Art. 2. — Le domande di ammissione dovranno pervenire alla RAI-Radiotelevisione Italiana, via del Babuino n. 9, Roma, entro e non oltre il 16 agosto 1957, corredate dai seguenti documenti:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato di cittadinanza italiana;
- c) certificato di un Conservatorio o Liceo musicale (anche pareggiato) attestante che il candidato ha superato il corso di canto.

Il certificato di cui alla precedente lettera c) potrà essere sostituito dalla dichiarazione di un maestro di chiara fama attestante che il candidato ha effettuato il corso di canto. In tal caso l'ammissione al concorso sarà decisa a discrezione ed insindacabile giudizio della RAI.

Nella domanda i concorrenti dovranno precisare, oltre le loro generalità complete:

- a) il luogo di residenza con indirizzo;
- b) il genere di voce per il quale intendono concorrere.

La RAI non assume alcuna responsabilità per le domande non pervenute. Le domande che pervengono oltre il 20 del giugno 16 agosto 1957 saranno considerate come non pervenute.

SVOLGIMENTO DEL CONCORSO

Art. 3. — I concorrenti ammessi saranno convocati presso la Sede della RAI competente per territorio in relazione alla loro residenza per essere sottoposti ad una prova eliminatoria a mezzo di audizioni nei giorni che tempestivamente saranno comunicati, avanti la Commissione costituita dalla RAI per ciascuna delle sue Sedi. La prova consisterà nell'esecuzione di almeno due brani di opera lirica a scelta dei concorrenti.

Art. 4. — I concorrenti che avranno superato la prova di cui al precedente art. 3 saranno ammessi ad un'ulteriore prova eliminatoria che si svolgerà presso la Sede della RAI di Roma, davanti ad una Commissione della RAI costituita, nei giorni che saranno tempestivamente comunicati. La prova consisterà nella esecuzione di due brani di opera lirica a scelta dei concorrenti e diversi da quelli precedentemente eseguiti per la prima prova eliminatoria. La Commissione provvederà alla scelta dei cantanti da ammettere al torneo finale, nel numero che la RAI si riserva di determinare in relazione alle sue esigenze organizzative.

Art. 5. — I prescelti a sensi del precedente art. 4 parteciperanno al torneo eliminatorio finale che si svolgerà a mezzo di trasmissioni radio-televisive e che potrà essere abbinato ad altri tornei di diverso genere e ad una lotteria nazionale a premi. Tali trasmissioni avverranno nelle località italiane che la RAI si riserva di determinare e ai concorrenti saranno rimborse le spese di viaggio nonché le spese di soggiorno nella misura di L. 5000 giornaliera.

I concorrenti, in tali trasmissioni, dovranno eseguire brani che saranno loro assegnati dalla RAI.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 6. — I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di un valido documento di riconoscimento e dei materiali musicali per canto e pianoforte dei brani prescelti.

Art. 7. — I concorrenti ammessi alla prima prova eliminatoria non sarà dovuto alcun rimborso di spese per viaggio e soggiorno.

Ai concorrenti ammessi alla seconda prova eliminatoria saranno rimborsate le spese di viaggio nonché le spese di soggiorno nella misura di lire 5000 giornaliera.

Art. 8. — Le Commissioni giudicatrici per le prove di cui alle precedenti disposizioni saranno nominate e composte a giudizio discrezionale ed insindacabile della RAI. I giudizi di tali Commissioni sia per la ammissione alla seconda prova eliminatoria sia per la scelta dei cantanti da ammettere al torneo eliminatorio finale sono inoppugnabili.

Art. 9. — La eliminazione dei concorrenti nel corso del torneo eliminatorio verrà effettuata a seguito di un referendum indetto tra i radioascoltatori, a seguito del quale rimarranno in gara gli 8 cantanti che avranno ottenuto il maggior numero di voti. Gli otto cantanti rimasti in gara parteciperanno alla fase finale del torneo a seguito della quale sarà formata una graduatoria in base alle votazioni espresse da giurie costituite presso le Sedi della RAI.

Art. 10. — La RAI si riserva di determinare secondo il suo discrezionale ed insindacabile giudizio, le modalità di attuazione del referendum di cui al precedente art. 9 e della successiva votazione a mezzo della giuria.

Art. 11. — La RAI si riserva di modificare, in ogni momento e dandone comunicazione, le norme ed i termini del presente regolamento.

Art. 12. — Nel caso in cui, per ragioni di carattere tecnico o organizzativo, il concorso non potesse avere svolgimento, la RAI declina ogni responsabilità.

Art. 13. — Durante lo svolgimento del concorso la RAI si riserva di escludere a suo discrezionale giudizio gli elementi che riterrà che turbano l'ordine delle trasmissioni radio e disciplinari, provvedendo alla loro sostituzione.

Art. 14. — Nessun premio spetterà ai partecipanti al concorso.

Art. 15. — La partecipazione al concorso implica la incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Serie Anie MF»

Acquirenti di apparecchi radiorecipienti «Serie Anie» favoriti dalla sorte per l'assegnazione di una automobile Fiat 600.

Sorteeggio del 10 giugno 1957:

Sergio Pedrotti, via Curlo - Chiesa in Valmalenco (Sondrio) che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie n. 668.588 il 30 dicembre 1956.

Sorteeggio del 25 giugno 1957:

Salvatore Iacono, via Carini, 55 - Comiso (Ragusa) che ha acquistato l'apparecchio serie Anie n. 62798 IF il 13 novembre 1956.

Sorteeggio del 10 luglio 1957:

Libertà Maria, via Nizza, 1 - Ceglie Messapico (Brindisi) che ha acquistato l'apparecchio serie Anie n. 1071558 il 20-4-1957.

«Giugno Radio TV 1957»

Nel sorteggio per l'assegnazione dell'automobile Lancia Appia II serie prevista per il 6 giugno 1957 tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alla televisione nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1957, le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 5 luglio, è stato favorito dalla sorte:

Elioso Lavino, via Marconi, 5 - Cosato (Vercelli) (nuovo abbonamento TV contratto il 6 giugno 1957).

Nel sorteggio per l'assegnazione delle 2 automobili Fiat 600, previste per il 4 luglio 1957 tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alle radioaudizioni nel periodo dal 15 mag-

gio al 30 giugno 1957, le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 3 luglio, sono stati favoriti dalla sorte:

Linda Dal Tedesco, Dorsoduro, 3120 - Venezia (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 18 maggio 1957); Demetrio Mazziotti, via Montesanto, 13 - Corigliano Calabro (Cosenza) (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 1° giugno 1957).

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 30-6-57 al 13-7-57

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un televisore da 17 pollici:

30 giugno: Giuseppe Galofano, via Bogino 25, presso Pasquale - Torino;

1° luglio: Luigi Sorelli, via Fontana - Cadeo (Piacenza)

2 luglio: Francesco Bottino - Fraz. Sangugnina (Corte) - Colorno (Parma);

3 luglio: Giacomo Camozzi - Fraz. Nesio, via G. Marconi, 15 - Alzano Lombardo (Bergamo);

4 luglio: Emma Gualtieri - via S. Zanonone 3 - Reggio Emilia;

5 luglio: Emilio Tommasini, via S. Antonio, 23 - Castano Primo (Milano);

6 luglio: Domenico Gandolfo, corso Italia, 2-a - Novi Ligure (Alessandria);

7 luglio: Vito Iadiccio, via Carlo Alberto, 26 - Roma;

8 luglio: Romolo Bonino, via Clementini, 11 - Orvieto (Terni);

9 luglio: Luigi Rizzo, via Filippo Corridoni, 5 - Trieste;

10 luglio: Pietro Leva, via Piave, 7 - Domo d'Ossola (Novara);

11 luglio: Salvatore Bondanza, via C. Rota, 2-19 - Genova;

12 luglio: Mario Bellingeri, via Frat. Bagna, 15 - Casale Monferrato (Alessandria);

13 luglio: Romualdo Casa, via Casteglio, 9 - Torino.

«La voce che ritorna»

Trasmissioni dal 16 al 30-6-1957

Vincono un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica:

Nella Mancini, corso Umberto, 76 - Rimini; Giorgio Coltro, via M. T. Canepari, 33-6 - Genova-Rivarolo; Echilio Capusso, corso Maroncelli 20 - Torino;

Ginetta Jacopetti, Colle di Comito - Centani (Luca); Dante Bestazzi, via A. Corelli, 96 - Milano; Doro Di Renzo, Km. 31 FF.SS. - Spilanto (Foggia); Viria Girardi, Salita S. Leonardo, 36 - Genova;

Mariuccia Vitelli Costa - Osteno (Como); Mario Bertaglia, via Milano 314 - Panarella Papozze (Rovigo); Giuseppe Arcidiccone, via Umberto, 57 - Fiumefreddo (Catania); Maria Lupinelli - Selve di Trissino (Vicenza); Letizia Tomasini - Ponte Felcino (Perugia).

Estrazione del mese di giugno

Vincono una automobile Fiat 1100-103 Aldo Poggi, corso Peschiera, 285 - Torino; Ernestina Rodolfi, strada Marianina 214 - S. Giorlamo di Guastalla (Reggio Emilia).

Un documentario sul piccolo cabotaggio



La goletta «Padre Merica» è stata varata a Sestri Ponente nel 1880. E' lunga 28 metri, larga sette e stazza 118 tonnellate. Nata a vela si vale oggi di un motore ausiliario di 120 cavalli che sviluppa, a pieno carico, una velocità di sei miglia orarie



Pranzo a Valencia. Nel porti stranieri il cuo- già di dover buttare giù doppia razione di. Molti infatti sono gli italiani, anche benestanti, vengono a chiedere la commovente elemosina di due spaghetti cucinati «come dalle nostre p-

Con il microfono
a bordo
della più antica
vinara italiana

(Navigazione del Golfo del Leone, luglio)

Da Valencia siamo partiti lunedì con il sole a perpendicolo e i piastroni delle tanche caldi da friggerci un uovo. Navighiamo ormai da sessanta ore; ancora trenta e saremo a Genova. Genova significa acqua gelata con una fetta di limone incolata al bicchiere. Voglio sbronzarmi di acqua. Quella della tanka di bordo è tiepida e sa di ruggine anche se il nostromo dice che fa bene al fegato e, quando le ha, ci mette le polverine. E' peggio che andar di notte, preferisco quella di mare.

«Laggiù, sulla dritta, dovrebbe esserci Playnière!».

La sagoma del capitano sembra ritagliata sul cielo violaceo. Saranno le due. Dietro di noi, sul filo dell'orizzonte, un mozzicone di luna si spegne in mare.

«Se lo sono venduto il faro di Marsiglia? A quest'ora si sarebbe dovuto vedere da un pezzo».

Dall'alba, da quando abbiamo lasciato Capo de Creus per attraversare in diagonale il Golfo del Leone, il solcometro filato a poppa ha segnato sessanta miglia. A capitano Stagnaro il faro interessa per controllare la deriva e fare una eventuale correzione di rotta. Conosce il Golfo più di sua moglie, ma non si sa mai. Tom-

maso Stagnaro è di Riva Trigoso e sul «Padre Merica» c'è da dieci anni. Con lui la vecchia goletta va come un orologio; ha una maniera tutta sua di navigare: fiuta il maestrale, guarda la bussola, ricava oroscopi dalle alghe e dal barbanera, ma se dice: «Domani alle 7 saremo al traverso isole del Levante» potete dormirvi sopra.

Un po' di maretta, mossa dallo scirocco, prende di fianco la goletta che avanza pesantemente fra le onde con le sue 140 tonnellate di rosado e montana stivato nelle tanche.

«Si balla un po', capitano». Arrampicati come siamo sull'ultima grisella dell'albero di maestra pare di essere al circo quando ci sono i trapezisti.

«Si vede che lei viene da Torino» e sputa la cicca che, al solito, gli si è incollata alle labbra. «Qui abbiamo preso delle lisciate di pelo che lei neanche se le sogna, marca Tre Stelle. Comunque, a occhio e croce una settantina di miglia le abbiamo fatte. Domani, massimo alle 8, siamo al traverso delle Yères».

«E' pericoloso traversare il Golfo in diagonale?».

«Per quelli dei transatlantici che viaggiano come bauli, no, ma per noi carrettoni... Tutto sta a non lasciarsi



Barcellona. Una portaerei americana ancorata in rada. A bordo, seduto sulla fusoliera di un apparecchio a reazione (purtroppo non si vede nella fotografia), un marinaio si divertiva a far girare un aeromodello



La cattedrale di Tarragona. All'interno sono conservate le reliquie di santa Tecla, patrona della città. La cosa che maggiormente ha colpito il capitano del « Padre Merica » è stata una cancellata di ferro con la quale, egli ha confidato, si potevano fare sei bastimenti



Tarragona. Fontana al « paseo » panoramica di Calvo Sotelo. Tarragona è una città ricca di monumenti romani. Fra i principali un anfiteatro del tempo di Augusto e una necropoli romano-cristiana

PADRE MERICA,,

insaponare... a prenderlo bene, il Golfo del Leone è come sputare in terra ».

Dalla cima dell'albero il « Padre Merica » fa un curioso effetto, sembra di vederlo in fondo a un binocolo rovesciato.

« Se lei vuole restare quassù a fare il gabbiano ci resti pure. Io scendo » e si lascia scivolare nel buio. Lo vedo, piccolissimo, scavalcare le tanche di coperta ed entrare in timoniera.

Letteralmente avvinghiato, contro ogni buona regola marinaresca, alle sartie dell'albero di maestra, resto lassù a farmi dondolare dallo scirocco come un aquilone. Il fanale di provavia disegna pallidi semicerchi in

lunedì ore 21 programma nazionale

un cielo di stelle, non ne ho mai viste tante in vita mia.

Penso al viaggio che sta per concludersi: Valencia, Tarragona, Sète, ancora Valencia. Da quanti anni ci va il « Padre Merica » a caricare e scaricare vino? Forse da cinquanta anni o dai tempi di Noè. Sul violone di prua, sotto il bompresso, e nel retangolo di poppa ha, ricamato nel legno, uno svolazzo di pampini e foglie di un verde tenero. Da Genova a Marzamemi, all'isola di Samos, ai porticcioli della costa brava, tutti, greci, catalani, francesi, siciliani conoscono il bianco due alberi degli armatori Lena, gente vissuta più sul mare che fra le quattro mura di casa. E, forse per il fatto di imbarcare vino da tanti anni, l'equipaggio è uno dei più allegri della Lanterna. Adesso dormono: Corrado, Massimo e Pippo in bassa prua; Giovanni, il nostromo, detto



Valencia. E' arrivato il « Padre Merica ». I bambini spagnoli salivano spesso a bordo per chiedere in regalo sigari toscani (dei quali gli spagnoli sono golosissimi) che poi vendevano per comperare pelardi per la « fiesta ».

« Burrasca » nella cuccetta di poppa dove un lumino brucia devotamente i suoi kilowatt alla Madonna del Buon Viaggio. Si alzerà fra due ore per il secondo turno di guardia. Salvatore è al timone con il capitano, Ghio, « il mugugno », riesco a vederlo attraverso i portelli della sala macchina: sta pompando nafta alla cassa di servizio. Il tut-tut scandito del motore arriva fin lassù; è un vecchio 120 cavalli che il capo macchinista lustra con l'impegno di un « limpiabotas ». Appena arrivati a Genova ripartiranno per Marzamemi per caricare del passito. Poi torneranno a Valencia e così da anni, da sempre, con la fotografia 6 x 9 della moglie o della ragazza gualcita nel portafoglio, e una maledetta voglia di piantare lì tutto e tornarsene a casa. Quando in porto arriva l'agente con la posta ognuno se ne va in un angolo da solo, a divorare quelle righe, quei segni che parlano di figli e di mamme, come un cane il suo osso. E a casa, a Portopalo, a Riposto, a Riva Trigoso, a La Spezia mandano cartoline da città che appena conoscono. Arrivare e partire, partire e arrivare, è la loro vita. « Io ho un negozietto a Riva Trigoso », mi diceva il nostromo « ma a terra non ci so camminare ». E il capitano: « Mio nonno navigava, anche mio padre. Io cosa vuole che faccia, il geometra? ».

Lassù comincia a far fresco. A sinistra, a un paio di miglia, passa un transatlantico in un euforico spreco di kilowatt. Anche a destra c'è una luce, forse il faro di Marsiglia. Scendo per avvertire il capitano e mi dice che l'ha già visto da mezz'ora. « Dopodomani a mezzogiorno saremo a Genova ».

E anche questa volta non si è sbagliato.

Gigi Marico

Nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza in Liguria, nell'Abruzzo e in Campania

	Pr. Nazionale	2° Programma	3° Programma
	mc/s	mc/s	mc/s
La Spezia	89	93,2	99,4
Teramo	87,9	89,9	91,9
M. Vergine	87,9	90,1	92,1

Musica e buon umore

« Sul n. 20 del *Radiocorriere* avete pubblicato la risposta della signorina Anna Maria Barone, concorrente per la musica sinfonica a *Lascia o raddoppia*, alla osservazione di Mike Bongiorno: Come mai lei è sempre così seria e corrucciata? La replica della graziosa concorrente è stata: Sarà a causa della musica sinfonica che ben raramente suscita il buon umore. Non vi pare che simile frase contribuisca a rafforzare il pregiudizio — ahimè assai diffuso — che la musica sinfonica sia musica barbosia, musica da giorno dei Morti? » (Sergio Galli de' Paratesi - Genova).

Quella risposta non va presa alla lettera. La signorina Barone intendeva dire che la musica sinfonica invita alla meditazione e il divertimento che essa procura è tanto intimo da non manifestarsi per segni esteriori. Con questa interpretazione, può convenire anche lei.

La musica della « Traviata »

« Ho assistito con grande piacere alla trasmissione televisiva della *Signora delle camelie*. Vorrei congratularmi con tutti coloro che hanno preso parte al lavoro, dal regista, agli interpreti e tecnici. Meglio non potevano fare per dare attualità ad una storia che, in sé, è un po' vecchia e amuffinita. L'unica cosa che non mi ha persuaso è che il regista abbia preferito commentare certe scene con musiche orquestrali invece di ricorrere alle meravigliose musiche della *Traviata*. Forse la sua preoccupazione è stata quella di non fare passare in secondo piano il testo teatrale in presenza di quelle musiche, ma avrebbe dovuto rendersi conto che gli spettatori sarebbero corsi ugualmente con la memoria a quelle musiche, tanto più che il testo teatrale è molto simile al libretto, specie nei punti più decisivi » (Prof. Adalberto Ghisleri - Firenze).

Il regista D'Anza ha valutato tutti i problemi, che lei solleva. Le soluzioni adottate, perciò, il frutto di una scelta meditata. Se avesse ceduto alla tentazione delle musiche della *Traviata* avremmo assistito ad uno spettacolo spurio: né prosa, né lirica.

I dischi del Notturno

« E' una semplice curiosità. Sono guardiani notturni e, di conseguenza, il *Notturno dell'Italia* è la trasmissione radiofonica che più si addice al mio lavoro. La curiosità è questa: quanti dischi impiegati per trasmettere musica dalle 23,35 alle 6,40 del mattino? » (Enzo Toscanelli - Firenze).

Occorrono dai 100 ai 120 dischi che il maestro Betti sceglie ogni giorno fra i 130.000 della Discoteca della RAI.

Medicina del lavoro

« Sono un'assistente sociale diplomata da poco tempo e in attesa di essere impiegata. Ricordo che al corso un nostro insegnante ci informò che era in corso di

stampa da parte della radio un volumetto di cui era autore un suo amico sulla medicina del lavoro, volumetto redatto con scrupolo scientifico, ma con intendimenti soprattutto pratici. E' stato poi pubblicato? Dove lo potrei trovare? » (Isabella G. - Porto Maurizio).

Il volumetto di Enrico Vighiani è stato pubblicato nella collana di Classe unica col titolo *Medicina e Igiene del Lavoro*. Lo può acquistare in una libreria o rivolgendosi direttamente alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino. Costa 250 lire. E' suddiviso in cinque capitoli e una Appendice. Il primo capitolo è dedicato alla *Medicina del Lavoro* (Introduzione - Breve storia della Medicina del Lavoro - Organizzazione della Medicina del lavoro - I servizi sanitari di fabbrica). Il secondo tratta della *Fisiologia del lavoro*. Il terzo capitolo si occupa della *Psicologia del lavoro* (Orientamento, selezione e valutazione degli operai, impiegati e dirigenti - Relazioni umane e neurosi nell'industria). Il quarto riguarda la *Igiene del lavoro* (Igiene ambientale - Attrezzature igienico-sanitarie - Igiene personale degli operai - Mezzi di protezione individuale). Il quinto capitolo illustra le *Malattie professionali* più tipiche (Concetto di malattia professionale - Malattie professionali causate da tossici industriali - Malattie polmonari da polvere - Dermatiti professionali - Infezioni e infestazioni di origine professionale e Malattie professionali causate da agenti fisici). In Appendice, l'Autore fa il punto sul lavoro nelle miniere, nelle industrie chimiche e in quelle tessili. Rallegramenti per il diploma e auguri per il prossimo impiego.

Trivium e Quadrivium

« Leggendo un articolo del *Radiocorriere* sulle arti nel Medioevo mi ha incuriosito una frase che l'autore non ha ritenuto necessario spiegare pensando forse che tutti i lettori siano professori. Mi ha infatti incuriosito perché le conoscenze umane erano state divise in due categorie: il *Trivium* e il *Quadrivium*. Un supplemento di spiegazione non guasterebbe » (Anita Gelli - Volterra).

Il *Trivium* comprendeva la grammatica, la retorica e la dialettica; il *Quadrivium* l'aritmetica, la geometria, la musica e la astronomia.

Integrazione

« In una breve conversazione sul Programma Nazionale ho sentito parlare di certi madrigali composti da Benedetto Croce. Non sapevo che Croce fosse stato anche musicista e vorrei che voi mi indicaste con i titoli precisi le sue composizioni per poter integrare la mia cultura sul grande pensatore e... musico » (A. L. - Afragola).

Non è mai tardi per integrare la propria cultura. I madrigali di cui si parlava in quella conversazione non erano di Benedetto Croce, ma di Giovanni Croce che

nacque a Chioggia nel 1557 e morì a Venezia nel 1609. Integrazione per integrazione, le segnaliamo le composizioni di Giovanni Croce. Oltre a molta musica sacra e a quattro libri di madrigali, Croce compose i *Novi pensieri musicali* a 5 voci, le *Maccherate* piacevoli ed ridicolese per il Carnevale e la spassosa *Tricaria* musicale che contiene dialoghi comicamente realistici come se fosse una gara tra il cuculo e l'usignolo arbitrata dal pappagalio.

I fanghi termali

« Il 29 maggio scorso il dottor Ruata, di cui ascolto quasi tutte le conversazioni perché ho un po' il pallino della buona salute, parlò dei fanghi termali, ma proprio quel giorno mi capitò di non poterli ascoltare. Chiedo a voi perciò se il giudizio del dottor Ruata fu favorevole ai fanghi, oppure no, perché se fu favorevole io mi affrettare a farli per una mia vecchia sciatica che di tanto in tanto torna a farsi ricorciare » (Aurelio Savinelli - Roggion).

Il pallino della buona salute ce l'abbiamo un po' tutti, caro amico, anche se non corriamo a fare le fangature dopo le conversazioni radiofoniche del dott. Ruata che è il primo a raccomandare sempre ai suoi ascoltatori di consultare un medico e di non stare ai consigli generici. Comunque, il dott. Ruata ha detto che « le fangature, quando sono ben prescritte e ben eseguite e dirette, non sopprimono dare inconvenienti di rilievo. Comunque la cura nella cura si possono avere delle ricattizzazioni dei dolori nelle parti malate, con o senza febbre, ad ogni modo modica e passeggera. E' questa la cosiddetta reazione a crisi termale, la quale sta ad indicare che la cura darà buoni risultati se si affaccia dopo le prime fangature, o che la cura è giunta al termine se i dolori riprendono dopo 15 o 20 applicazioni. Per rapporto all'azione da esplicare, i fanghi vengono distinti in stimolanti, risolvanti, sedativi, ricostituenti, ed il loro vasto campo terapeutico è oggi ben definito. Vi occupano un posto predominante le molteplici manifestazioni muscolari, articolari, ossee, viscerali e nervose del reumatismo, dell'artrite e della gotta, malattie a sfondo urico-mico nelle quali ben spesso i fanghi operano miracoli, principalmente per la loro energica azione mobilizzatrice e demolitrice dell'acido urico che sotto forma di urati si deposita nei tessuti e che quindi viene prontamente eliminato per la via dei reni. Non meno efficace è l'azione delle fangature contro il dolore, azione analgesica che ne giustifica i successi nella sciatica e nelle nevralgie in genere, come nei dolori muscolari o mialgie. Di dominio diretto dei fanghi è poi il vastissimo settore delle lesioni traumatiche: ferite, fratture, lussazioni, distorsioni, strappi muscolari e tendinei, taluni interventi chirurgici, ecc., i cui postumi e residui quasi sempre trovano nelle fangature la più precisa e sicura indicazione. E le indicazioni si estendono anche all'elevata pressione sanguigna, per l'azione ipotensiva del fango, ai disturbi periferici del circolo arterioso e venoso, inclusi gli spasmi vasali, per la sua azione antispasmodica, a talune malattie ginecologiche, alla colite ed appendicite croniche, agli ingorghi ghiandolari, alla calcolosi del fegato e dei reni. E' dunque la fangoterapia un'arma poderosa benefica e multiforme che la natura e l'esperienza dei secoli, passata al vaglio rigoroso della scienza e delle tecniche moderne, non fornito all'arte del guarire ».

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Difetto di sincronizzazione

« Noto sul mio televisore i seguenti due difetti:
— la sincronizzazione orizzontale e verticale dell'immagine è molto critica
— durante la trasmissione del monoscopo osservo che l'immagine è deformata nella parte superiore e cioè presenta un orientamento verso destra di cui guarda con tendenza allo sbandieramento » (Pietro Monzeglio - Lacco Ameno).

Molto probabilmente il difetto va ricercato nel circuito di separazione dei sincronismi, per cui la consigliamo di rivolgersi ad un tecnico specializzato.

Standard a 819 linee

« Lo standard a 819 linee permette una riproduzione più dettagliata dell'immagine che non quello a 625 linee. Perché tale standard non è stato adottato anche in Italia? » (Marco Tulli - Ancona).

Il sistema a 819 linee permetterebbe teoricamente di ottenere una riproduzione più dettagliata dell'immagine che non il sistema a 625 linee. In pratica, tuttavia, questa possibilità teorica viene annullata dalla difficoltà di ottenere dai normali mezzi di trasmissione e riproduzione le severissime caratteristiche richieste dal sistema.

Ad esempio la riproduzione televisiva di pellicole a 16 millimetri che sono generalmente usate nelle riprese di attualità, non appare molto diversa, per quanto concerne il dettaglio orizzontale, se si osserva nel sistema a 625 linee o in quella a 819 linee.

Ciò vuol dire che con queste pellicole non si possono generalmente ottenere in condizioni medie di impiego quei dettagli che il sistema a 819 linee richiederebbe.

Per ottenere ciò occorrerebbe usare la pellicola a 35 millimetri che mai si presta nelle riprese di attualità per il costo circa quadruplo e per il maggior ingombro degli apparati.

Lo stesso dicasi per le camere da ripresa degli Studi le quali allo stato attuale della tecnica dei tubi elettronici da ripresa non possono dare il dettaglio richiesto dal sistema a 819 linee. Aggiungasi infine che il sistema vuole canali più larghi dei nostri per cui gli apparati trasmettenti e ricevitori sono più complessi e costosi e soprattutto minore è la disponibilità dei canali della banda assegnata alla televisione per cui si avrebbero maggiori difficoltà a creare una fitta rete di impianti trasmettenti quale si richiede per servire paesi molto accidentati.

Questi sono i motivi fondamentali che hanno indirizzato la maggior parte dei paesi europei verso la scelta del sistema a 625 linee.

Il formato delle immagini

« Vorrei sapere qual è il rapporto esatto tra il lato orizzontale e quello verticale delle immagini trasmesse in televisione e quali sono i motivi che ne hanno giustificato l'adozione » (Ugo Lulli - Terracina).

Il rapporto tra il lato orizzontale e quello verticale delle immagini televisive è 4/3, cioè pressoché uguale a quello relativo ai fotogrammi delle convenzionali pellicole cinematografiche. Si convenne di scegliere tale rapporto perché così si semplificava il problema della riproduzione dei film in televisione.

La distanza dallo schermo

« Qual è la migliore distanza di osservazione di uno schermo televisivo? » (Ada Cillario Nobili - Bra).

Non si può dare una regola fissa in quanto la distanza di osservazione dipende dalla acutezza visiva del soggetto e dalla luminosità dell'immagine.

Grosso modo si può dire che la distanza di osservazione va compresa fra 4 e 8 volte l'altezza dell'immagine.

Variazioni di luminosità

« Talvolta nel Telegiornale e in corrispondenza di un cambiamento di scena l'immagine risulta sbiadita e poi subito torna a vicenda; ho notato inoltre che l'immagine degli Studi di Roma (Castel S. Angelo) è sempre più luminosa di quella di Milano (Duomo) » (Giuseppe Villich - Ravenna).

Nel caso particolare da lei menzionato trattasi di istantanee e piccole variazioni di ampiezza del segnale video originatesi nelle apparecchiature per la trasmissione dei film.

Le pellicole del Telegiornale sono formate da tante parti giuntate aventi trasparenza non perfettamente uguale per motivi di ripresa; inoltre le zone di giunzione sono costituite da due tratti di pellicola sovrapposti ed incollati dopo che vi è stata asportata la gelatina e pertanto esse hanno una notevole trasparenza. Per evitare che per le succennate cause si producano all'uscita delle apparecchiature per la trasmissione di film segnali elettrici aventi una escursione superiore ai limiti previsti, esse sono munite di dispositivo a cui è affidato appunto il compito di mantenere il più possibile costante tale escursione. L'intervento di questo dispositivo non può essere istantaneo e pertanto l'effetto non può essere del tutto annullato ma viene tuttavia ridotto ad un valore tale da essere pressoché inapprezzabile.

Per quanto riguarda poi la differenza di luminosità delle immagini degli Studi di Milano e di Roma, non si tratta di una diversa ampiezza del segnale video trasmesso, ma di una diversa tonalità media delle due diapositive che rappresentano le due immagini diverse.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Prev. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio e i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 - **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura del Sacerdote Luigi De Magistris
9.45 Notizie dal mondo cattolico
10 - **Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli**
 Pachelbel: Preludio, fuga e ciaccona in re minore
10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate
 Dagheia avanti un passo, a cura di Zieglio
12 - **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonello)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.10 Storia sottovoce (G. B. Pezzoli)
14.15 * **Valzer celebri**
14.30 * **Musica operistica**
15 - **Intermezzo di favole**
 a cura di Franco Antonicelli
15.15 **Luciano Tajoli presenta...**
 Orchestra diretta da Luciano Maraviglia
15.45 **La storia di Francia attraverso le sue canzoni**
 Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
16.15 * **Franco Mojoli e il suo complesso**
16.30 **Canzoni in vetrina**
 le ore orchestre dirette da Carlo Savina, Bruno Canfora, Ernesto Nicelli, Armando Fragna e Pippo Barzizza
17.15 * **Alberto Semprini al pianoforte**
17.30 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da MARIO ROSSI
 con la partecipazione della violinista **Gioconda De Vito**
 Mozart: Sinfonia in sol maggiore K. 550: a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegretto (Minuetto), d) Allegro assai (Finale); Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo vivace; Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico: a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto; Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in fa maggiore op. 90 (Italiana): a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Presto (Saltarello)
 Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
 Registrazione
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19.45 **La giornata sportiva**
20 - * **Musica da riviste e commedie musicali**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo
 (Bustoni Sanspolcra)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** - **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
MUSICOMANIA
 con Renato Rascel
 Terza puntata (Simmenthal)
21.45 * **Ken Griffin all'organo Hammond**
22 - **VOCI DAL MONDO**
22.30 **Concerto del flautista Arrigo Tassinari e del pianista Armando Renzi**
 Bach: Suite in do minore: a) Preludio, b) Fuga, c) Sarabanda, d) Giga; Gieseking: Sonata: a) Moderato, b) Allegretto, c) Vivace
23 - * **Incontri: Ella Fitzgerald**
23.15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** **Primo romanticismo italiano**
 a cura di Vittore Branca
 Poetiche romantiche e coscienza civile, dal «Conciliatore» ai manifesti letterari e morali del Manzoni
17 - **Darius Milhaud**
 La création du monde suite dal balletto di Blaise Cendrars
 Saxofono solista Ubaldo Margutti
 Orchestra Radiofonica di Beromünster, diretta da Victor Reinagen (Registrazione effettuata dalla Radio Svizzera il 12-2-1957)
17.20 **A cinquant'anni dalla morte del Carducci**
 Lettura carducciana
 a cura di Pier Paolo Pasolini
 Da «Odi barbare» a «Rime e ritmi»
17.50 **Antonio Vivaldi**
 Concerti per orchestra d'archi e cembalo
 In do maggiore (F. XI n. 23, Tomo 185)
 Allegro - Adagio - Allegro molto
 Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapallo
 In si bemolle maggiore (Tomo 190)
 Allegro - Andante - Allegro
19 - **Comunicazione della Commissione Internazionale per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Biblioteca
 L'isola dell'angelo di Giuseppe Dessi, a cura di Pia D'Alessandria
19.30 **Leos Janacek**
 Sonata per violino e pianoforte
 Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio
 Duo Dallapiccola-Materassi
 Concertino per pianoforte e strumenti
 Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro
 Armando Renzi, pianoforte; Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Giacomo Gandini, clarinetto; Alberto Fusco, clarinetto piccolo; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno
20 - **La NATO, otto anni dopo**
 Camillo Caleffi: Nuovi orientamenti nella strategia difensiva
20.15 **Concerto di ogni sera**
 E. Dall'Abaco (1675-1742): Sonata op. 1 n. 5 (revisione Kolneder)
 Andante - Allegro (Ciaccona) - Adagio - Giga

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Il principe felice, racconto di Oscar Wilde - Adattamento di Enzo Mauri
13.45-14.30 **Musiche di Paganini, Viotti e Ravel** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 20 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** **Lavoro Italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti
 (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11.12 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
13 **MERIDIANA**
 Orchestra diretta da Armando Fragna
 Cantano Wanda Romanelli, Claudio Villa, Luciana Gonzales, Gianfranco Marzocchi, Anna Maria De Papis

Nelli-De Giusti-C. A. Rossi: Tu non mi baci mai; Lazzarotti-Bonfanti: Sorellina indifferente; Poletto-De-vill-Wayne: Port au prince; Puntino-Frustaci: Il mio cuore è a Broadway; Rotondella-Giuliani: Ascolto quel violino; Torraca-Savina: Esser brilo
 Flash: istantanee sonore
 (Palmtree-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
 Noi le cantiamo così
 Le canzoni di Sanremo ed altri successi visti dal Quartetto Cetra (Esso Fit)

- 14-14.30** **Scatola a sorpresa**
 (Simmenthal)
Orchestra diretta da Gian Stellari
 Negli intervalli comunicati commerciali
15 - **Finestra a Marechiaro**
 Voci e canzoni della Napoli d'oggi, a cura di Giovanni Sarno
15.30 * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
POMERIGGIO DI FESTA
16 **VI AVAI**
 Rivista in movimento, di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 - **MUSICA E SPORT**
 * Canzoni e ritmi
18.30 Parla il programmatista TV
 * **BALLATE CON NOI**
INTERMEZZO
19.30 * **Ernie Felice e il suo complesso**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo
 (Idrotina)
20 - Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri presentano:
HO SPOSATO UN TIRANNO
 Avventure di fantascienza coniugale di **Simoneffa e Zucconi**
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di **Renzo Tarabusi**
21 - **CANTERTE CON NOI**
 Fantasia musicale con Fiorella Bini, Rossella Giusti, Dora Musumeci, Paolo Sardisco e Gianni Traversi
 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
 Presenta **Mario Riva**
 (Galbani)
22 - **Musica dallo schermo**
DONNE, DADI E DENARO
 con Dan Dailey, Cyd Charisse, Cora Williams e con la partecipazione di Frankie Laine, Lena Horne, Mitsuko Sawamura, Sammy Davis Jr. e i «Four Aces»
 Orchestra diretta da Lennie Hayton

- 22.30** **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 * **Tempo d'estate**
 Impressioni musicali di Tullio Formosa

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 - *** NOTTURNO DALL'ITALIA *** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-3.30: Musica da ballo - 6.36-1: Le canzoni di Napoli - 1.36-1.38: Musica sinfonica - 1.36-2: Strumenti in libertà - 2.04-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Motivi senza confine - 3.04-3.30: Tasti bianchi e tasti neri - 3.34-4: Musica operistica - 4.04-4.30: Archi e melodie - 4.36-5: Canzoni di ieri e di oggi - 5.04-5.30: Musica da camera - 5.36-6: Parata d'orchestra - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Noi le cantiamo così

Ci sono diversi modi per presentare delle canzoni al pubblico. Uno è quello di farle orchestrate dai migliori arrangiatori sulla piazza, affidarle a maestri di fama internazionale e a cantanti che, almeno in campo nazionale, mettono tutti gli allori disponibili e infine lanciarle in un Festival da una città della Riviera possibilmente fornita di casinò. Un altro modo è quello di prendere le stesse canzoni, lasciarle quasi invariate il testo, con poche indispensabili variazioni per rovesciarne il senso, che da tragico diventa comico e da sentimentale si trasforma in grottesco; infine mescolare abilmente le note originarie con dei motivi che da quelle musiche siano il più possibilmente lontani: la canzone che ha mandata in visibilo le folle è diventata a questo punto una gustosa parodia, non senza una punta di amabile cattiveria verso quelle languide, commoventi ispirazioni.

Questa seconda strada, è evidente, sarà quella scelta dal

Ore 13,45 - Secondo Programma

Quartetto Cetra. Corde della mia chitarra a Sanremo può avere strappato le lacrime al pubblico in sala e non soltanto in sala nella fiorentante interpretazione di Claudio Villa sulle note di Ruccione: ma Giacobetti, Savona, Chiusano e la Mannucci provvedono immediatamente a trasformarla in un sacrilego Rock and roll. E quando si presenta la storia delle trote blu non resistono alla tentazione di raccontarla tutta sui motivi dell'opera lirica, saccheggiando un secolo musicale da Rossini a Mascagni. Il pericolo numero uno, ambientato in una caserma dove il sergente siciliano fa l'istruzione alle reclute («Soldato Giacobetti, rispondete: la donna che te piace che cosa te fa perdere?») assume un carattere di canto soldatesco che divertirebbe gli stessi autori della canzone originaria; mentre Raggio nella nebbia, ambientato su un fondale da giallo americano, in qualche tenebrosa città del vizio, diventa irresistibile per l'irriverente contrasto col motivo di Pagano e Salina.

Non si tratta di un esperimento nuovo, che già lo scorso anno il Quartetto Cetra tentò una serie di queste parodie sopra le canzoni di allora: che erano, come ognuno ricorda, Musetto, Aprite le finestre, Il bosco innamorato, ecc. Ma proprio il successo di quel primo esperimento ha determinato Giacobetti & C. a prepararne ora un secondo, che ci presenterà otto parodie sulle finaliste sanremesi del 1957, insieme con altre che il Quartetto si è divertito a comporre su vari famosi motivi.

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11.30** La posta di Padre Mariano
- 16** — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
- Pomeriggio sportivo**
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
- 17.30** Una croce senza nome
Film - Regia di Tullio Covaz
Distribuzione: Zeus Film
Interpreti: Carlo Ninchi, Franco Golisano, Franca Tamantini, Gianni Rizzo
- 19.05** Notizie sportive
- 20.25** TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI
XLIV Giro di Francia
Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française
- 20.30** Telegiornale
- 20.50** Carosello
(Brylcreem - Idrolitina - Pol-

- moive - Omo)
- 21** — Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22.05** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 22.30** Invito alla danza
Lezione di ballo a cura del M.^o Carlo Carenni con la partecipazione di Anna Mariani
- Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Carla Ragionieri
- 23** — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
- Telegiornale**
Seconda edizione

TELEMATCH

(segue da pag. 17)

Impiegato al reparto viaggi di una grande agenzia turistica internazionale, il napoletano Antonio Jacovitti di 36 anni, ha festeggiato domenica sera i dieci anni di matrimonio con una bella vittoria a «Passo o vedo». A dire il vero la vittoria avrebbe potuto essere più cospicua se, giunto a quota 170 mila, il segnale stradale di precedenza casuale non identificato non lo avesse fatto retrocedere a L. 120 mila. A questo punto lo Jacovitti ha rinunciato a determinare la temperatura pressoché tropicale che si registrava in sala e ha preferito ritirarsi. In ogni modo un regalino per la moglie Maria e per la figliuola Lisa ci scapperà



Bella e fuggitiva come una meteora, la ventiduenne Gioi Morita di Roma, di professione indossatrice volante, è apparsa e scomparsa come il baleno sui teleschermi. Noto ha voluto vedere la prima carta e la simpatica signorina su cinque attori italiani il cui nome incomincia con Carlo, non ha saputo citarne che due, vittima dell'emozione e dell'ammnesia

Il "Mimo per tutti,"

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti la esatta soluzione del quiz «Mimo per tutti» posto durante la trasmissione messa in onda in TV il 7 luglio 1957:

- 1° premio:** Televisore da 17 pollici
FRANCESCA SANNA-SIRCANA
Via Verdi, 19 - Oschiri (Sassari)
- 2° premio:** Giradischi a tre velocità
CLARA MORONI - Via Alcandro, 4 - Milano
- 3° premio:** Radioricevitore Classe MF
GIUSEPPE CONSOLI - Agnana Calabra (Reggio Calabria)
Ufficio Postale

Soluzione del quiz: MADAMA BUTTERFLY

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattina festivi. Consegna ovunque gratis. Vendita contanti e rateale. Con ritenuta anche sino da mesi, senza anticipo, senza cambiali. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo EC/29 di 100 an. L. 100 anche in benti, inviando francoboli. Indicare chiaramente cognome, nome, professione, indirizzo alla



MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Quarta puntata
QUESTA SERA IN CAROSELLO
alle ore 20,50



TULLIO CARMINATI e SYLVIA KOSCINA rispondendo ad una immaginaria corrispondenza. Vi diranno:

"COME DOVETE COMPORTARVI,"

in tante circostanze della vita e soprattutto a tavola dove regna sovrana

IDROLITINA

L'IDROLITINA serve a preparare una squisita acqua da tavola.
A. GAZZONI & C.

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AutovoX

- radiorecettori
- a modulazione di frequenza

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

● FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO

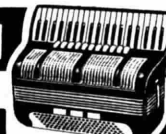
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L.	8.600
48 BASSI L.	18.600
80 BASSI L.	21.700
120 BASSI L.	30.900

REGALI METODO ASTUCCI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nirola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsprogramm - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Tiroler Volkslieder, gesungen von Ludwig und Loni Hallwirth. (Zitherbegleitung): Alois Horn - Unterhaltungsmusik mit Bruno Clair und seinen Rhythmen - Nachrichten zum Mittag - Programmverschub - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose II - Pagnella II - Rovereto 1 - Trento 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose II - Pagnella II - Rovereto 1 - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose II - Pagnella II - Rovereto 1 - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - "Canaletta" - Krippl von F. W. Brand, Regie: F. W. Lieske - Unterhaltungsmusik mit dem Orchester "Bandaufnahme der Rios-Berlin" (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose II - Pagnella II - Rovereto 1 - Trento 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Landandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine II - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Concertino: orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

9,45 Scarlatti-Tommasini: «Le donne di buon umore», suite da balletto - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Pavia diretta da R. Desormiere (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiochronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine II - Tolmezzo 1).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani della frontiera - La settimana di lavoro - 13,50 Le canzoni di Carlo Boni. Di Ceglie-Tumminelli: Bona sera; Fiammenghi-Wilhelm: Berta filava; Mari-Rauli: Caro Vito. 14 Giornale radio - Notiziario giuliano. Il mondo dei profughi - 14,30 «I due paesi», avventure di un esule in patria a cura di Mario Castellucci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine II - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), «L'elenco», 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Haendel-Harty: Sinfonia sull'Alcazar, suite.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ciaikovski: Manfredi, poema sinfonico - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Bela Bartok: Divertimento per archi (Dischi) - 16 Violinisti celebri - 17 Cori sloveni - 18 Martini: Concerto per due pianoforti e orchestra - 18,30 Giovinetti al microfono - 19,30 Musica varia.

MEDIOEVO



Senza parole

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Bellini: I Puritani, opera in 4 atti - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 19,56; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica: Musica (m. 48,47; 31,10; 19,56; 384). Domenica: 9,55 Messa Latina in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67). Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 19,56).

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,17 Al Bar Penon. 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cucina e la mia bimbomina. 21 Club del buon umore. 21,15 C'era una voce. 21,30 Il grande gioco, con l'Yvonne Salas e Pierre Dandieu. 22 Parola della canzone. 22,20 Echi d'Italia. 22,30 Per Lei, questa musica. 22,45 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Noches estelares.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Concerto di marce militari diretto dal tenente Charles Torfs. 20,45 Canzoni belghe. 21 «Le grandi 24 ore del Belgio», a cura di Georges-Henry Dumont. 22 Notiziario. 22,10 Radiomontaggio dei festeggiamenti del 21 luglio. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 86 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Victor Clowez. Jean Rollin: Ouverture; Maurice Thiriet: Musica da corte. Darius Milhaud: Suite française. Lucien Nivard: Transparenze psichiche; Pierre Rapsodia basca (Raminchut). 19,33 Interpretazioni del violinista Nathan Milstein. Pergolesi: Sonata n. 12; Brahms: Allegro. 19,40 Chopin: Tarantella, interpretata dalla pianista Ginevra Deney. 19,45 Notiziario. 20 Mendelssohn: Canto senza parole in

re maggiore op. 109, per viola e pianoforte, eseguita da Ernst Wallfisch e Lory Wallfisch. 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernad, con la partecipazione della cantante Lucienne Jourdain. 20,35 «Prélude au Combat», di Pierre Dupriez. 21,47 René de Chateaubriand, letto da Jean Desailly. 22,45 Louis Aubert: al Suite breve per due pianoforti, eseguita da Henriette e Jean Vieux. b) Tre liriche arabe, interpretate da Irma Kolassy. c) Sonata per violino e pianoforte, eseguita da Marie-Thérèse Ibas e Ina Marika. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 La Voce dell'America: Musica per la Radio. 19,30 Albania: Tanga, eseguita da chitarristi Aldo Presti e Alessandro Lagoya. 19,33 Introduzione al Flamenco. 20 Notiziario. 20,30 «Romanticismo delle città», a cura di Armand Lanoux, con la partecipazione di Pierre-Marcel Ondher. 21,10 Anteforno, di Jean Grunbaum. 22,10 Jazz - Lionel Hampton. 22,40 Notiziario. 22,45 Radio-Dancing. 23,15-23,30 Musica per le vacanze.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,48 Melodie e ritmi. 20 Concerto. 20,30 «Il mondo, questa avventura», di Bertrand Flomay e Pierre Brive. 21 Concerto diretto da Fernand Oubradous. Mozart: al Sinfonia in fa, K.V. 43; b) Concerto in re maggiore per flauto e orchestra, K.V. 314. Solista: Jean-Pierre Rampoll. c) Concerto in la maggiore per violino e orchestra K.V. 219. Solista: Claire Bernad. 22,30 In collegamento con la Radio Austriaca: il bel Danubio blu. 23,25 Notiziario. 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 497,1; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,30 Joe Fingers e Pee-Wee Hunt. 19,40 La mia cucina e la sua

COMPERE PER LE VACANZE



— A parte questo... vanno bene.

bimbomina. 19,45 Notiziario. 20 Tino e i suoi amici. 20,15 Franz Schimmler: la sua orchestra viennese. 20,20 Varietà. 20,40 Freddie Bell e i Bell Boys. 20,45 Les Compagnons de l'Adventure. 21 Anna Scarp: l'opere. Canzoncino. 21,30 Gala della Croce Rossa allo Sporting d'Estate di Montecarlo. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20 Orchestra sinfonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos. Solista: pianista Jean Casadesu. Beethoven: al Fidelio, ouverture; b) Concerto per pianoforte e orchestra in do minore. Schubert: Sinfonia n. 9. Si bembolte maggiore. 23,25 Notiziario. 23,30-24 Radio Club Montecarlo.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,30 Foro Politico. 20 Dalle opere di Richard Wagner: «Rienzi» (ouverture, scene e arie); «Il vespale fantasma (coro)»; «I Maestri cantanti di Norimberga» (arie e prologo del 1° atto). Cantanti: Martha Modl, mezzosoprano; Peter Anders e Helmut Krebs, tenori; e Sigurd Björling, baritono. 21 L'uomo che salvava dall'inferno, radiogioco di Michael Gilbert. 21,15 Nella casa grigia di Hamstead. 21,45 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 22,45 Radio-cabaret. 23,15 Melodie e canzoni. 24 Ultime notizie. 0,05 Concerto diretto da Wilhelm Schuchter (solista violinista Roman Totenberg). Zoltan Kodaly: «Una sera d'estate», impressione orchestrale; Edouard Lalo: Sinfonia spagnola; Arthur Honegger: Pastorale d'estate; Edvard Grieg: Danza sinfonica in minore. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Parola di successi internazionali. 22 Notiziario. 22,30 Notiziario musicale. 24 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Melodia. 19,05 Eco sportiva. 19,25 Melodie e canzoni. 19,40 Notiziario - Rassegna settimanale di politica mondiale. 20

Arianna e Nasso, opera in 1 atto di Richard Strauss, diretta da Herbert von Karajan. 22,20 Notiziario. Sport. Musica. 23 Appuntamento di ballerini. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica e danze. 1,15-4,30 Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Elisabeth Fretwell; flautista William Bartlett. Maestro del coro: Leslie Woodgate. 19 «I critici», sotto la guida di Sir Gerald Barry. 19,45 Servizio notiziario. 20,30 «Maid in Waiting» di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Sesto episodio. 21 Notiziario. 21,30 Interpretazioni del violinista Frederick Grinke e del pianista Eric Harrison. Mozart: Sonata in si minore, K. 304; Grieg: Sonata in sol, op. 13. 22,05 V-La risposta dei signori Lyward, sceneggiatura. 22,50 Epilogo. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Gwyn Griffiths e l'orchestra Palm Court diretto da Max Jaffa. 20,30 Canti sacri. 21 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22,15 Conti sacri. 22,30 L'orchestra Eric Jupp e i cantanti Bill Povey, Jack Bain e Stanley Roderick. 23 Dischi. 23,55-24 Notiziario.

LUSSEMBURGO
(Diuna Kc/s. 233 - m. 1288; Serele Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 Trio, con Varel e Bailly. André Claret e l'orchestra Léo Chaulieu. 20,05 Viaggi miracolosi. 20,20 Storie vere. 20,41 Tino Rossi. 21,01 «Diamante per la sconosciuta», con Stéphane Pizella. 22 Notiziario. 22,30 Concerto diretto da Henri Péniss. A. W. Solnitz: Sinfonia; Max Trapp: Divertimento; Kaciaturion: Gayaneh, suite. 23,15-24 Jazz-Session.

Rendetevi INDIPENDENTI e sarete PIU' APPREZZATI
segundo i nostri corsi di Radiotecnica per corrispondenza nuovi, facili, economici.

Con il materiale che riceverete **GRATUITAMENTE** della nostra Scuola costruirate radio a 1-2-3-4 valvole, ed una moderna SUPERETERODINA a 5 VALVOLE oppure a 9 valvole MF (valvole comprese) e gli STRUMENTI DI LABORATORIO indispensabili al radio-riparatore-montatore.

TUTTO IL MATERIALE RIMARRA VOSTRO

Richiedete subito gli invii immediati apposti: PERCHE' STUDIARE RADIO TECNICA LA MODULAZIONE DI FREQUENZA che Vi saranno inviate GRATUITAMENTE.

RADIO SCUOLA ITALIANA
Via Pialetti 12/A - TORINO (6005)

SVIZZERA
BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,43 Varietà. 20,35 Concerto del complesso da camera di Radio Berna. 21 «La casa alla luna nuova». 22 Il figlio prodigo. 22 Selezione da un vecchio canzoniere. 22,35 Notiziario. 22,30-23,15 Concerto orchestrale.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 9,45 Formazioni popolari. 10,15 Pagine nuove, di Adriano Soldini. 10,30 Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore. 10,50 Arie di bravura. 11,30 L'espressione religiosa nella musica. 12,05 Musorgsky: Danza delle schiave per piano. Ippolitov-Ivanov: In una Maschia, dogli. «Schizzi caucasici». Kaciaturion: Da «Gayaneh»; al Danza delle scialuppe; b) Danza delle farfalle; c) Risveglio e danza di Ayesha; d) Adagio di Gayaneh. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Dica trentatore», radiotelefono sui mali del secolo disprezzati da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Pottacini. 14 Il microfono risponde. 14,15 Formazioni popolari. 15 Dischi. 15,15 Sport e musica. 17,15 La domenica popolare: «Stell sul scos dal funtin», di Sergio Maspoli. 18,15 Scherzo: Sinfonia n. 8 in si minore. 19,15 Notiziario. 19,20 Santa Frankie Laine. 19,30 Giorno sono del domenica. 20 Interpretazioni della pianista Aline van Borestein. Chopin: Sonata in si minore. Debussy: Due Preludi, «Brüvres» e «Feux d'artifice». 20,35 Il litigio, commedia in tre atti di Charles Villard. Versione italiana di Suzanne Rochat. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Mendelssohn: Sogno d'una notte d'estate.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 «I luoghi santi del buddismo» rievocati dal detto. Percheron. 19,50 Documentario di Jean-Pierre Garetto. 20,15 Selezione del Premio dei varietà. 21 «Il Giardinere di Somo», di Charles Villard. 22,20 Coro cantone Alleluia diretto da E. Gilpert. 22,30 Notiziario. 22,35 Un po' di poesia a cura di Mousse e Pierre Boulanger. «Vacanze». 23,05-23,15 Radio Losanna vi dà la buona sera!

KONKORD

DAS ERSTE LIEBE

La Signora si innamora, un attore alla moda

Con musica, lettere, libri, fotografie da loro proprio con tutte le fantasie.

Ma cosa mai fece per i capelli loro ormai non erano più belli?

Curate i Vostri capelli con l'impacco cura-capelli POLYCOLOR con Celestina.

Richiedete alla Ditta ELMAR, via Firenze 4, Padova, l'impacco POLYCOLOR sulla cura dei capelli.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Rai, per le Scuole, a cura di A. Tatti
Edizione delle vacanze
- 11.30** **Musica sinfonica**
Vivaldi: Concerto in sol, per due mandolini, archi e organo: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Pietro Muratori) e Giuseppe Anedda, mandolini - Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni; Beethoven: Romanza in fa maggiore n. 2 op. 50, per violino e orchestra (Herman Krebbers, violino) - Orchestra sinfonica danese diretta da Willem van Otterloo; Sibelius: Lemminkäinen e le fanciulle di Saari (Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Eugen Ormandy)
- 12.10** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Bruno Canfora, Ernesto Nicelli, Gino Filippini, Armando Fragna e il Complesso Carosone
Nizza-Morbelli-Filippini: Valzer al buio; Cherubini - Bronzi - Cesarini: Ponticello di legno; Ivaz-Di Ceglie: Non lasciarmi; Coll: La filastrocca; Locatelli-Villa: Soltanto d'amore; Manglieri: Passeggiando (sotto braccio); Azella-Frustaci: Nastro azzurro; Danpa-Godini: Pepita de Majorca; Galdieri-Gigante: E' rosso e velluto; Giacobetti-Savona: L'importanza di chiamarsi amore; Nisa-Carosone: Tu vuo' fa l'americano
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bella e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.20** **Chiamata marittimi**
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
16.45 * **Caniti sulla rosa dei venti**
- 17** * **Curiosità musicali**
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Teodoli: Ninna Nanna (Luisa De Sabbata, pianoforte); Ferrari: Sonata, per violoncello e pianoforte: a) Moderatamente mosso, b) Allegretto, c) Adagio, d) Presto (Alfredo Stengel, violoncello, Isabella Salomon, pianoforte)
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Angelo Galeone: Gli enzimi nella medicina d'oggi
- 18.45** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Achille Togliani, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Vittorio Tognarelli, Fiorella Bini, Antonio Basurto e Rino Lodo
De Mura-Gori: Na vota sola; Nati-Bonavolanti: Cosa c'è nella borsetta; Sopranzi-Odorici: Roma, Roma; Simoni-Casini: Concerto per due; Da Vinci-Lucci: A padrone d'o caffè; Volpini-Ardini: Gli angeli non piangono; Notorius-Porter: Amo Parigi; Hassal: Quando l'amore è poesia
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio

- 19.30** **PALCOSCENICI E PLATEE D'ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Le grandi compagnie dialettali
Cesare Meano: Le dialettali romane
La « Gastone Monaldi »; la « Et-tore Petrolini »; la « Checco Durante »
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 20** * **Musiche da film**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buftoni Sansopiero)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Padre Merica** - Documentario di Gigi Marsico (vedi fotorelazio a colori alle pagine 24 e 25)
- 21.30** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da OTTAVIO ZIINO
con la partecipazione del soprano Irene Callaway e del baritono Scipio Colombo
Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Mozart: Le nozze di Figaro: « Vedrò mentr'io sospiro »; Massenet: Manon: « Or via Manon non più chimerà »; Verdi: Otello: « Cre-do »; Puccini: Gianni Schicchi: « O mio babbino caro »; Mule: Dafni: Intermezzo; Verdi: La forza del destino: « Una fatale »; Menotti: The Medium: « O black swan »; Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria »; Verdi: 1) I Vespri siciliani: « Mercè dilette amiche »; 2) La forza del destino, sinfonia
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
- 22.30** * **Appuntamento con Ambrose**
- 23** * **Gioia di vivere**
Canta Lya Origoni con l'orchestra diretta da Bruno Canfora
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* **Heinrich von Biber**
Partita n. 7
Prelude - Allemanda - Sarabanda - Giga - Aria - Trezza - Arietta variata
Emil Seiler, Ilse Brix-Meinert, violoncello; Johann Koch, viola da gamba; Horst Stör, contrabbasso; Karl Glückselig, clavicembalo; Walter Gergwig, liuto
- Francesco Mancini**
Concerto a quattro in mi minore
Allegro - Larghetto - Fuga
Jean Pierre Rampal, flauto; Georges Ales, Pierre Doukan, violini; Ruggero Gerlin, clavicembalo
- 19.30** **La Rassegna**
Cinema
a cura di Attilio Bertolucci
- 20** **L'Indicatore economico**
20.15 **Concetto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): Concerto n. 12 in re maggiore per pianoforte e archi
Allegro - Adagio - Allegro
Solisti Lydia Proietti
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento
A. Glazunov (1865-1936): Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore op. 48
Andante, Allegro moderato - Allegro vivace (Scherzo) - Andante, Allegro

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 15 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalla Bibbia - Antologia di Giuseppe Ricciotti: « Giuditta e Oloferne »
13,30-14,15 Musiche di Dall'Abaco e Bloch (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 21 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
(Motta)
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
(ENAL)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)



Enzo Convali, regista del programma di folklore dedicato alle vicende e canzoni della frontiera americana. La terza puntata della trasmissione, curata da Tullio Kezich e Roberto Leydi è alle 16.30

- Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretta da Jacques Rachmilovich
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **L'isola da ventiquattro dollari**
Storia seria e semiserie della città di New York
a cura di Ugo Liberatore
II. Da Nuova Amsterdam a New York
- 22.15** **Robert Schumann**
Dichterliebe, op. 48 su poesie di Heinrich Heine
In wunderschönen Monat Mai - Aus meinem Tränen sprächen - Die Rose, die Lilie, die Taube - Wenn ich in deine Augen seh - Ich will meine Seele tauchen - Im Rhein, im heiligen Strome - Ich grolle nicht - Und wüßten's die Blumen, die Kleinen - Das ist ein Flöten und Geigen - Hör ich das Liedchen klingen - Ein Jüngling liebt ein Mädchen - Am leuchtenden Sommermorgen - Ich hab' im Traume - Alnsüchtlich in Traume - Aus alten Märchen - Die alten, bösen Lieder
Anton Dermota, tenore; Ghilda Berger Weverwald, pianoforte
- 22.45** **Una cassetta per le idee**
Inchiesta di Sandro Baldoni
- 23.15** **Maurice Ravel**
Sonata per violino e pianoforte
Allegretto - Moderato (Blues) - Allegro (Perpetuum mobile)
Carl van Nette, violino; Audrey Johnston, pianoforte

- 13.30** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Bolle di sapone**
Fantasia musicale
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Parata d'orchestra**
Angelini e Trovajoli
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
La Musa del lume a petrolio: poesie di Giacomo Zanella e Antonio Fogazzaro, presentate da Diego Calciagno - Dizione di Giovanna Scotti
Album del jazz
- 16.30** **Sui sentieri del West**
Eroi, vicende e canzoni della Frontiera americana
a cura di Tullio Kezich e Roberto Leydi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Enzo Convali
Terza puntata
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- 17** **MUSICA SOTTO IL CIELO**
- 18** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
* **Oh che bel castello!**
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Realizzazione di Ugo Amodeo
- 18.35** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idvotina)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- MEZZO SECOLO DI CANZONI**
(ECCO)
- 21.15** **Le Occasioni dell'umorismo**
L'ARTE DI MORIRE
di Achille Campanile
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Mito Vannucci e Ivo Garrani
Il presentatore
Teresa
Mila Vannucci
Wanda Tettoni
Renato Turi
Elio Pandolfi
Lia Curci
Nora Pangrazi
Carlo Pennetti
Deddy Savagnone
Renato Izzo
Renzo Palmer
Domenico
Italo Pirani
Colonnello Filippo
Giberto Mazzi
De Magistri
Giovanni Cimara
Giamboni
Giotto Tempestini
Un collega
Silvio Spaccasi
Altra collega
Isa Di Marzio
Paolo
Angelo Zanobini
Floralio
Franco Latini
- Regia di Nino Meloni
Replica dal Terzo Programma
- Al termine: Ultime notizie**
- 22** **Musica dal palcoscenico**
Morton Gould, Percy Faith, Alfred Deutsch, Enzo Ceragioli e George Melachrino vi presentano
Musiche da Carousell di Rodgers e Hammerstein, Kismet di Robert Wright e George Forrest, Faccia buffa di George e Ira Gershwin, A prescindere... di C. A. Rossi, Lo scherzo del pigiama di Adler e Ross
- 23-23.30** **Siparietto Notturno**

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-6.30: Giostra di canzoni - 6.30-11: Musica sinfonica - 1.00-1.30: Notiziario - 1.30-2: Musica da ballo - 2.00-2.30: Motivi di successo - 2.30-3: Sulle ali della musica - 3.00-3.30: Musica operistica - 3.30-4: Colonna sonora - 4.00-4.30: Musica da camera - 4.30-5: Fantasia musicale - 5.00-5.30: Valzer celebri - 5.30-6: Musica operistica - 6.00-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Mila Vannucci (Teresa)

L'ARTE DI MORIRE

di Achille Campanile

Cotidie morimur: proprio così, ogni giorno si muore, e pure non ce ne accorgiamo. Viviamo quotidianamente questa esperienza, ma una certa pratica in fatto di morte non si dà il caso che si raggiunga. Questa contraddizione, tipica dell'umana natura, stupisce, e questa volta in chiave radiodrammatica, Achille Campanile. Gli uomini d'oggi sono in effetti molto egoisti: muoiono, quando loro capita, senza darsi pensiero di chi sopravvive, ben conoscendo i guai che la condizione di sopravvissuti comporta. Sono fermi ancora ai principi della scuola epicurea, secondo i quali quando noi ci siamo, la morte non c'è, e quando c'è la morte non ci siamo noi. Ergo, la morte non interessa. Errore sommo: da questo disinteresse, frutto di vigliaccheria, deriva l'impreparazione, l'impaccio, una estrema goffaggine e mancanza di quel savoir vivre, meglio, savoir mourir, che uno vivendo, dovrebbe apprendere. Invece, nulla: « Non l'avrei mai creduto —

Ore 21,15 - Secondo Programma

dice uno. — Chi poteva pensarlo — aggiunge un altro. — Ancora non ci credo. — Mi pare impossibile... » e altre insensatezze consimili, dal momento che la sorpresa non esiste: sorprenderebbe piuttosto il fatto che uno non morisse. Evidentemente difetta la forma, lo stile, l'arte insomma, l'arte di morire. Scrisse un tempo un trattato su « L'arte di ben morire » fra i Girolamo Savonarola, ma non è a costui che si ispira Achille Campanile. Quello che il nostro autore vorrebbe intorno al suo Paolo Cavattoni defunto, è una certa naturalezza di modi, un certo agio e disinvoltura, vuoi nei parenti, vuoi negli amici. E invece costoro ignorano persino quando e quanto devono piangere, ignorano la terminologia esatta, concisa, efficace delle epigrafi, l'istinto sicuro nel vergare con garbo un necrologio, e commettono le gaffes più atroci. Disordine e confusione, imperizia e disorganizzazione completa. Tali gli uomini e Campanile ha di che indignarsi. Basti pensare che i popoli primitivi erano sotto questo aspetto molto più progrediti di noi. Esempari soprattutto gli abitanti delle isole Figi: colà la toilette funeraria soleva precedere di parecchie ore la morte di un uomo, e se costui era un personaggio ragguardevole, le mogli che aveva, erano obbligate a seguirlo nell'aldilà; e la organizzazione era tanto perfetta che, per facilitare la cerimonia funebre, le donne venivano strangolate, secondo la consuetudine, molto tempo prima che il morto fosse spirato.

1. m.

TELEVISIONE

lunedì 22 luglio

- 17.30** La TV dei ragazzi
a) *I racconti dei naturalisti*
a cura di Angelo Bolognino
Realizzazione di Lino Procacci
b) *Esplorando l'Universo*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
c) Cisco Kid
Mady
Telefilm: Regia di Lambert Hillyer
Produzione: Ziv Television
Interpreti: Renaldo Duncan, Leo Carrillo, Nancy Hale
- 18.35** La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate

- e commenti sui principali avvenimenti della domenica
- 20.30** Telegiornale
20.50 Carosello
(Supercortemaggiore - Durban's - Motta - L'Oreal)
- 21** — Telesport
21.15 Confidenze musicali
con Teddy Reno
Complesso diretto da Gianini Ferrio
- 21.35** La donna che volevano linciare
Film - Regia di Allan Dwan
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: John Lund, Brian Donlevy, Audrey Totter, Joan Leslie
- 23** — Telegiornale
Seconda edizione

Questa sera un western

La donna che volevano linciare

Anche questo *The Woman they almost lynched* — realizzato da Allan Dwan nel 1953 sulla base di uno scenario di Steve Fisher, ispirato da una « story » di Michael Fessier — appartiene a quella categoria di film che traggono materia da certa caratteristica letteratura popolare che ha contribuito a mitizzare le figure dei più sanguinari briganti dell'Est e dell'Ovest. Il più delle volte sono di scena, in storie siffatte, Jesse James ed i fratelli Younger: questa volta, invece, il bandito di turno è Charles Quantrill, uno di quegli spietati avventurieri che, approfittando del conflitto tra Nordisti e Sudisti e assumendo il ruolo di capo guerrigliero, ne fece di cotte e di crude a tutto personale beneficio. L'azione del film comincia, precisamente durante la guerra civile, a Border City, una cittadina neutrale che è praticamente dominata da alcune donne austere e non più giovanissime, proprietarie di ricche miniere di piombo. Quantrill, spesso facendo il doppio gioco, si muove disinvoltamente tra Nordisti e Sudisti, dedito ai saccheggi e alle ruberie: accanto a lui è Kate, che il brigante ha fatto sua moglie, dopo averla rapita a Bill, proprietario di un locale frequentato da giocatori spericolati, da ragazze facili e da uomini dalla mano lesta e dalla pistola sempre pronta. Bill ha una sorella, Sally, giovane ed energica che, mentre si reca da lui, a Border City, è ag-

gredita per via dai desperados di Quantrill. La scorta viene ferocemente eliminata, ma Sally, lasciata libera, può raggiungere la città. Subito dopo, a Border, accadono fatti sanguinosissimi: nel locale di Bill scoppia una rissa provocata da Kate, e il direttore d'una miniera, Lance Horton, si vede costretto ad uccidere per legittima difesa il fratello di Sally, mutato in furibondo energumeno dalle eccessive libagioni e dalla gelosia. Ma i guai non sono finiti e Lance, che non ha voluto consegnare il piombo a Quantrill, è gravemente ferito dagli uomini della banda. A questo punto Kate si ravvede, si pente del mal fatto, si stacca dalla banda e da man forte a Sally per sottrarre Lance dalle ire della folle inferocita che vorrebbe linciare. Ma questa si rivolta contro la stessa Sally che, in extremis, viene salvata da Kate. Solo dopo la conclusione della guerra Lance può tornare a Border City per sposare la bella Sally.

Il film, movimentatissimo e particolarmente adatto agli amanti del western, è di normale fattura, che Allan Dwan possiede un collaudato, solido mestiere. Interpreti ne sono John Lund, Brian Donlevy, Audrey Totter, Joan Leslie, Ben Cooper, James Brown, Nina Varela, Ellen Corby, Ted Ryan, Jack Kirkwood e Paul Livermore. Il commento musicale è di Stanley Wilson.

caran.

AGOSTINO SULLA SPIAGGIA



Il notissimo fotoreporter Agostino e la sua fida macchina fotografica si sono trasferiti, seguendo la moda del tempo, su una spiaggia molto in voga. Agostino (al secolo: Carlo Dapporto) è particolarmente in forma e si ripromette di tirare fuori ben bene i bagnanti del luogo. Quel che ne deriva non è facile da descrivere, naturalmente, perché sono tanti e multiformi i trucchi di Agostino.

Se volete divertirvi, non mancate a questa trasmissione che apparirà nella rubrica « Carosello » stasera, 22 luglio alle ore 20,50, sui teleschermi di tutta Italia.

Essa vi è offerta dalla Durban's, nota Casa produttrice del Dentifricio Durban's, la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma « sorridere Durban's » è infinitamente meglio...



indispensabile in cucina

Il multi-frullatore

GIRMI

completamente elettrico

frulla frutta, panna
frulla uova, burro
macina caffè, legumi, ecc.
prepara minestrone, minestrone, ecc.

è in vendita a L. 9.940
nei buoni negozi

multi-frullatore

GIRMI



Brian Donlevy, uno degli interpreti del film

BAGNINI

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a **36 rate**

Quota minima: L. 590 mensili

27 MARCHE

189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

PROVA GRATIS A DOMICILIO

con diritto di ritornare la merce se non piaccio.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse!

Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: **5 ANNI**

che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE

CAMBIO RICCHI DONI

Avianda Nazionale

Produttori Esclusivi

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: Neue Wege der Psychologie: Zur Psychologie dichterischer Gestalten - von Prof. Dr. Meyer, Göttingen - Kammernus: Margit Spink, Violino; Elsa Triangi; Klavier: W. A. Mozart: Sonata in B-Dur K. 578; Sander Veress: Ungeklärter Werbetanz; Katholischer Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2 - Plose II).

19.30-20.15 Tiroler Volkslieder, gesungen von Ludwig und Loni Höllwarth; Zitherbegleitung: Alois Hornof - Unterhaltungsmusik; Bruno Clair und seinen Rhythmer - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere. Almanacco giuliano - 13.34 Canzoni di ieri e di oggi: Benedetto-Garotti: Campanella del mio paese; Fanzoni: Amore sotto l'ala; Villa-Brazchi: Chi dice donna; D'Anzi-Bracchi: Bambina innamorata; Mariotti-Sussani: Correttino siciliano; Goldini-Ravasi: Buonnotte Nanni; Pinchi-Gietz: Oh! Ah!; Albi: Bimba non sopra; 14. Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di voto politico - Sono qui per voi (Venezia 3).

14.30-14.40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16.45 Concerto sinfonico diretto da Pasquale Rinaldi con la partecipazione del violoncellista Marcello Viezzoli, Bettinelli: Due invenzioni per archi (collegio energico); rimonda Haydn: Concerto per violoncello e orchestra in re magg. (collegio moderato); adagio - rondò (collegio) - Solista Marcello Viezzoli - Orchestra Filarmonica Triestina - [A parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste l'8 aprile 1956] (Trieste 1).

17.30 Il rock and roll di Sili Austin (Trieste 1).

17.45 Cantano Nella Colombo e Bruno Ronestoni con i complessi di Guido Gergoli, Franco Russo e Franco Vallinieri (Trieste 1).

18.10-18.45 Moussorgski: Quadri di un'esposizione - pianista di Wladimir Horowitz (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario.

11.30 Orchestre leggere (Dischi) - 12. Imparare a nutrirsi - 12. Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Fantasia di canzoni ungheresi (Dischi) - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17.30 Musica da bello - 18. Vivaldi: Concerto in la maggiore - 19. Santa Beniamina Gili (Dischi) - 19.15 Classe - 21. Il cittadino e la pubblica amministrazione - 19.30 Musica varia

20 Commento sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Da una melodia all'altra - 21. Scienza e tecnica: Il salto nell'Universo - 21.15 Classe - 21.15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22.20 Biografie delle divi slovene - 22.15 Rachmaninov: L'isola della morte - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24. Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Orchestra Bery, 18. Ballato per due pianoforti, 19. Notiziario, 19.10 Motivi preferiti, 19.30 Colloquio con, 20.02 Al l'avanguardia del jazz, 20.17 Concerto della pianista Annie D'Arco Schumann: Aurora novella; letta; Saint-Saens: Studio in forma di valzer, 20.15 Musica leggera, 21. Notiziario, 21.30 Sesta vietata, 22.30 A la vita dei poeti: Alfred de Vigny, a cura di Claude Auger, 23. Dischi, 23.30-23.45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore, 20.12 Omo vi prende in parola, 20.35 Fatti per vincere, 20.48 La famiglia Duranton, 21. Orchestra Rafael de Moncada, 21.15 Martini Club, 21.45 Venti domande, 22.05 Concerto, 22.30 Music-Hall, 23.03 Ritmi, 23.45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19.30 Notiziario, 20. L'affabete della vedette. La lettera «G», 21.30 Trampolina di Lancia, 22. Notiziario, 22.10 Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra, 22.55-23. Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20. Concerto della Orchestra da camera dell'I.N.R., 21.30 Orchestra ricettiva diretta da Francis Bay, 22. Notiziario, 22.11-23 Concerto del violinista Franz Wiy.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Parigi I Kc/s. 105 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19.30 La Voce dell'America, 19.50 Notiziario, 20. Kreisler: Capriccio viennese op. 2, 20.08 Concerto diretto da Tony Aubin. Solista: violinista Robert Quattrocchi.

Schubert: Sesta sinfonia in do maggiore; **R. Chreuvillier**: Concerto per violino e orchestra; **Hans Souquet**: «La rencontre», suite da balletto, 21.48 «Belle Lettres» rassegna letteraria radionica di Robert Moller, 22.28 Dischi, 22.30 Problemi europei, 22.50 Immagini d'Italia, 23.20 Ravel: a) Miroirs, b) Oiseaux tristes, c) Une barque sur l'Océan; d) Alborada del gracioso; e) La Vallée des cloches, 23.46-23.59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle I Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19.35 Orchestra André Muscat, 20. Notiziario, 20.30 Cocktail per le vacanze, 21.30 «Parole e musica», Pezzi scelti da Maurice Tosca, 22. Notiziario, 22.15 Le mie canzoni e voi, 22.45 Fantasia musicale, 22.55-23 Charles Aznavour interpretato da Yohsa Nemeth.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 1664 - m. 1829,3)

19.15 Notiziario, 19.48 Melodie e ritmi, 20. «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalbar, Oggi: «Sentimentalities», 20.20 Varietà, 20.30 Documenti, 20.53 Interpretazioni del violinista Alfredo Compil e del pianista Eric Griffon Kreidler, a) Rondino su un tema di Beethoven; b) Tambourin cinese, 21. Festival di Aix-en-Provence. Le nozze di Figaro, opera di Mozart, diretta da Hans Rosbaud, 23.30 Notiziario, 23.35-24 Ballabili e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19.45 Notiziario, 20. Unico radionico, 20.30 Venti domande, 20.45 Vi è offerto, 21. Ciaikovsky: Le nozze d'Aurora, 21.20 Passeggiata in cadenza, con Pierre Brive e Denise Benoit, 21.35 Club del buon umore, 21.45 Harpo Marx e la sua arpa, 22.07 Carnagimmi, 22.12 Dischi preferiti, 23. Notiziario, 23.05-24 Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti, 19.15 Dal festival olandese 1957: Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik, Gustav Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore, 20.45 Gioielli di musica caratteristica: l'arpa, violoncello, balalaica, pianoforte e sassofoni, 21.05 «L'uomo che soffriva d'insanità» (III) «Legato e imovagabile» 21.45 Notiziario, 21.55 Una sola parola, 22.12 Dueti minuti di politica, 22.10 Audiomaximum: Gli antecedenti della seconda guerra mondiale, conferenza del Prof. Hans Rothfels, 22.30 Walter Gieroth: Concerto retrospettivo per pianoforte e orchestra, diretto da Heinz Wallberg (solista pianista Sandra Biancali), 22.55 Dischi graditi, ma raramente sentiti, 23.45 Chansons e lieder interpretati da Maria Mucke, 24. Ultima notizia, 0.10 Musica da camera, Bodin de Boisfortier.

Sonata n. 5 per fagotto e pianoforte (Ivan Turis, fagotto, Herbert Heinemann, pianoforte); **Gabriel Fauré**: Notturmo n. 6 (pianista Albert Bruni); **Adolf Busch**: Duetto per violino e clarinetto (clarinetista Jost Michels, violinista Bernhard Hermann); **Jacques Ibert**: «Barque en soir» (arpista Rose Stein); **Hans Gal**: Suite per sassofono e pianoforte (Heinz Altmann, sassofono, Hans Gal, pianoforte).

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19.30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti, 20. «Mirando» commedia di Peter Blackmore, adattamento di Hans Kornigebel, 21.35 Musica varia, 22. Notiziario. Attualità, 22.30 Musica da ballo, 24. Ultima notizia.

TRASMETTITTORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, 19.30 Tribuna del tempo, 20. Con la musica per valli e monti, 21.10 Melodia, 21.15 Problemi del tempo, 21.30 Concerto orchestrale diretto da Hans Rosbaud e da Ernest Bour, Jean-Philippe Rameau: Suite de Les Paladins; Maurice Ravel: «Tzigane», rapsodia da concerto per violino e orchestra (solista Henryk Szeryng), 22. Notiziario, 22.20 Muzio Clementi: Sonata in si bemolle maggiore per 2 pianoforti (Heidi Bung e Kurt Bauer), «L'illusione», a) Lettizia, b) Intervista fittizia con Gustave Le Bon, a cura di Rudolf Fiedler, 23. Trionfo del ritmo, 23.30 Sweet-Lesica made in USA, 24. Ultima notizia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 19.1 comici: «L'arte di Jack Warner», 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violinista Max Rostal, Sibelius: al Finlandia, poema sinfonico, b) Il cigno di Tuonela (solista di corno inglese: Helen Gaskell), c) Concerto in re minore per violino e orchestra; d) Sinfonia n. 3 in do, 21. Notiziario, 21.15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Parte seconda, Frank Martin: Athalie, ouverture, Dvorak: Variazioni sinfoniche, 21.30 «Dittatore», conversazione immaginaria di Graham Sutton, 22.30 Haydn: Trio n. 30 in re, interpretato dal violinista Jean Fournier, del violoncellista Antonio Janigro e dal pianista Paul Badura-Skoda, 22.45 Rapporto parlamentare, 23-23.13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 147,1)

19 Notiziario, 19.30 «Cosa sapere» e «Cosa ve ne sapete», 20. Concerto bandistico, 20.45 «Charm Bracelet», commedia di Stella Margeson. Quarto episodio, 21. Rivista, 21.30 «Service with a smile», Avventure d'un facchino d'albergo, 22. Notiziario, 22.15 Melodie e ritmi, 23.55-24. Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Melodie di Franz Lehner interpretate da Richard Taunert, 19.30 Notiziario. Echi, 20. Musiche richieste, 20.30 Corrispondenze con



per l'igiene
del vostro
bambino...

... e vostra!

Il «Boro-Talco» è sempre ed universalmente riconosciuto come il prodotto perfetto: igienico, delicato, piacevole complemento del bagno. Inconfondibile per le sue qualità.

è un prodotto **ROBERTS**

gli ascoltatori, 20.45 Altra musica richiesta, 21 «Dal mio diario», 21.15 Orff: Carmina Burana, 22.15 Notiziario, 22.20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero, 22.30-23.15 Musica francese contemporanea.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12. Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.40 Musica varia, 13.15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica, 13.40-14. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler, Wagner: a) Lohengrin, preludio alla prima, b) maestri cantori di Norimberga, ouverture, 16. Tè danzante, 16.30 «Carosello canoro», Fra folias, isos e malogueras, con Dario Bertoni, 17. Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta, 17.30 Musica da camera interpretata dal violinista Antonio Scarpato e Bruno Caroli e dal violoncellista Alberto Vicari, Albini: Fuga in si minore; Haydn: Trio in sol maggiore; Boccherini: Allegro vivace, 18. Musica richiesta, 18.30 Il favoloso Andersen, a cura di Fabio

Barban, 19. Viaggio musicale europeo, 19.15 Notiziario, 19.40 Danze e melodie spagnole, 20. Il microfono della RSI in viaggio, 20.30 Rito, forza musicale in un atto di Gaetano Donizetti, diretta da Edwin Löhrer, 21.25 «Jazz aux Champs Elysées», varietà e jazz, 21.50 Interpretazioni del pianista Cor de Groot, Mendelssohn: al 17 variazioni serie, op. 54, in re minore, b) Pezzo caratteristico, op. 7, n. 4, in la maggiore, 22.05 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio dei tempi, 19.45 «Casse, pasticci e fantasia» divertimento satirico, 20 «L'heure blafarde», giallo di William Irish. Adattamento radiofonico di J. François Houdry, 21.15 Musica di ritmi e canzoni, 22.15 Ricordi del Belgio, rievocati dal Ministro Henri Vulliamont, 23.30 Notiziario, 23.35 Musiche da films, 23.05-23.15 Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Max Schönherr.

CUOR DI FIGLIOLETTO



— Gli ho detto qualcosa di meglio che sei fuori città. Gli ho detto che sei in viaggio interplanetario!

LO SPECCHIO DEL FOTOGRAFO



Senza parole

INCREDULITA'



— Cosa c'è da ridere se lascio il mio cervello alla scienza?

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavanì
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Incredibile ma vero** di Cesare Meano
Isola per famiglia
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Amerigo Gomez
- 11.45** **Musica operistica**
Saint-Saëns: *La Princesse Jaune*: ouverture; Charpentier: *Louise*: «Da quel giorno»; Puccini: *Tosca*: «La povera mia cena fu interrotta»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Si, fui soldato»; Mascagni: *Amico Fritz*: Intermezzo atto terzo
- 12.10** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri
Chiamata marittimi
- 16.20** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** * **Lallo Gori al pianoforte**
- 17** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Emilio Pericoli, Rosella Giusti e Corrado Lojacono
Zacharias: *In Tabatnaga*; Da Vinci-Nati-Fusco: *Ho innalzato gli occhi al cielo*; Rastelli-Les Paul: *Mandolino*; Testa-Beretta-Palumbo: *Ringrazio Chopin*; Lari-Trenet: *Se aspetto la mia bella*; Calbi-Hopkins: *Baby Doll*; Fiorelli-Filibello-Giuliani: *Cuore viaggiatore*; Misselvia-Stalman: *Dovunque sarai*



Rosella Giusti, una delle giovani cantanti dell'orchestra Canfora

- 17.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da CARLO FELICE CIL-LARIO
con la partecipazione del soprano Flordana Cavalli e del basso Plinio Clabassi

Jacchini: *Trattenimento musicale*, per tromba e archi: a) Allegro, b) Grave, c) Allegro, d) Grave, e) Allegro, (Renato Martini, tromba); Bach: *Cantata n. 49 «Am zwanzigsten Sonntag nach Trinitatis»*: a) Sinfonia, b) Aria, c) Recitativo, d) Aria, e) Recitativo, f) Duetto (Enzo Altobelli, violoncello, Raimondo Sorrentino, oboe d'amore); Breuer: *Preliudio dall'opera «Novella»*; Ginastera: *Variations concertanti*, per orchestra da camera
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- LA VEDOVA**
Tre atti di Renato Simoni
Alessandro Sauto Randone
Adelaide, sua moglie Diana Torrieri
Maddalena Mita Vannucci
Piero Renato De Carmine
Desiderio Giotto Tempestini
Anselmo Gino Pestilli
Onigben Bice Valori
Donna Clementina Ileana Zerza
Rosa
Regia di Guglielmo Morandi
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
- 22.30** Franz Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico n. 3
Orchestra sinfonica della Radio di Bruxelles diretta da Franz André
- 22.45** **Du**
Programma scambio fra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Michel Emer con i cantanti Patachou, Lucien Lupi e Lucie Delene
Presentazione di Hélène Saulnier
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La storiografia ecclesiastica a cura di Paolo Brezzi
IV. Le «Centurie di Magdeburgo» e gli «Annali» del Baronio
- 19.30** **Novità librarie**
Liberismo e liberalismo di Benedetto Croce e Luigi Einaudi a cura di Aldo Garosci
- 20** — L'indicatore economico
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): *Trio in fa diesis minore* per pianoforte, violino e violoncello
Allegro - Adagio cantabile - Tempo di minuetto (Finale)
Lili Kraus, pianoforte; Szymon Goldberg, violino; Anthony Pini, violoncello
F. Schubert (1797-1828): *Quartetto in si bemolle maggiore* op. 168
Allegro, ma non troppo - Andante sostenuto - Allegro (Minuetto) - Presto
Esecuzione dei «Quartetto Italiano» a Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violonchi; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
- 21** — Il **Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Historia tragico-marittima**
Letteratura a carattere sensazionale del '500 portoghese a cura di Giuseppe Tavanì
I. Relazione della notevolissima perdita del Galeone grande S. Giovanni (vedi articolo illustrativo a pag. 14)
- 22** — **Antologia di musiche contemporanee**
Arnold Schönberg
Concerto op. 36 per violino e orchestra
Poco allegro - Andante grazioso - Allegro (Finale)
Solista Arrigo Pelliccia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André
Sinfonia da camera n. 2 op. 38
Adagio - Con fuoco
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da René Leibowitz
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
- 22.55** **La Rassegna**
Cultura russa a cura di Leonida Ganeikoy
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Jane Eyre» di Charlotte Brönte: «Il Bigamo»
- 13.30-14.15** **Musiche di Bach e Glazunov** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 22 luglio)

MATTINATA IN CASA

- 9** **Efemeridi** - **Notizie del mattino** del Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Carlo Savina** (Motta)
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Rino Palombo, Franca Frati, Carlo Pierangeli e Gianna Quinti
Rendine: Adell... ndi... ndi...; Testoni: A. Rossi: *Che bella cosa è un fiore*; Nisa-Redi: *Le tre di notte*; Bata-Micheletti: *Volevo dirti addio*; Pinchi-De Martini: *Va mondella va*; Di Benedetto: *Largo al factotum*
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Mario Gangi e la sua chitarra**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Bruno Canfora, Carlo Savina, Armando Fragna e Pippo Barzizza
Frati-Raimondo: *Fiaba delle stelle*; Mangieri: *Ma dimmi un po'*; Cierovo-D'Esposito: *Fino a domani*; Pinchi-Dondola: *La mia ombra*; Locatelli-Bergamini: *Amiamoci*; Testoni-Bassi: *Sofia su*; Rastelli-Vallardi: *Non ti fidar...* (delle bambole); Fiorentini-Frustaci: *Vicoli di Roma*; Bertini-Taccani: *Viviana*; Testoni-Calvi: *Rosa*; Rosetta; Nizza-Piccinelli: *Socchiodo gli occhi*; Vizzoli: *Fronto*, parlo coi pompieri?

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **UN MEDAGLIONE PER LA SIRENA**
Radiofantasia di Vana Arnold e Clara Falcone
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Corrado Annicelli
Regia di Marco Visconti
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da OTTAVIO ZILINO
con la partecipazione del soprano Irene Callaway e del baritono Scipio Colombo
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Replica dal Programma Nazionale



Vana Arnold, autrice con Clara Falcone della radiofantasia *Un medaglione per la sirena* in onda alle 16. Vana Arnold, già nota agli ascoltatori per una intensa partecipazione al teatro radiofonico, ha affinato la sua produzione attraverso l'attività cinematografica di soggettista e sceneggiatrice. La RAI l'ha pure avuta collaboratrice di alcune rubriche tra le quali *Piccole donne*, *Radioscuola*, e numerose trasmissioni per i ragazzi

- 18** — **Giornale radio**
Orchestra diretta da Armando Trovati
Cantano Giorgio Consolini, Natalino Otto, Flo Samon's, Luciano Virgili, Fausto Cigliano e Tonina Torrielli
Nisa-Riccadonna: *Tango dell'amore*; Lari-Allen: *Dolce incantesimo*; Lari-Powell: *E' meraviglioso essere giovani*; Bazzoni-Micheletti: *Peurs di svegliarmi*; Vaccari: *Che luna, che mare stasera*; Freed-Gentile-Livingston: *L'ultima notte a Roma*; Chiosso-Pisano: *Come per gioco*

- 18.30** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Un po' di rock and roll**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrotrinita)

- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Segnale ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Incontri musicali
Un programma di Amurri
- 21.15** **CROCIERA D'ESTATE**
Scalo in Val d'Aosta
Presenta Silvio Gigli
- 22.15** **Ultime notizie**
* Balliamo con Renato Carosone e Franco e i G. 5.
- 23-23.30** **Siparietto**
Ninna nanna di Achille Campanile

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-24: Archi e melodie - 0.04-0.30: Musica operistica - 0.36-1: Musica da ballo - 1.04-1.30: Canzoni d'ogni paese - 1.36-2: Musica sinfonica - 2.04-2.30: Le canzoni di Napoli - 2.36-3: Solisti celebri - 3.04-3.30: Parata d'orchestra - 3.36-4: Musica da camera - 4.06-4.30: Cantando all'italiana - 4.36-5: Musica salon - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Chitarre e mandolini - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Questa sera alle 20,50 in Carosello ha inizio una nuova serie di episodi umoristici. Vi divertirte alle vicende di Delia e Dalia, due cuine che si assomigliano

« COME DUE GOCCE D'ACQUA »,

impersonate entrambe dalla gustosissima "idriizzata" attrice Delia Scala, beniamina di tutti i pubblici d'Italia.

TELEVISIONE

martedì 23 luglio

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gian-nini
- b) **La scatola magica**
Fantasia di Mario Pompei
Regia di Vittorio Bri-gnoles
(Registrazione)
- c) **Il leone e il professore**
Telefilm - Regia di Roy Kellino
Distribuzione: Freman-tle
Interpreti: Hans Con-ried, Barbara Billing-sley, Roland Winters

18.40 Telesport

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Idriz - Tricoflitta - Aerosol B.P.D. - Colante)

21 — L'amico degli animali

A cura di Angelo Lom-bardi
Presenta Bianca Maria Pic-cinino

21.45 Primo applauso

Aspiranti alla ribalta pre-sentati da Silvio Noto con Emma Danieli
Realizzazione di Giuseppe Sibilla

22.30 Conferenza stampa

23 — Telegiornale

Seconda edizione



Claudia Tempestini e Gastone Ciapini: i due protagonisti della *Scatola magica*, la fantasia televisiva di Mario Pompei in onda ogni martedì alle ore 17.30

Ambrosoli
CARMELLE AL
RABARBARO *le migliori*

27
TIPI
Pura cotone
MAKÒ EXTRA

Impermeabili
BAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88

11 anni di trionfi!

Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI

• anche se lavati o smacchiati
in modo irraggiungibile.

Prova a domicilio
"gratis" e con diritto di ritorno
l'impermeabile, senza acquistarlo!

SPEDIZIONI
OVUNQUE
rate
verandoci la sola prima rate
(quota minima: L. 1.000 mensili)
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

catalogo
GRATIS
Insieme al Catalogo
spediamo GRATIS il
Campionario
di tutti i tessuti

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA
Uomo L. 15.100 - Donna L. 15.400
LUSSO L. 19.000 - Ricambi interni

L'AMICO ED I SUOI AMICI



I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

2 dal 21 luglio al 28 luglio
(Ritagliate e conservate)

LAME DI COLTELLO. Il cattivo odore delle lame di coltello si toglie passandole queste rapidamente sul fuoco.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli, che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duri cadranno come poveri petali da una rosa.

MODI DI DIRE. Era un diplomatico riservato e poliglotta, sapeva tacere in sette lingue.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostra marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno a pensiero: che denti bianchi!!! che bello bacio!!!

LIBRI. Per evitare i tarli dei libri, è opportuno collocare in diversi punti della libreria delle palline di canfora.

PIEDI STANCHI e GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatte così: gonfiore, bruciore, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

Ecco Angelo Lombardi mentre si intrattiene a colloquio con l'orsacchiotto Tai che ascolta compunto e contrito la ramanzina che gli viene rivolta per rimproverarlo di una marachella appena compiuta. Tai ha ormai due anni ed è un esemplare magnifico, eccezionalmente mansueto. — Subito dopo una trasmissione la graziosa presentatrice Bianca Maria Piccinino e Angelo Lombardi si riposano e si divertono con il gruppetto dei cosiddetti « beniamini », gli animali ormai presenti a ogni ripresa per il singolare e straordinario affiatamento che si è creato fra di loro e che permette la più pacifica convivenza fra i due leoni Clak e Raoul, i due cani Tai e Bobè, i due scimpanzé Dolly e Rochy, i due barboncini Zula e Riki. Di tanto in tanto fa la sua apparizione anche Miù, uno splendido gatto persiano, mentre a un cagnolino chiucua, di origine messicana e di nome Zorro, tocca l'onore di comparire per primo sul teleschermo come simbolo delle trasmissioni di *L'amico degli animali*. — E infine, ancora un esempio di serena coabitazione



TRENTINO-ALTO ADIGE

18.35 **Programma alfabetico** in lingua tedesca - Kunst- und Literaturspiegel: «Moderne und traditionelle Lyrik» von Prof. J. Torgler - Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19.30-20.15 Rendez-vous mit der kleinen Cornelia - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13.34 Musica operistica: Crocchia: Egmont, ouverture op. 84; Bellini: Norma; «Costa di va»; Donizetti: Linda di Chamounix, duetto alla prima - 14 Giornale radio - Altopiano giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14.30-14.40 **Terza pagina** - Cronache: Egmont, ouverture op. 84; cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16.45 **Il Circolo Triestino del Jazz** presenta: **Contrasti in jazz**, a cura di Orio Giarni (Trieste 1).

17.10 **Concerto del basso Ettore Geri**, al pianoforte Pierella Tassinari, Musiche di Pizzetti, Zandonai, Russi e Dovicò (Trieste 1).

17.30-18 **Armando Sciascia e la sua orchestra** (Trieste 1).

In lingua slovena

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, toc- cuino del giorno - 8.15-8.30 Seg- nale orario, notiziario.

11.30 **Musica leggera** (Dischi) - 12 Mondo varia - 12.10 Per cia- scuno qualcosa - 12.45 Nel mon- do della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino me- teorologico - 13.30 Musica a ri- chiesta - 14.15-14.45 Segnale or- ario, notiziario, rassegna della stampa.

17.30 **18 donzante** - 18 Menotti: Concerto in fa maggiore per pia- no e orchestra - 19.15 Il medico agli amici - 19.30 Musica varia.

19.30 **Musica sportiva** - 20.15 Seg- nale orario, notiziario, bolletti- no meteorologico - 20.30 Musica varia operistica - 21 Compagnia di prosa: Ivan Cankar: I roman- tici, Commedia in tre atti -

23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Musica di mezzanotte (Dis- chi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario, 19.10 Motivi pre- feriti. 19.30 «Clarke», varietà. 20 Attualità senza immagine. 20.15 La scelta di Jean Maxime. 21 Notiziario, 21.30 Teatro: «Vecchia Heidelberg» di Meyer Foerster Wilhelm. Traduzione di Maurice Remon e Wilhelm Baur. 23.20 Musica notturna, 23.30-23.45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,221)

19 Notiziario per signore. 20.12 Ome vi prende in parola. 20.30 Fatti di cronaca. 20.45 Arie. 20.50 La famiglia Duranton. 21 Ricer- ca. 21.15 Club delle vedette. 21.30 Georges Gueiry. 21.45 Mambos. 22 Glenn Miller. 22.10 Passeggiata in cadenza. 22.30 Musica distensiva. 22.35 Music-Hall. 23.03 Ritmi. 23.45 Buona sera, amici! 24-15 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19.30 Notiziario. 20 Festival di Lugano. Concerto diretto da Ataulfo Argenta. Ciaikovsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64; Turina: La preghiera del To- rero, per archi; De Falla: Il cap- pello a tre punte, prima e se- conda suite dal balletto. 21.30 Musica riprodotto. 22 Notiziario. 22.10 Tempo libero. 22.55-23 No- tiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18.35 Arioso: Prima quartetto per archi. 19.01 «L'arte del-

l'attore», a cura di Mme Si- monne. «Le Carrosse du Si Sa- crement» di Prosper Mérimée. 19.30 La Voce dell'America. 19.50 Notiziario. 20 Wienow- sky: Scherzo-Torale. 20.08 Brahms: Terza sonata op. 5. Berlioz: Melodie; Respighi: Gli uccelli; D. Scarlatti: Sonata in mi maggiore; Saint-Saëns: Trio. 21.55 Gluck: Orfeo e Euridice, atto secondo; Bach: Aria dalla suite in re maggiore. 22.45 Storia del Teatro americano con Pierre Bertin e Françoise Chris- tophie. 23.15 Prokofiev: Sinfonia n. 7 op. 131. 23.46-23.59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Li- moges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris Nord I Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Paris Firenze. 19.30 Orchestra Emile Nablot. 20 Notiziario. 20.20 Orchestra Ray Martin. 20.30 Monos, opera di Massenet. 22 Notiziario. 22.15 «Posse- giata improvvisata», a cura di Jack Diéval. 22.57-23 Warren- Ruckell: Carnaval, nell'interpre- tazione della tromba Harry James.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera con l'orchestra Wal-Berg e la trom- ba solista Louis Menard. 18.30 Motivo in soga. 19.15 Notiziario. 19.48 Melodie e ritmi. 20 Pro- gramma scambia con la Radiote- levisione Italiana. 20.30 Tribu- na parigina. 20.53 Poulen: Les Biches, due frammenti. 21 Festi- val di Tolone: Concerto del Com- plesso degli equipaggi della Flot- ta per la commemorazione del 130° anniversario della fonda- zione a Tolone della Musica del- la Flotta. Direttore J. Maillet e Semler Collety. 23 Notiziario. 23.05 Musiche per violoncello e pianoforte interpretate da Enke- le Ernest Unger. Kodaly: a) Me- lodie ungheresi; b) Adagio; E. Unger: Voci di primavera. 23.25-24 Ballate e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,77; Kc/s. 7249 - m. 40,82)

19.45 Notiziario. 20 Corosello. 20.15 Spiagge mediterranee. 20.30 Dick Contino e la grande or- chestra David Carroll. 20.45 Francesi, a vostro benplacito! 21 Tripartito radiofonico. 21.15 La Mascotte, operetta in tre atti di Audran, diretta da Marc-Cé- sar Scott. 22.30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23.05-0.05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19.15 Harry Hermann e la sua arche- stro. 19.40 Musica operistica. 20.55 «L'uomo che soffriva d'in- sonnia» (III) - «Le tartarughe mordano?» - 21.35 Dal vecchio mondo, cronaca. 21.50 Notiziario. 21.55 Una sola parola. 22 Dal nuovo mondo, cronaca. 22.10 Il grande progetto: «Eurifonia», studio notturno di Helen Tem- pel. 23.30 Domenico Scarlatti: a) Sonata in fa maggiore, b) 2 so- nate in do maggiore, c) Sinfonia in mi minore, d) Sonate in re

maggiore e mi maggiore (Pietro Scarpini, pianoforte, Ralph Kirk- patrick, cembalo - Orchestra di- retta da Christoph Stepp, con una introduzione di Helmut Wirth). 24 Ultime notizie. 0.10 Tenerezza in musica. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 «La scala diotiana immo- rata» melodie. 21 «Come si generano delle temperature ele- vatissime», conversazione di Werner Braunsbeck. 21.35 Con- ceto diretto da Otto Matzerath (so- lista pianista Alexander Bohnke). Mendelssohn: Concerto in sol mi- nore n. 1 per pianoforte e orche- stro; Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. 22 Notiziario. Attualità. 22.20 «Il povero ri- cordo del passato o la sofferenza dei tedeschi a causa della loro storia incompiuta», studio di Henrich Probst. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19.30 Tribuna del tem- po. 20 Novità musicali. 20.45 «Il signore senza cappello», ra- diocommedia di Fritz Eckhardt Lindt. Intermesso musicale. 22 Notiziario. 22.20 Problemi del tempo. 22.30 Il compositore An- ton von Webern, studio di Gerth- Wolfgang Baruch. 23.30 Una canzone per la buona notte. 24-0.10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco- land Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18.45 Concerto di musica leggera diretto da Frank Contell. Robert Ducker: «Our- selves when young»; Jernefelt: Berceuse; Gilbert Vinter: Conti peruviani. 19.30 «Where the dead men lie», storia della spedizione di Burke e Wills del 1860-1861, narrato da Henry Marshall, unico superstite vivente. Musica per chitarra composta ed eseguita da Freddie Phillips. 20.30 «A Life of Bliss», di Geoffrey Hor- rison. 21 Notiziario. 21.15 In patria e all'estero. 21.45 Con- ceto di musica da camera. 22.15 Esposizione internazionale equina. Capa Regina Elisabetta II. 22.45 Resoconto parlamentare. 23-23.15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19.30 Rivista musi- cale. 20 Musica richiesta. 20.30 Lumin dell'Antiride. 21 Con- ceto vocale-strumentale diretto da Vilem Tausky. 22 Notiziario. 22.15 Melodie e ritmi. 23.55-24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Dieren Kc/s. 233 - m. 1288; Sorele Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19.15 Notiziario. 19.34 Dieci mi- lion d'ascoltatori. 19.50 La fa- miglia Duranton. 20 Corosello, con Gilbert Cosmeuve. 20.30 La voligia, con Jean Cornet. 20.45 Club delle vedette. 21.01 Il Tri-

partito in vacanza. 21.15 Balla- bili e canzoni, presentati da Suzanne Marchand. 22.35 Mu- sica per gli amici. 23 Voce di Cristo alle nazioni. 23.15 Musica sinfonica di Schubert. 23.55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica popolare di tutto il mondo. 19.30 Notiziario. Eco. 20 Concerto sinfonico: Berlioz: «Camevale romano»; Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61; Creston: Ouverture di danze; R. Strauss: «Don Gio- vanni» op. 20, poema sinfonico; Debussy: «La mer». 21.50 Cul- tore e scienza. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Jazz à la carte.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Alma- nacco sonoro. 11 Canzonette ita- liane. 11.30 Concerto diretto da Otmur Nussio. A. Scarlatti-A. Ca- saccio: Toccata, Bourrée e Giga; Luciano Sprizzi: «Vittiano», divertimento. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Musica varia. 13.10 Viaggio musicale spagnolo. 13.30-14 Musiche e ritornelli d'ogni dove. 16.16 da- zante. 16.30 Per lei signora! 17 Concerto diretto da Otmur Nussio. Solista: soprano Verena Landolt. Bilet: Suite grigione; Gogebie: Suite per gli stu- denti d'orchestra; Vauter: Otto

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio dei tempi. 19.45 Discantoli. 20.30 «Ciel de l'été», tre atti di Jan de Harlag. Adattamento francese di Colette. 22 Dischi. 22.35 «Al- la maniera di La Bruyère», a cura di Jean-Jacques Duchâteau. 23.05-23.15 Jean François: Con- certino per pianoforte e arche- stro, diretto da Jean Martinon. Solista: Kathleen Lang.

PATTI CHIARI



— Quando ho lasciato l'altra pensione, la pa-
drona ha pianto.
— Qui non capiterà: si paga in anticipo.

PER I VOSTRI FIGLI!

VIOLINO DA STUDIO
originale tedesco

completo di:
arco
astuccio
corde ricambio
pece
corista

il tutto per
L. 10.900

Spedizione franco di ogni spe-
sando l'importo alle

MESSAGGERIE MUSICALI - Galleria del Corso- MILANO



PIRATI



— E' più molleggiato.

INVESTIGAZIONI



— E se fosse un simulatore?

TRA LADRI



— Ti posso offrire qualcosa?

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con I.A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** **La Girandola**
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza della I e II classe elementare, a cura di Stefania Plona
- 11.30** **Musica sinfonica**
Britten: *Simple Symphony*: a) Impetuoso (Bourrée), b) Scherzo (Pizzicato), c) Serenata (Sarabanda), d) Capriccio (Finale) (Orchestra d'archi Boyd Neel diretta da Boyd Neel); De Falla: *Il cappello a tre punte*, prima suite (Orchestra della Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Jean Mejan)
- 12** **Le conversazioni del medico**
a cura di Guido Ruata
- 12.10** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Gianna Quinti, Rino Palombo, Marisa Brando, Luciano Bonfiglioli e Franca Frati
Winkler: *Novelletta moderna*; Panzeri-Testoni-Vantellini: *Non maledir l'amore*; Cherubini-Di Lazzaro: *La cagnocella*; Beretta-Beloni-De Ponti: *999 baci*; Pinchi-Olivieri: *La cosa più bella*; De Ponti: *Medium riff*; Danpa-Concina: *Serenata in carrozzeria*; De Giusti-Righi: *O mambro d'è cartoline*; Ardo-Porter: *Ti amo tanto*; Raddi-Mattetini: *Chez-Maxim's*; Waxman: *Ritorno all'eternità*
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 17.30** **Parigi vi parla**
- 18** **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurtò
(Macchine da cucire Singer)
- 18.15** * **Celebri canzoni napoletane**
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Stuart Piggott: *Gli indoeuropei: prove archeologiche*
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** **Canta Achille Togliani**
con l'orchestra diretta da Carlo Savina
Orsara-Uttrona: *Tu melodia*; Zamboni: *Ultimo amore*; Sandrucci-Surace: *Io son felice*; Danpa-Bargoni: *Concerto d'aumento*
- 19.15** **Avventure romantiche dei rivoluzionari messicani**
a cura di Sergio Spina e Rolando Renzoni
III. **La leggenda di Zappata**

- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** * **Voci e chitarre**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
LA MEDIUM
Opera in due atti di GIAN CARLO MENOTTI
Versione italiana di Fedele D'Amico
Monica Grazziella Scutti
La signora Flora Gianna Pedersini
La signora Gobineau Jolanda Torriani
Il signor Gobineau Franco Calabrese
La signora Nola Maria Teresa Mandalari
Una voce Renata Villani
Direttore Nicola Rescigno
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo: *Posta aerea*
- 22.30** **Orchestra Stanley Black e Joe Los**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Agricoltura scientifica
a cura di Bartolo Maymone
Ultima trasmissione
Rolando Cultrera: *Recenti progressi nel campo della conservazione di prodotti agricoli*
- 19.15** **Paul Hindemith**
Sonata op. 11 n. 4 per viola e pianoforte
Fantasia - Tema con variazioni - Finale (con variazioni)
Armando Burattin, viola; Antonio Beltrami, pianoforte
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura francese a cura di Renzo Tian
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. Mendelssohn (1809-1847): *La Bella Melusina* ouverture op. 32
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Luigi Tofoletti
L. v. Beethoven (1770-1827): *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra*
Allegro con brio - Largo - Allegro scherzando (Rondò)
Solista Walter Cieseking
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Eugene Jochum
Registrazione
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **La calcolata ammirabile**
Farsa violenta in due atti di Federico Garcia Lorca
Traduzione di Vittorio Bodini
L'autore Romolo Valli
Il calcolato Antonio Battistella
La calcolata Fiorella Betti
Il bambino Giancarlo Nicotra
L'alcaide Camillo Pilotto
Don Merio Roberto Berica
Vicina rossa La Curci
Vicina viola Maria Teresa Rovere
Vicina nera Edda Soligo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da «Viaggio in Italia» di René Chateaubriand: «Meditazione a Tivoli»
- 13.30-14.15** **Musiche di Haydn e Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 23 luglio)

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
(Motta)
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Luciano Tajoli presenta...
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - * **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** * **Canzoni senza passaporto**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre
Angelini e Trovajoli

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - **Concerto in miniatura**: pianista PIERALBERTO BIONDI: Liszt: *Due melodie polacche*: a) *Le mie gioie*, b) *Desio di fanciulla*; Schubert: *Trois soirées de Vienne*
- 16.30** **Scala reale**
- 17** * **Ricordo dell'opera**
UNA NOTTE A VENEZIA
di J. Strauss
Orchestra sinfonica di Vienna e Coro del Festival di Bregenz diretti da Anton Paulik
Interpreti principali: Ester Rethy, Karl Friedrich, Ruthilde Boesch e Ugo Mayer
- 17.45** **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il cavallino Argante
Racconto fiabesco di Mario Del'Arco - Primo episodio
- 18.35** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Chitarre e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

ERA MIRCURDI 17
Rivistina calibro 9 di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Alberto Talegalli
Regia di Riccardo Mantoni



Il pianista PIERALBERTO BIONDI suona alle 18 per il Concerto in miniatura. Diplomato in pianoforte al Conservatorio di Santa Cecilia, il giovane concertista si è poi perfezionato con Tito Aperia. Ha partecipato con successo a concorsi internazionali ed è stato vincitore di tre Rassegne di giovani artisti

- 21.15** **LE SEMPREVERDI**
Panorami del canto popolare italiano
Quarta trasmissione: *Cori e canzoni della Sardegna*
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
- 23-23.30** **Siparietto**
Col banjo e la chitarra
Michele Ortuso e il suo complesso

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-24: Canzoni, canzoni, canzoni - 0.04-0.30: Musica sinfonica - 0.36-1: Voci in armonia - 1.04-1.30: Musica da ballo - 1.34-2: Musica operistica - 2.04-2.30: Orchestrale celebri - 2.34-3: Motivi da film e riviste - 3.04-3.30: Musica da camera - 3.34-4: Carosello di canzoni - 4.04-4.30: Tasti bianchi e tasti neri - 4.34-5: Arie celebri - 5.04-5.30: Le nuove canzoni di Napoli - 5.34-6: Un po' di swing - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi**a) Saltamartino**

Settimanale per i più piccoli presentato da Lida Ferro

b) Guardiamo insieme

Rassegna di documentari: «E' arrivato il circo» (Documentario dell'Enciclopedia Britannica)

c) Ecco lo sport: Atletica leggera**20.30 Telegiornale****20.50 Carosello**

(Esso Standard Italiana - Formica Lapias - Sunil - G.B. Pezzoli)

21 — Il mago per tutti

Festival Internazionale della Magia da un Teleoriente della N.B.C.

Una delle più recenti e spettacolari realizzazioni della N.B.C., il grande complesso televisivo di oltreoceano, è stato un convegno mondiale di «vedettes» dell'illusionismo. Sono stati fatti affluire alcuni fra i più insigni rappresentanti dell'arte del trucco, dell'illusione, della prestidigitazione,



L'atletica leggera è il nuovo capitolo di *Ecco lo sport* (ore 17.30). Nella foto: un atleta impegnato in un salto durante un incontro allo Stadio Olimpico di Roma

della magia. Il rinnovarsi delle trovate, la tecnica finissima ed i risultati ritmici e fantastici di queste fiabe scritte con le mani, il senso dello spettacolo innato in queste sequenze, fanno sì che sia questa un'ora da non perdere.

22 — Dal Teatro dei Parchi di Nervi**III FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETO**

Il «Grand Ballet» del Marchese de Cuevas presenta

23 — Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

Al termine:

Telegiornale

Seconda edizione

Dal Teatro dei Parchi di Nervi**IL «GRAND BALLETO» DEL MARCHESE DE CUEVAS**

Il nome del Marchese de Cuevas, oggi, è universalmente noto nel campo specifico del balletto. Molto si è scritto di lui, delle sue compagnie con le quali si è presentato nei più grandi e celebrati teatri del mondo e del successo che le sue creazioni hanno riscosso ovunque.

Forse per i meno provvediti, per coloro i quali il mondo dello spettacolo si articola in poche branche se non precisamente soltanto in quella del cinematografo e della musica leggera, il «balletto» resta una manifestazione artistica piuttosto difficile da capire e da seguire; forse per costoro il nome del Marchese George de Cuevas resta più facilmente legato a quelle indimenticabili e straordinarie feste alle quali molto spazio riservò la stampa mondiale, che non al «Balletto di Montecarlo» con il quale, veramente, l'artista dall'eccezionale personalità ha conquistato il diritto di occupare molto spazio sulla carta stampata, sia essa quella che dedica una piccola parte allo spettacolo, sia la più specializzata e qualificata.

Oggi il Marchese, mecenate, artista e uomo di mondo del quale si parla ovunque, consacra tutta la sua esistenza all'arte, alla quale egli dedica il suo amore profondo: forza e segreto allo stesso tempo, per sortire il successo. E' a questo artista che l'Ente Manifestazioni Genovesi vuol consegnare durante lo spettacolo di questa sera un premio speciale per l'apporto che egli ha dato, con l'allestimento di due «creazioni mondiali» alla riuscita del III Festival Internazionale del Balletto che ha luogo nel teatro dei Parchi di Nervi; all'uomo che nel 1940, trovandosi a New York, in compagnia della consorte Margaret Strong Rockefeller, e volendo aiutare per quanto gli era possibile i ragazzi rifugiati in America in seguito al conflitto mondiale, aprendo una scuola, si avvicinava alla grande danza, attraverso un'opera importante di solidarietà umana e sociale.

Infatti da quel lontano 1940, da quando cioè il Marchese de Cuevas acquistò il teatro Internazionale di New York e vi chiamò i più grandi

maestri della danza classica, quale rapida ed importante ascesa nel firmamento del «balletto» doveva effettuare il nome del «grande di Spagna». Appassionatosi subito al nuovo compito, divenuto egli stesso maestro di rara e squisita sensibilità, di buon gusto e di appassionata attività, il finissimo conoscitore di musica e di pittura, il grande amatore d'arte, divenne l'animatore di uno dei più famosi e perfetti complessi di balletto tanto che, forse per la prima volta nella storia, in Francia il suo «Grand Ballet» divenuto popolarissimo, riusciva ad esibirsi per tre mesi consecutivi in una fortunata ed eccezionale stagione di successo. Parliamo della Compagnia divenuta la più celebre d'Europa proprio in virtù di quello stile inconfondibile che la distingue e che de Cuevas le ha saputo dare. Di lui si ricorda che nel 1944 formò «Le Ballet international», il suo primo complesso destinato a non avere lunga attività ma che seppe comunque offrire al mondo della danza creazioni importanti come *Tristan Fou* di Dali e Massine, *Costanza* di William Dollar, *Les Tableaux d'une Exposition* di Nijinska.

Naturalmente più tardi la fama di de Cuevas si consolidò rapidamente tanto che dopo la fine dell'ultimo conflitto mondiale viene invitato a dirigere i «Nuovi Balletti di Montecarlo» e nel 1947 durante una trionfale stagione all'opera di Vichy sarà proprio il «Balletto di Montecarlo» del Marchese de Cuevas ad entrare acclamato nel mondo dell'arte. Subito alle «dîtes» di Francia si aggiungono quelle vedettes che de Cuevas scrittura a New York; ed ecco allora Rossella Hightower, Marjorie Tallchief, George Skibine, André Egglevis accanto a Serge Gollvine, Ana Ricarda, Wladimir Skourotoff, Jacqueline Moreau, Genia Melikova, Belinda Wright, fino a che, il 7 settembre 1947, all'Alhambra di Parigi esordisce nella sua formazione ideale il «Grand Ballet du Marquis de Cuevas». Fu la rivelazione — e non soltanto per il pubblico parigino — di artisti nuovi d'una classe eccezionale.

Questa sera la televisione si collegherà con il teatro dei Parchi di Nervi per trasmettere la creazione originale *Edmonde ou jeunesse amour passion* su musica di Rachmaninov che appunto il «Grand Ballet du Marquis de Cuevas» eseguirà, in una serata di particolare interesse artistico.

g. b.

E voi, quale preferite?

DAL MONTE

**GRANDE CONCORSO ZUPPE CIRIO****PRIMO PREMIO**

128 gettoni d'oro puro pari al valore di lire

CINQUE MILIONI

e centoventimila lire.

CENTO PREMI DI CONSOLAZIONE.

Per concorrere che cosa si deve fare?

Dovete assaggiare le sei diverse ZUPPE CIRIO attualmente in vendita: CREMA di POMODORO - CREMA di ASPARAGI - CREMA di FAGIOLI - CREMA di PISELLI - CREMA di SEDANI - ORTAGGI MISTI con pasta e brodo di carne e scrivere alla Società Conserve CIRIO - NAPOLI quale delle sei Zuppe Voi preferite.

Per dimostrare l'avvenuta degustazione dovete unire alla Vostra risposta le sei etichette delle sei differenti Zuppe da Voi assaggiate.

CINQUE MILIONI

Il marchese de Cuevas



TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartung: « Unser allzuges Leben - eine gesundheitliche Gefahr » - Tanzmusik - « Die Waise von Lowood » Hörspielfolge von Erika Fuchs, freie Rundfunkbearbeitung nach dem Roman « Jane Eyre » von Charlotte Brontë - 3. Folge - Spielleitung: Karl Margraf - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora del Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre confine. La settimana giuliana - 13,34 Musica sinfonica: Cherubini: Medea, sinfonia; Mosset: Scene pittoresche, suite n. 4; Moussorgski: Gopak, la fiera di Sorocinski; Rimski-Korsakoff: Sadko, il volo del calabrone - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il nuovo facoltoso (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Sancio Pancia potestà, un atto di Alessandro Casanova, adattamento di alcuni passi del « Don Chisciotte » - Truffazione di Gilberto Beccari e Flaviana Rossini - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana, Sancio Pancia (Pietro Privitera), il maggiordomo (Emiliano Ferrari), il dottore (Lucio Ranza), il pastore (Luciano De Mestri), due paggi (Giampiero Bison ed Ermanno Di Chiara) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

17,30-18,15 I Quartetti di Beethoven - Quartetto n. 12 in mi bemolle op. 127 - Esecutori Jacques Dumont, primo violino; Maurice Cruch, secondo violino; Leon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente (Dischi) - 12 Origine e coltivazione delle piante ornamentali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - Nel segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica grata (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

17,30 Musica da ballo - 18 Beethoven: Quartetto d'archi n. 19, 15 Che avevano sinfonia nel castello medioevale (racconto sceneggiato) - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica folcloristica slovena - 21 Anniversario della settimana - 21,15 Mitroski: Boris Godunov, selezione - 22 Il neorealismo italiano - 22,15 Brahms: Sinfonia n. 4 da minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

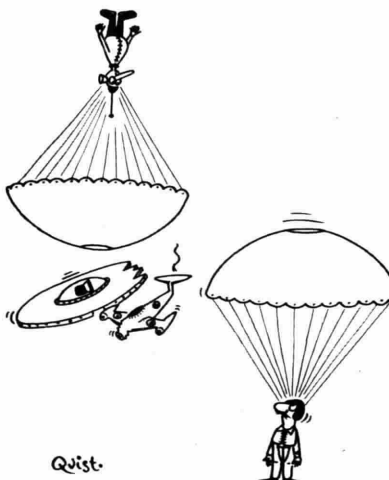
19 Novità per signore. 20,12 Omeo vi prende in parola. 20,30 Fatti di cronaca. 20,40 La famiglia Duranton. 21 Francesi, secondo il vostro beneplacito. 21,10 Cocktail di canzoni. 21,30 Club dei canzonettisti. 22 I prodigi di Byrrh. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

AMORI CONTRASTATI



— Non mi importa che stiano trasmettendo la partita alla televisione. Se non ti affretti chiudo la finestra e non fuggo più...

A CIASCUNO LA LEGGE DI GRAVITA' SUA



Senza parole

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario, 20 Appuntamento con? 20,45 « La dodicesima ora », giallo di Roger Rademaeker. 21,20 Concerto del violinista David Oistrakh. Debussy: Chiara di luna; De Falla: Jota; Ysaye: Estasi; Ciaikovsky: Valzer-scherzo; Suk-Kagan: Liebeslied; Kodaly-Feigin: Tre danze ungheresi. 22 Notiziario. 22,40 Orchestra Roger Rose. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Madrigali di Gesualdo da Venosa. 19 Notiziario. 20 I droni di Villers, opera comica di Aimé Maillart. 22 Notiziario. 22,11-23 Melodie interpretate da Lode Le Moine.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,8)

18,35 Chopin: Sonata in si bemolle minore, op. 35. 19,01 Nuovi dischi. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Mendelssohn: Scherzo in sol maggiore dall'Ortetto in si bemolle maggiore. 20,08 Concerto a cappelletta, eseguito dalla corte «Madrigal» della R.T.F. diretto da Yvonne Gutfre. 20,38 Rassegna artistica, a cura di André Parinaud. 21,08 « La jeune fille qui joua roses », di François Parçh. 23 Beethoven: a) Sonata n. 10 in sol maggiore per pianoforte e violino op. 96; b) Sonata n. 14 in do diesis minore (Chiara di luna) op. 27 n. 2. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Varietà strumentale. 19,30 Dischi. 19,55 Pierre Lurquay, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra Montilla. 20,30 Scalo musicale nella gloria. 21,10 « Se vi piace la musica » a cura di Serge Berthoumieux. 22 Notiziario. 22,15 Il mondo come va... 22,42-22,45 François Vermeille e il suo pianoforte.

PARIGI-INTER

(Nica I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alfois Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,48 Melodie e canzoni. 20 « Self-Service », a cura di Robert Beuvalis, con Marc Lapierre. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Chabrier: a) Idille, b) Danse villageoise. 21 Gli spettri magici. 21,30 Concerto diretto da Louis Froment. Solisti: pianista Genevieve Joy e Jacqueline Bonneau. Bartok: a) Divertimento; b) Sonata per due pianoforte e percussioni; c) Musica per archi, percussioni e celesta. 22,40 Melodie e Lieder. Mozart-Beethoven. 23,15 Notiziario. 23,20-24 Surprise-Partie, con le quindici orchestre.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Parata dei successi. 20,30 Club dei canzonettisti in vacanza. 20,45 Gli ultimi dischi di Elvis Presley. 20,55 Rassegna d'attualità. 21,10 Lascia o raddoppia! 21,25 Orchestra Jerry Byrd. 21,40 Aveute del fuot. 21,55 Notiziario. 22-24 Omaggio della Radiotelevisione Italiana a Albert Roussel nel XX anniversario della morte. Padomovetti, opera in due atti di Albert Roussel, diretta da Ferruccio Scaglia.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Orchestra Kurt Wege. 19,30 Puerto Rico, radiospettacolo di Peter von Zohn. 20,30 Robert Schumann: a) Fantasia per pianoforte e violoncello (Heinrich Joachim, violoncello). Renato Joachim, pianoforte. b) Cinque lieder su poesie della regina Maria Stuarda (Carla Henius, soprano, al pianoforte Gerhard Grager). c) Sonata in sol minore per pianoforte (Ernst Prieznitz, pianoforte). 21,10 « L'uomo che soffriva d'invidia » (IVI) « Gridi all'alba ». 21,45 Notiziario. 21,55 Una sala parlata. 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Il Teatro di domani. (VI) Un po' di critica. 22,30 Musica da « Musicals ». 22,55 Il nuovo analfabetismo, considerazioni di Eugen Guenter. 23,15 Berg: Pezzi sinfonici dall'opera « Lulu ». (Orchestra diretta da Leopold Ludwig, soprano Suzanne Danco).

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notiziario. Commenti. 20 Melodie da films, da opere e musica da ballo. 21,45 Problemi della politica tedesca. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Novità cinematografiche. 23 Musica per signore. 24 Ultima notizia.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Concerto al Festival di Vienna, diretto da George Szell. Berlioz: « Carnevale romano », ouverture; Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche - Temi di Carl Maria von Weber per orchestra; Richard Strauss: « Don Giovanni ». Wallingford Riegger: Musica per orchestra; Claude Debussy: La mer. 22 Notiziario. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Conti e musica in тона popolare. 23 Appuntamento a Baden Baden con varie orchestre. 24 Ultima notizia. 0,10-1 Swing-Sevenade made in Germany.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Musica da ballo scaccese eseguita dal « Jack Forsyth's Scottish Dance Quartet ». 19 Quattro musicali. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: violinista Paul Beard, flautista Douglas Whitaker, pianista Denis Matthews. Bach: a) Sonata (Cantata n. 311); « Der Himmel lacht »; b) Concerto n. 5 in fa per pianoforte e orchestra; c) Suite n. 1 in do; d) Concerto brandeburghese n. 5 per flauto, violino, pianoforte e archi; e) Suite n. 3 in re. 21 Notiziario. 21,15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Parte seconda. Racine Fricker: Litania, per doppio orchestra d'archi; Kodaly: Variazioni su una canzone folcloristica ungherese (Il povero). 22,15 Esposizione internazionale equina. Goppa d'oro. Re Giorgio V. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Don Lang, Eric Wilson-Hyde, Chips Chippendale.

Amador e Michel Legrand. 20,30 Lascia o raddoppia! 20,45 Club dei canzonettisti. 21,11 Parata dei successi. 22,15 Gilbert Caseneuve. 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Notiziario. 23 Parole di vita. 23,15 Musica sinfonica di Schubert. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica per organetti. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica diretta da Toni Leutwyler. 20,30 « La casa » alla luna nuova. (3) Il foso. 21,45 Canzoni popolari. 22,15 Notiziario. 22,20 All'angolo della mia strada. 22,30-23,15 Musica da camera di Arthur Honegger.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Musica operistica. 13,40-14 Scaletti-Tommasini: Le donne e buon amore, suite di balletti; R. Strauss: Morcia militare, op. 57, n. 1. 16 Tè danzante. 16,30 « Un villaggio casale », piccola comunità della Gran Bretagna nella campagna di Kent. 17 Trio « Los Paraguays ». 17,30 L'occhio dietro le quinte. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Parigi nella canzone. 19,15 Notiziario. 19,40 Pagine note nel melodramma. 20 Della Dagnino presenta: «Giulia, ma non troppo». Settima puntata: «L'uomo che sapeva troppo poco». 20,30 Canzoni a briglia sciolta. 21,05 Orizzonti ticinesi. 21,35 Sammartini: a) Sinfonia in la maggiore per archi; b) Sonata in sol maggiore per due corni e archi; c) Sinfonia in sol maggiore per due trombe ed archi. 22,10 Medaglii femminili. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 939)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Corsi, lezioni, saggi, a cura di Denise Bae e Robert Mary. 20,05 Concerto diretto da Carl Garaguly. Sibelius: a) Le Oceanidi; b) Una Sagra; c) Seconda sinfonia in re maggiore, op. 43. 21,45 Georges Auric e Stéphane Audel: « Le Groupe des Six ». 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Jazz.

CONVINZIONI DA RIVEDERE



— Sei sempre del parere che il migliore amico dell'uomo sia il cane?

NEGRONETTO
SALAMI ZAMRONI COTECHINI
NEGRONI
IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE
CREMONA

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** *Prev. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.40-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11-12** L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi e Gian Francesco Luzi
- 11.30** Musica sinfonica
Vivaldi (rev. Sisti): *Concerto in re minore da «L'Estro Armonico»*
a) Maestoso - Adagio - Moderato, b) Largo, c) Allegro (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Fernando Previtali); Mendelssohn: *Sogno di una notte di mezza estate*; a) Ouverture, b) Scherzo, c) Notturno, d) Intermezzo, e) Marcia nuziale (Orchestra sinfonica di Cleveland diretta da Artur Rodzinski)
- 
- Gianni Marzocchi canta, alle 19.30, con l'orchestra di Armando Fragna
- 12.10** Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
Chiamata marittimi
- 16.20** *Prev. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granoczi
- 17-18** I salotti italiani del Risorgimento
Il salotto della Contessa Cariani Malvezzi, a cura di Giuseppe Raimondi
- 17.30** Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Concerti sinfonici per la gioventù
Milhaud: *Suite Provençale*; Schubert: *Sinfonia n. 5* (pagine scelte)
Orchestra della N.B.C. diretta da Wilfred Pelletier
- 18.15** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 18.30** * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** Vita artigianale
- 19.30** Canta Gianni Marzocchi
con l'orchestra diretta da Armando Fragna
Nisa-Innocenti: *Addio spensieratezza*; Pazzaglia-Modugno: *La neve di un anno fa*; Spadaro-Malatesta: *Son tante strade*; Torraca-Savina: *Essere brillo*
- 19.45** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** * **Musica operistica**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buionti Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosoft
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Rino Palombo, Gianna Quinti, Luciano Bonfiglioli, Marisa Brando, Franca Frati e Carlo Pierangeli
De Lorenzo-Capostoli: *Ma che guaglione*; Bata-Micheletti: *Volevo dirti addio*; Chiosso-Bilzer: *Tutti baciano la sposa*; Testoni-Mascheroni: *L'amore lascia sempre una ferita*; Lario-Merrill: *Tina Marie*; Testoni-C. A. Rossi: *Che bella cosa è un fiore*; Nisa-Redi: *Le tre di notte*; Filiberto-Spotti: *Alberi*; Maletti: *Insidia*
- 21.45** Concerto del violinista Arthur Grumiaux e del pianista Richard Castagnone
Veracini-Castagnone: *Sonata in la: a) Cantabile, b) Larghetto, c) Allegro*; d) Adagio, e) Allegro; Schubert: *Duo in la: a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Andantino, d) Allegro vivace*
- 22.15** IL GIURAMENTO DI ORAZIO
Commedia in un atto di Henry Murger
Traduzione di Raffaello Melani
Orazio Gérard Riccardo Cuccellari Dubreuil, capitano di lungo corso
Carlo Romano
Giulietta De Santenis
Elena Da Venezia
Rosa, cameriera
Zoe Incrocci
Regia di Nino Meloni
- 22.45** Armando Sciascia e la sua orchestra
- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Storia linguistica dell'Europa
a cura di Antonino Pagliaro
I. I precedenti della linguistica storica
- 19.30** Bibliografie ragionate
Il bergonismo a cura di Cesare Vasoli
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
F. Liszt (1811-1886): *Sei Studi da concerto*
Mormori della foresta - Danza di gnomi - Ab irato - Il lamento - La leggerezza - Un sospiro
Pianista Carlo Vidusso
Z. Kodaly (1882): *Tre canti op. 14*
Canto d'amore di Saffo - Il fiore
La foresta
Maria Teresa Mandalari, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Il processo a Madame Bovary cento anni dopo
Programma a cura di Vladimiro Cajoli
Tormentosa genesi del romanzo - Testimonianze e pareri dei letterati - Requisitoria e difesa. Assoluzione per mancanza di prove
Regia di Guglielmo Morandi
- 22.30** Gabriel Fauré
Pelléas et Mélisande suite op. 80
Preludio - Fileuse - Siciliana - Molto adagio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi
- 23.05** Racconti tradotti per la Radio
William Plomer: *La fede del tuo prossimo*
Traduzione di Manlio Bocci
Lettura
- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «Vita di pittori italiani del Seicento» di Filippo Baldinucci: «Arguzie e imtemperanze di Salvatore Rosa»
13.30-14.15 **Musiche di Mendelssohn e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 24 luglio)

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Bruno Canfora
(Motta)
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Fiorella Bini, Toni Galante, Franco Pace, Antonio Gasurto e Nella Colombo
Notorius-Porter: *Amo Parigi*; Medini-Lucchini: *Una rosa*; Morroni-Alheri: *Sfruscedda*; Nisa-Mellier-Madero: *Sentirò la tua voce*; Da Vinci-Lucci: *A padrona d'o caffè*; Rubino-Matteini: *Angelo biondo*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** * **Canta Elio Mauro**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Pippo Barzizza, Bruno Canfora, Gino Filippini, Armando Fragna, Ernesto Nicelli e il Complesso Carosone
Galdieri-Gigante: *E rose 'e velluto*; Nizza-Morbelli-Filippini: *Valzer al buio*; Cherubini-Bronzi-Cesarini: *Ponticello di legno*; Ivar-Di Ceglie: *Non lasciarvi*; Colli: *La filastrocca*; Azzeila-Frustaci: *Nastro azzurro*; Danpa-Godini: *Peppa de Majorca*; Giacobetti-Savina: *L'importanza di chiamarsi amore*; Testoni-Calvi: *Rosita, Rosetta*; Bertini-Taccani: *Viviana*; Frati-Raimondo: *Più delle stelle*; Nisa-Carosone: *Tu vuoi fa l'americano*

- 15.45** Concerto in miniatura
Tenore Renato Cioni
Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; Tombe degli avi miei; Funchielli: *La Gioconda*; «Cielo e mar»; Puccini: *Tosca*; «E lucean le stelle»
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** IL PERFETTO PRECETTORE
ovverossia
La gioventù corretta e consigliata a cura di Margherita Caffaneo
Quarta puntata: *Nel paese più alla moda del mondo*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 16.45** * **Ribalta degli assi**
- 17** LA MONTAGNA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA
di Faè
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Mantoni
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)
- 17.45** Taccuino del folklore
Canti e danze d'Austria
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Maracas e Bongos**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idroliantia)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- LA CANZONE DELLE CANZONI**
Incontri con poeti e musicisti napoletani
a cura di Roberto Minervini
Allestimento di Berto Mantì
- 21.15** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Massimo Pradella
Mozart: *Sinfonia n. 16 K. 128*; a) Allegro maestoso, b) Andante grazioso, c) Allegro; Chopin: *Concerto n. 1 in mi minore op. 11*, per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Larghetto, c) Vivace
Pianista Mauren Jones
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- 22** **Ultime notizie**
Un'attrice allo specchio
Confidenze poetiche di Diana Torrieri
Quarta trasmissione: *Ricordo di scuola*
- 22.30** Orchestra diretta da Armando Trovati
Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's, Giorgio Consolini, Fausto Cigliano, Luciano Virgili
Bernazza-Figa: *Non sei più la mia Nina*; Simoni-Castini: *Sogno impossibile*; Capostoli-Olivares: *Nostalgia fiorentina*; Nisa-Rossi: *Portame 'nzime a te*; Carmichael: *Two sleepy people*; Bazzoni-Micheletti: *Paure di svegliarmi*; Lari-Powell: *E' me, raviglioso essere giovani*; Cioeca-Pagnini: *Nostromo*; Perkins: *Store fell on Alabama*
- 23-23.30** Il giornale delle scienze
a cura di Dino Berretta
* **Glauco Masetti e il suo complesso**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-6.40: Musica da ballo - 0.36-1.30: Giostra di canzoni - 1.04-1.30: Musica da camera - 1.36-2: A giro di valzer - 2.04-2.30: Napoli canta - 2.36-3: Musica sinfonica - 3.04-3.30: Parata di successi - 3.36-4: Musica operistica - 4.04-4.30: Stornellando - 4.36-5: Complessi caratteristici - 5.04-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Musica leggera - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Questa sera alle 20,50 alla T.V.

il bambino questo sconosciuto

rubrica di dietetica infantile
presentata da ELDA LANZA

Nel darvi questo appuntamento la Pavesi
ricorda a tutte le mamme i Pavesini, ali-
mento ideale per il sano sviluppo dei bambini

TELEVISIONE

giovedì 25 luglio

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
- b) *Arrivano i vostri*
Settimanale di cartoni animati
- c) *Piloti supersonici*
Documentario di Stefano Canzio

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Macchine da cucire Singer - Pavesi - Brillantina Palmolive - Recoaro)

21 — Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — Dal Roof Garden del Casinò Municipale di Sanremo

Trasmisione di una parte dello
Spettacolo di varietà
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

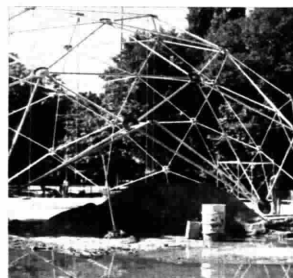
22 — Introduzione alla XI Triennale

a cura di Paolo Tilche

Uno sguardo introduttivo alla più grande rassegna mondiale delle arti decorative e industriali e dell'architettura d'oggi, la cui undicesima edizione sarà inaugurata il 27 luglio a Milano.

23.10 Telegiornale

Seconda edizione



Si terminano i lavori della XI Triennale di Milano dove la TV compie alle 22 una visita introduttiva. Nella foto: una « struttura », simbolo della nostra era atomica

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 19)

Chiron, tutti ormai l'abbiamo capito, fa sul serio, e come. Non staremo a dire che passa notti insonni sui trattati di cucina (le notti di Montecarlo offrono ben altri svaghi e dilette che non i libri di cucina) ma certo continua a leggere, a informarsi con scrupolo e diligenza. Ogni tanto, mentre passeggia sul lungomare, un dubbio improvviso lo assale e gli fa corrugare la fronte. « Dio mio — dice fra sé — quale sarà mai la ricetta esatta per le fragole al cioccolato? ». Si ferma un attimo, consulta rapidamente il librone di arte e tecnica culinaria che si porta sempre dietro, trova la ricetta, la legge, se la ripete, e riprende sorridente a passeggiare, a guardare il mare azzurro come non mai. D'altra parte il pubblico, il « suo » pubblico segue il bi-campione con ansia e soddisfazione. Anzi, con orgoglio tutto francese. Non c'è bar, negozio con televisore che la sera del giovedì non richiami una discreta folla di spettatori. Chiron, dall'altra parte del teleschermo, lo sa benissimo e per questo ce la mette tutta, si prodiga, sprema il suo cervello-archivio come una spugna, risponde con vera competenza alle domande. Con Chiron la gastronomia ha un nuovo distintissimo eroe. Fortunatamente senza pancia



LENTIGGINI

macchie e sfoghi
sul viso
scompaiono rapidamente
con la Pomata
del Dott. Biancardi
vera rinnovatrice della
pelle.

La pomata del Dott. Biancardi
si vende nelle Farmacie e
Profumerie - Prezzo L. 350

**DISTILLERIE ESPERIA
di GUIDO TIRELLI**
Via Sacchetti, 37 - tel. 289.052
SESTO S. GIOVANNI



...l'amaro di prodigiose
virtù salutari - Aperitivo
Digestivo - Tonic

gioco
da
ragazzi...

quello di pulire un
apparecchio dentale
quando si ha sottomano il li-
quido americano Clinex! Di azione
dolce ed efficace,
Clinex è il vero
amico della den-
tiera. In vendita
nelle farmacie.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** **Candido**
Radiocommedia di Alfio Valdarnini - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Anton Giulio Majano
- 11.30** * **Musica operistica**
Rossini: *La cambiale di matrimonio*, sinfonia; Offenbach: *I racconti di Hoffman*; « Il était une fois »; Hailey: *L'ebrea*; « Se oppressi ognoro »; Verdi: *Un ballo in maschera*; « Ma dall'ardito stelo diviso »; Giordano: *Andrea Chénier*; « Vicino a te... »; Meyerbeer: *Il Profeta*; « Marcia dell'incoronazione »
- 12.10** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Anna Maria De Panics, Gianni Marzocchi, Wanda Romanelli, Claudio Villa, Luciana Gonzales e Fausto Cigliano
Testoni-Fusco: *Cuore geloso*; Covino-Escobar: *Quel sabato sera*; Nelli-De Giusti-C. A. Rossi: *Tu non mi baci mai*; Astro Mari-Sarra: *Sincerità*; Poletto-Devilli: *Wayne*; Port au prince; De Filippo: *Il re mio e core mio*; Vizzoli: *Bocca chiusa*; Toracca-Viazza: *Essere brillo*; Fiorelli-Romeo: *Senza vintanne*; Locatelli-Jeffa: *Pompa d'amore*; Nielsen-Cassen: *Tango capriccioso*
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
« La commedia dell'Arte » di Vito Pandolfi, a cura di Goffredo Bellonci
- 16.20** Chiamata marittimi
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30 Le opinioni degli altri
16.45 * **Tanghi celebri**
- 17** **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 17.30** **Conversazione**
17.45 **Concerto del pianista Gabriel Tacchini**
Chopin: a) *Fantasia in fa minore* op. 49, b) *Studio op. 10 n. 12*, c) *Studio op. 25 n. 12*; Prokofiev: *Sonata n. 3* op. 28 in la minore; Allegro tempestoso; Casella: *Toccata*
- 18.15** Franco Vallisneri e il suo complesso
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Gli americani e i problemi del lavoro
Lewis Lorwin: *Le organizzazioni internazionali dei lavoratori* (II)
- 18.45** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Armando Fragna ed Ernesto Nicelli
Testoni-Calvi: *Rosita Rosetta*; Pinchi-Donida: *La mia ombra*; Clevio: *Esposita. Fino a dimane*; Testoni-

- Bassi: *Soffiaci su*; Mangieri: *Ma dimmi un po'*; Nizza-Piccinelli: *Socchiodo gli occhi*; Fiorentini-Frustaci: *Vicini di Roma*; Locatelli-Bergamini: *Amiamoci*
- 19.15** **Il suono e la salute**
a cura di Aldo Saponaro
III. *La terapia musicale*
- 19.30** **Debussy: Petite suite** (dall'originale a quattro mani)
a) *En bateau*, b) *Cortège*, c) *Menuet*, d) *Ballet*
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Fritz Reiner
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** * **Vecchie canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLO
con la partecipazione del pianista Massimo Bogianckino
Sangiorgi: *Sarabanda e Giga*; Martini: *Concerto in sol maggiore*, per pianoforte e orchestra; a) *Spiritoso*, b) *Andante*, c) *Allegro*, d) *Vivace*; Fauré: *Fantasia op. 111*, per pianoforte e orchestra; Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 36; a) *Adagio molto*, *Allegro con brio*, b) *Larghetto*, c) *Scherzo*, *Allegro*, d) *Allegro molto*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 22.30** **L'atomo della salute**
Documentario di Vittorio Mangili
- 23** * **Canta Yves Montand**
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Joseph Marx
Suite in fa maggiore per violoncello e pianoforte
Allegretto - Largo - Minuetto - Finale
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte
- 19.30** **La Rassegna Teatro**
a cura di M. R. Cimnaghi
Bilancio di una stagione. Le difficoltà degli autori italiani - Notizie da tutto il mondo
- 20** **L'indicatore economico**
20.15 **Concerto di ogni sera**
B. Galuppi (1706-1785): *L'eroe cinese*, ouverture (Trascrizione di N. Annovazzi)
Allegro - Andante - Allegro
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Napoleone Annovazzi
A. Dvorak (1841-1904): *Concerto* op. 33 per pianoforte e orchestra (Revisione Kurz)
Allegro agitato - Andante sostenuto - Allegro con fuoco
Sollsta Rudolf Firkusny
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Teatro di N. A. Ostrowskij**
ANCHE IL PIU' FURBO CI PUO' CASCARE

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Da « Romanzi medievali d'amore e d'avventura » a cura di Angela Bianchini: « Il bacio del re »
13.30-14.15 **Musiche di Liszt e Kodaly** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 25 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
9.30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** (Motta)
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scuto (Macchine da cucire Singer)
- 14.45** **Canta Sergio Centi**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Parata d'orchestre
Angelini e Trovajoli
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **Achille Millo presenta:**
I racconti dell'impiegato
Radiocomposizioni di Marco Visconti da Cécov
Quarto racconto: *Dramma coniugale*
- 16.15** **Pomeriggio con Grieg**
- 17** **BIANCANEVE E I SETTE NINI**
Rivista di Dino Verde

- Compagnia del Teatro Comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Nino Taranto**
Orchestra diretta da Arturo Strappini
Regia di Riccardo Mantoni
Al termine: **Canzoni all'italiana**
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il cavallino Argante
Racconto fiabesco di Mario Del'Arco - Secondo episodio
- 18.35** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Ritmo al pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Concerto d'estate**
21.15 **QUANDO I MARITI SONO IN VACANZA**
di Faale e Romano
Compagnia del Teatro Comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Romano e Gennaro Di Napoli
Realizzazione di Maurizio Jurgens
- 22** **Ultime notizie**
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Dana Ghia, Vittorio Tognarelli, Fiorella Bini, Aurelio Fiore e Rino Loddo
L'Esposito: *De Flora: Ecclisse*; Soprani-Odorici: *Roma, Roma*; Stecchetti: *Questa dolce canzone*; Fiorelli-Lanzi: *mbriacatura*; Volpini-Ardini: *Gli angeli non piangono*; Valgrande: *Valzer azzurro*

- 22.30** **Parlamente insieme**
23.30 **Siparietto**
A luci spente



Massimo Bogianckino solista al pianoforte nel concerto che, diretto da Franco Caracciolo, viene trasmesso alle 21 dal Programma Nazionale

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 « NOTTURNO DALL'ITALIA » - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-6.30: Giostra di canzoni - 6.36-1: Musica sinfonica - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Colonna sonora - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Motivi di successo - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Serenate - 4.06-4.30: Canzoni vecchie e nuove - 4.36-5: Musica operistica - 5.06-5.30: Parata d'orchestre - 5.36-6: Musica salon - 6.06-6.40 Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *La rosa dei venti*
A cura di Bruno Ghi-
baudi
- b) *Avventura a Valledichara*
Film - Regia di John
Blystone
Distribuzione:
Alan Film
Interpreti: Stan Laurel,
Oliver Hardy

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(*Shell Italiana* - *Crodo* -
L'Oreal - *Vecchia Romagna*
Buton)

21 — A casa per le sette

di Robert C. Sheriff
Traduzione di Mirella Due-
ceschi
Adattamento televisivo di
Silverio Blasi

Personaggi ed interpreti:
Janet Preston *Evi Maltagliati*
David Preston, suo marito *Tino Carraro*
Il dottor Sparling *Franco Volpi*
Il maggiore Watson *Elio Jotta*
L'avvocato Petherbridge *Olimpio Cristina*
Peggy Dobson *Anna Maria Alegiani*



Silverio Blasi, regista di *A casa per le sette*, la commedia di Robert C. Sheriff che viene trasmessa alle ore 21

L'ispettore Hemingway *Carlo Ninchi*
Un poliziotto *Carlo Bagno*
Fred *Franz Dama*
Regia di Silverio Blasi
(vedi articolo illustrativo a
pag. 7)
Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione



ANCHE IL PIÙ FURBO CI PUÒ CASCARE

Commedia in 5 atti
di Ostrowskij

«Io sono intelligente, cattivo e invidioso», così si autodefinisce Glumov, il «furbo» di questi cinque atti di N. A. Ostrowskij, anzi «il più furbo», vale a dire il rappresentante tipico della categoria umana degli arrivisti, i cui esemplari, del resto, sono reperibili in ogni tempo e in ogni paese. Ma Glumov li batte tutti. Oltre alla totale assenza di scrupoli, al gusto dell'intrigo e del raggiro, all'istintiva doppiezza, al cinismo, egli ha di particolare che nasce in Russia e all'incirca un secolo fa. Intorno a lui si muove un caratteristico mondo di gente ottusa, caparbia, incolta e ipocrita, una società governata dall'arbitrio e obbediente solo al denaro. Glumov, che è di professione giovane di belle speranze, incattivito nel vano sfogo degli epigrammi e scritti ricattatori con cui crede di reagire al dilagare delle ingiustizie, si persuade che non serve a nulla ridere della

Ore 21.20 - Terzo Programma

gente stupida, ma che conviene saper sfruttare le loro debolezze. Mosca è una città vacua e pettegola, una fabbrica di chiacchiere, dove un parolaio come lui, confortato altresì da una suadente bella presenza, non stenta molto a intessere una rete di intrighi dove vanno a incappare le sue vittime del tutto ignare di tanti subdoli giochi. I pezzi grossi? E' sommamente stupido irritarli, bisogna invece adularli, senza scrupolo, sfacciatamente. I parenti altolocati sono fastidiosi? Rappresentano, al contrario, un ottimo terreno per praticare quello sport raffinatissimo che è la caccia all'eredità. Con le donne poi valgono regole elementarissime: nubili possono attrarre se hanno una dote vistosa, maritate se hanno un coniuge influente.

Ma a perdere Glumov all'apice della sua velocissima ascesa basta una inezia, un piccolo quadernetto lasciato incustodito, un diario dove puntualmente egli era solito tener nota delle sue malefatte, corredandolo, onde ristabilire, almeno sul piano critico, un certo moralistico equilibrio, dai più mordaci commenti. Pubblicamente svergognato Glumov si ritira minacciando vendette, ma il suo *entourage* che sulle prime inorridisce e inveisce contro di lui, è in realtà subito propenso a perdonarlo e a raccogliarlo con indulgente benevolenza: una longanimità, questa, che invece di essere segno positivo, dà la misura del grado di corruzione cui era giunta la società del tempo, tanto acutamente da Ostrowskij analizzata.

I. m.

24 ORE D'AMNESIA

(segue da pag. 7)

— è un lunedì — la moglie, Janet, lo attende invano; la povera donna trascorre ventiquattr'ore terribili, fino a che il martedì, David torna, puntualmente alle diciannove, come se nulla di anormale fosse successo. Anzi, egli è convinto che sia lunedì; ricorda tutto perfettamente, dice. Poi, dinanzi alle insistenze della moglie e in seguito anche alla telefonata del direttore della banca il quale chiede come mai Preston non si sia fatto vedere, quel martedì, in ufficio, il pover'uomo si convince della realtà. Un'amnesia di ventiquattr'ore, insomma; Preston ne è profondamente turbato.

Frattanto si viene a sapere che un cameriere del Circolo dove Preston è cassiere ha affermato d'averlo visto, la sera precedente, mentre toglieva dalla cassaforte una forte somma di denaro; e poco più tardi, dai giornali, si apprende

che quel cameriere è stato trovato assassinato.

La posizione di David Preston, ora, è tremenda. Egli stesso comincia a non essere più sicuro di sé. Che cosa avrà fatto in quelle ventiquattr'ore di «buio»? Potrebbe davvero essere lui l'autore di quel furto e di quell'omicidio? La macchina della polizia si mette in movimento: tutto congiura contro Preston, il quale alla fine, dopo una tormentosa lotta interiore, finisce col crederci veramente colpevole.

A questo punto scatta la trovata di Sheriff, che non riferiremo. Fatto è che l'innocenza di Preston viene inequivocabilmente provata. Ma è lui, ora, a non credere, sospettando che si tratti di una pietosa menzogna per tranquillizzarlo e, vittima della sua angoscia, si spara un colpo di pistola. Forse si salverà. E con questa lieve luce di speranza si chiude la commedia.

c. m. p.



Si prova il giallo di Sheriff. Sono di scena (da sinistra) Evi Maltagliati, Carlo Ninchi, Tino Carraro



**L'ACQUA
DI CLASSE
PER TUTTE
LE CLASSI**

**ACQUA
S.PELLEGRINO**

**QUESTA SERA
alla TV**

ore
20,50

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO



PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO



I testi delle

Lezioni di lingua spagnola

che hanno luogo tutti i lunedì,
mercoledì e venerdì alle ore 6,45
sul Programma Nazionale sono
raccolti in apposito manuale edito
a cura della EDIZIONI RADIO
ITALIANA.

In vendita nelle principali librerie al prezzo di
L. 600 - Per richieste dirette rivolgersi alla
EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenal, 21
- Torino.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *Musiche del mattino*
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)

8 Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* *Crescendo* (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)

8.45-9 *La comunità umana*
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — Il romanzo del firmamento a cura di Ginestra Amaldi
X. La vita delle stelle

11.30 *Musica da camera*
Haendel: Sonata in la maggiore: a) Andantino, b) Allegro, c) Adagio, d) Finale (Marco Granich, violino, Alfredo Rossi, pianoforte); Haydn: Sonata in re maggiore n. 7: a) Allegro con brio, b) Largo e sostenuto, c) Finale (presto ma non troppo) (Lea Carlino Silvestri, pianoforte); Brahms: Kleine Kette op. 54 (Michael Braunsfels, pianoforte); Ysaye: Sonata n. 9 in re minore, per violino solo (Riccardo Odnoposoff, violino)

12.10 *Orchestra diretta da Carlo Savina*
Cantano Achille Togliani, Fiorella Bini e Nella Colombo
Lemari: *Rapsodia romantica*; Martelli-Barimar: *Quando te dice vassina*; Nisa-Mellier-Madero: *Sentirò la tua voce*; De Mura-Gori: *Na vota sola*; Tucci: *Capriccio ungherese*; Testoni-Rizza: *Domanda senza risposta*; Zamboni: *Ultimo amore*; Rubino-Mattini: *Angelo biondo*; Quaglia-Del Pino: *Ritratto in blu*; Passy: *Buongiorno Mister Jeeves*

12.50 * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 * *Album musicale*
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55) (G. B. Pezzoli)

14 *Giornale radio*
14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiochio - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

16.20 Chiamata marittimi

16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 * George Shearing e il suo complesso

17 — *Sorella Radio*

Trasmissione per gli infermi

17.45 * *L'800 operistico russo*

Glinka: 1) *Rusland e Ludmilla*, ouverture; 2) *La vita per lo Zar*; Aria di Sussanin; Rimsky-Korsakov: *Sadko*; Chanson indù; Mussorgsky: *Boris Godunov*; a) Racconto di Pimen, b) Scena dell'incoronazione; Ciaikovsky: *Eugenio Onegin*; a) *Finale di Tatiana*; Borodin: *Il principe Igor*; a) *Aria di Galitzky*, b) *Danze polovesiane*

18.45 *Viaggio artistico in Europa* a cura di Dominique Braga
III. *Cattedrali di Francia*

19 — Estrazioni del Lotto
* *Musica da ballo*

19.45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — *Piero Umiliani e il suo complesso*

Negli intervalli comunicati commerciali

* Una canzone di successo (Buitoni Sanspolcro)

20.30 Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport

21 — *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepea (ENAL)

21.30 *Panorama del « Prix Italia »*
NOTTURNO A CNOSSO
Documentario di G. B. Angioletti e Sergio Zavoli
Commenti musicali di Mario Labroca

22 — *Orchestra diretta da Francesco Ferrari*
Cantano Luciano Bonfiglioli, Rino Palombo, Marisa Brando e Gianna Quinti
Conal: *Sax poule*; Pinchi-Olivieri: *La cosa più bella*; Lari-Merrill: *Tina Marie*; Cioeca-Campbell: *La scia*; Amore-Boella: *S'è arenato il bastimento*; Nisa-Redi: *M'innamoro sempre più*; Chirico: *Non ci credo*; Di Benedetto: *Largo al factotum*

22.30 *Giornale radio* - *Musica da ballo* da « La Boule Blanche » di Parigi

24 Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte

23.15 *Fantasia musicale*

23.15 *Giornale radio* - *Musica da ballo* da « La Boule Blanche » di Parigi

24 Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte



Carlo Franci dirige una sua composizione per orchestra nel concerto delle 21.30. Nato a Buenos Aires nel 1927 da genitori italiani. Carlo Franci studio composizione con Guido Turchi e Goffredo Petrassi e direzione d'orchestra con Fernando Previtali. Nei recentissimi *Quattro pezzi* per orchestra, il compositore si vale di un materiale semplicissimo e di « segnali sonori » che creano l'effetto fisico-acustico noto come « Effetto doppler »

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Aspetti e problemi del turismo
Roberto De Gasperi: *L'aumento dei visitatori stranieri*

19.15 *Wolfgang Amadeus Mozart*
Sinfonia in re maggiore K. 95
Allegro - Andante - Minuetto - Allegro
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Umberto Cattini

19.30 *A cinquant'anni dalla morte del Carducci*
III. *La poesia del Carducci e la tradizione italiana*
a cura di Goffredo Bellonci

20 — *L'indicatore economico*

20.15 *Concerto di ogni sera*

C. Monteverdi (1587-1643): *Madrigali a cinque voci dal Secondo Libro*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 *Antologia* - Da « In vino veritas » di Soren Kierkegaard: « Silenzio e solitudine pomeridiani »

13.30-14.15 *Musiche di Galuppi e Dvorak* (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 26 luglio)

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - *Notizie del mattino*

11 *Buongiorno*

9.30 *Orchestra diretta da Armando Fragna* (Motta)

10-11 *SPETTACOLO DEL MATTINO* (Omo)

MERIDIANA

13 *Orchestra della canzone diretta da Angelini*

Cantano Gino Latilla e Carla Boni
Salina-Pagano: *Serenata in rosa*; Nisa-Castelli: *Sogno di primavera*; Minervini-Ricciardi: *Serenata arrobbatore*; Testoni-Falco: *Meglio non saper*; Vito-Fiasconaro: *Encantadora*; Arthur Smith: *Guitar boogie*
Flash: *Istantanea sonore* (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - *Giornale radio* - Ascoltate questa sera...

13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 *CAMPIONARIO*

a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

TERZO PROGRAMMA

Dolcissimi legami - Non giacinti o narcisi - Intorno a due vermiglie - Non sono in queste rive - Se andasse amor a caccia - Mentre io miravo fisso - Ecco mormorar l'onde - Cantai un tempo

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini
N. Paganini (1782-1840): *Dai Capricci* op. 1

n. 7 in la minore - n. 8 in mi bemolle maggiore - n. 9 in mi maggiore - n. 10 in sol minore - n. 11 in do maggiore - n. 12 in la bemolle maggiore - n. 13 in si bemolle maggiore - n. 14 in mi bemolle maggiore
Violonista Ruggero Ricci

21 — *Il Giornale del Terzo*

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 *Piccola antologia poetica*

Philip Frenau

21.30 *CONCERTO SINFONICO*

diretto da Carlo Franci

con la partecipazione del pianista Giuseppe Postiglione

Georg Philipp Telemann (Revisione di C. Franci)

Tafelmusik

Allegresse - Postillons - Adagio - Allegro - Duetto - Allegro furioso (Conclusione)

Carlo Franci

Quattro pezzi per orchestra

Quasi adagio - Presto (Effetto doppler) - Adagio - Recitativo

Franz Liszt

(Revisione di A. Siloti)

Totientanz per pianoforte e orchestra

Solista Giuseppe Postiglione

Igor Stravinsky

Petruska suite dal balletto

(Revisione 1947)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

La nuova diplomazia

Conversazione di Italo Zingarelli

Al termine:

La Rassegna

Cultura francese a cura di Renzo Tian

(Replica)

14.30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

* *Canta Roberto Altamura*

15 — Segnale orario - *Giornale radio* - Prev. del tempo - Boll. meteor.

15.15 *Canzoni in vetrina*

con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza, Bruno Canfora, Armando Fragna, Carlo Savina e il Complesso Carosone

Testa-Romanoni: *Canta tu, che canto anch'io*; Nizza-Morbelli-Filippini: *Valzer al buio*; Bertini-Taccani: *Viviana*; Giacobetti-Savona: *L'importanza di chiamarsi amore*; Damp-Godini: *Peppa de Majorca*; Frati-Raimondo: *Fiaba delle stelle*; Colli: *La filastroca*; Rastelli-Vallée: *Non ti fider...* (dalle bombole); Cherubini-Bronzi-Cesarini: *Ponticello di legno*; Ivaz-Di Ceglie: *Non lasciarmi*; Nisa-Caldieri-Gigante: *Tu vuoi l'americano*; Gardelli-Gigante: *E' rose e velluto*

POMERIGGIO IN CASA

16 *Omaggio alla Danza*

a cura di Gianni Carandente

III. *Il Cavaliere Noverre e il Balletto d'azione*

16.30 *Orchestra diretta da Armando Trovajoli*

Cantano Fausto Cigliano, Natalino Otto, Tonina Torrielli, Giorgio Consolini, Flo Sandon's e Luciano Virgili

Vaccari: *Che luna, che mare stasera*; Testoni-Mojoli: *Ricordati, Milano*; Freed-Gentile-Livingston: *Il tango dell'amore*; Chiosso-Pisano: *Come per gioco*; Lari-Powel: *E' meraviglioso essere giovani*; Bazzoni-Micheletti: *Paura di scegliermi*; Hudson: *Moonglow*

17 — *ATLANTE*

Varietà dal cinque Continenti

18 — *Giornale radio*

* *Pentagramma*

Musica per tutti

18.30 * *BALLATE CON NOI*

INTERMEZZO

19.30 * *Ricordo del tango*

Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)

20 — Segnale orario - *Radiosera*

20.30 *Passo ridottissimo*

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Teddy Reno presenta

CANZONI DEL SABATO SERA

con Gianni Ferrio e la sua orchestra

21.15 *LA BOHEME*

Opera in quattro atti di L. Illica e G. Giacosa

Musica di GIACOMO PUCCINI

Rodolfo Agostino Lazzari

Marcello Rolando Campani

Schaunard Enrico Campi

Colline Franco Calabrese

Benoit Aristide Baracchi

Alcindoro Melchiorre Luise

Mimi Elena Rizzieri

Musetta Graziella Sciutti

Parpignolo Walter Artoli

Il sergente dei doglieri Egidio Casolari

Un doganiere Arrigo Cattelani

Direttore Nino Sanzognò

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

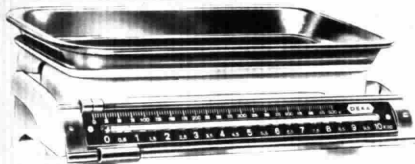
(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: *Asterischi* - *Ultime notizie*

Al termine: *Spiparietto*

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Musica da ballo - 0.30-1: Complessi caratteristici - 1.06-1.30: Canzoni per tutti - 1.36-2: Musica da camera - 2.06-2.30: Valzer e tanghi - 2.36-3: Tre voci e tre chitarre - 3.06-3.30: Musica sinfonica - 3.36-4: Jazz dall'Italia - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Musica per orchestra d'archi - 5.06-5.30: Canzoni d'ogni regione - 5.36-6: Ouverture da opere - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

DEKABilancia ideale per
famiglia
PORTATA Kg. 10.500Costa solo **L. 2750** nei migliori negoziPiatto supplementare pesa neonati **L. 1200****DEKA - VIA REGGIO N. 13 - TORINO****LAVANDA
VALBONA**
FRESCA
FRAGRANTE
PERSISTENTE*il maschile profumo che piace alle signore*

DELL'ANTICA CASA BORSARI & C. PARMA

CHE VI RICORDA ANCHE IL PROFUMO

giufan
FUGCO - MASICO

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150**Scuola Radio Elettra**
TORINO - VIA LA LOGGIA 31 MGratis
e in vostra pro-
pria: tester -
prova-valore -
oscillatore -
ricevitore
supereterodina
oculoscopia e
televisore da
17" e da 21"

200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

Fra gli iscritti di questo mese estrazione gratuita di una Lambretta 125 cc.
Il regolamento del concorso (autorizzato dal Ministero delle Finanze n. 20655
del 27 maggio 1967) è unito all'opuscolo gratis da richiedere alla Scuola.

I testi delle

Lezioni di lingua portoghese

che hanno luogo tutti i martedì,
giovedì e sabato alle ore 6.45 sul
Programma Nazionale sono rac-
colti in apposito manuale edito
a cura della EDIZIONI RADIO
ITALIANAIn vendita nelle principali librerie al prezzo di
L. 800 - Per richieste dirette rivolgersi alla
EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21
- Torino.

(Stampatrice ILTE)

TELEVISIONE

sabato 27 luglio

17.30 La TV dei ragazzi

- a) Passaporto
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
- b) La strada è di tutti:
«La mano destra»
- c) Le avventure di Rin Tin Tin
La lancia di guerra
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougal
Produzione:
Screen Gems, Inc.
Interpreti: Lee Aaker,
James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

18.35 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale

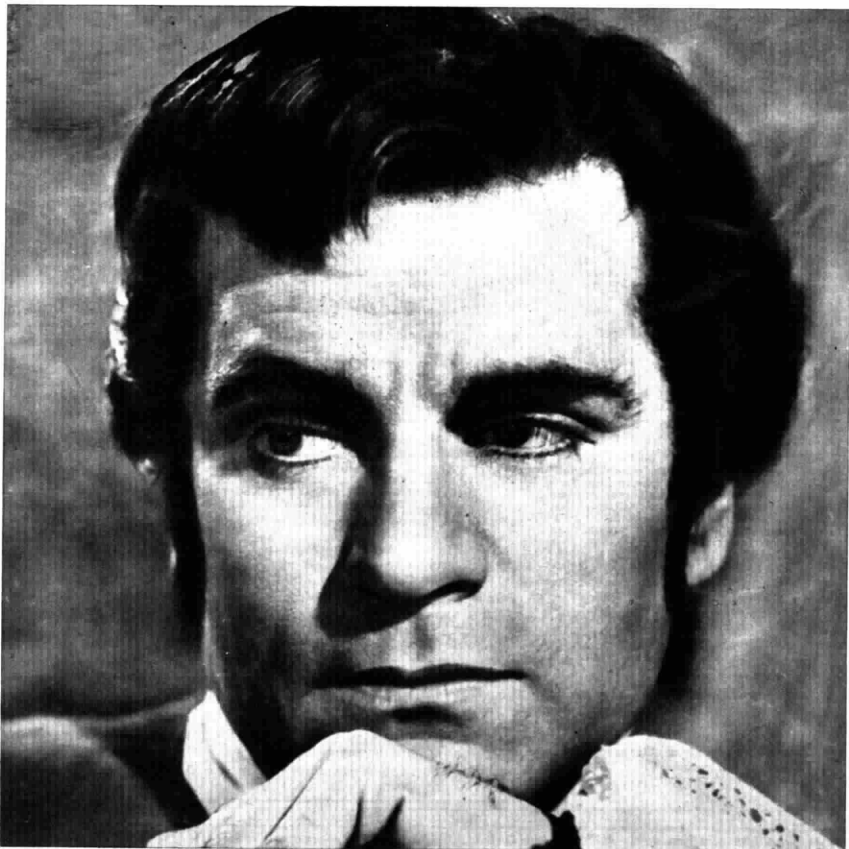
20.50 Carosello
(Agipgas - Linetti Profumi - Aranciata Fabbri - Oia)21 — Un, due, tre
Varietà musicale presentata da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Testi di Scarnicci e Tarabusi
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Giancarlo Galassi
Beria22 — Ritratto di attore
Sir Laurence OlivierRin Tin Tin, James Brown e Lee Aker sono di scena in uno degli episodi che hanno per protagonista il coraggioso cane lupo. Un'altra puntata del ciclo *Le avventure di Rin Tin Tin* è teletrasmessa nel programma di oggi pomeriggioa cura di Fernaldo Di
Giammatteo

Tutti noi ricordiamo con piacere e talvolta con emozione le interpretazioni più importanti dei nostri attori favoriti. Questa nuova rubrica vuole appunto consentirci di rivedere tali interpretazioni riunite in una serie di «ritratti», dedicati ai più grandi protagonisti del cinema, viventi o scomparsi. La prima trasmissione è dedicata a Laurence Olivier.

(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

22.30 Questo nostro cinema
Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck22.50 Corte Costituzionale
Primo bilancio
a cura di Esule Sella
Indi:
Telegiornale
Seconda edizione

Ritratto di Sir Laurence

Laurence Olivier protagonista del film *L'opera dei mendicanti*. Al grande attore è dedicata la trasmissione delle 22



Senza parole

. RADIO . sabato 27 luglio

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18.35 Programma altoteino in lingua tedesca: «Zehn Minuten für die Arbeiter» - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzio II - Merano 2 - Plose II)

19.30-20.15 Tanzmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.34 Un'orchestra e uno strumento: Autori vari: fantasia di motivi; Gaskil: Prigioniera d'amore; Facelli: Acquarelli cubani; Morales: Fantasia della Jungla; Borro-Russel: Brazil; Autori vari: Fantasia di motivi; Sangar: Improvise in sol - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3)

14.30-14.40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, tocchio del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario

11.30 Musica divertente - 12.15 Informi di Trieste - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Melodie gradite - 14.15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa

15.03 Vari complessi jazz - 16 Classe unica: Psicologia degli animali - 17.75 Danzante - 17.30 Bela Bartok: Concerto per violino - 18.30 Teatro dei ragazzi: «Ludmila, madre del Gran Vezir» - Terzo episodio - 19.30 Musica varia

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Da una melodia all'altra - 21 La settimana in Italia - Melodie dalle opere - 23 Notturni e romanze - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Ballo notturno

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Musica richiesta, 18.40 Dischi. 19 Notiziario, 19.10 Motivi preferiti. 19.30 La scelta di Jean Maxime. 20 Attualità senza immagine. 20.15 Schermi algerini. 20.35 «Battibecchi», varietà. 21 Notiziario. 21.30 Teatro. 23.15 Musica da ballo. 23.30-23.45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20.12 Omo ti prende in parola. 20.35 Fatti di cronaca. 20.50 La famiglia Duranton. 21 E' nota una vedetta. 21.15 Concerto di musica da camera. 21.35 Canzoni. 22 Concerto orchestrale. 22.30 Mezz'ora in America. 23.03 Riti. 23.45 Buona sera, amici! 24.1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19.30 Notiziario. 20 Tempo libero. 20.30 Giro del mondo in musica e a zig-zag. «La Jota Aragonesa» e «La Sicilia» (Musica popolare). 21 Arie d'opere mai dimenticate. 21.30 Varietà. 22 Notiziario. 22.10 Dancing Jazz Party. 22.55 Notiziario. 23 Le Orchestre Franz Lebrun and his Beachcombers e Lorenzo Gonzales e la sua orchestra hispano-cubana. 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Melodie. 19 Notiziario. 20 Complesso diretto da Marcel Hellemans. 21.15 Orchestra ricreata diretta da Francis Bay. 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18.30 Mozart: Sinfonia concertante per oboe, clarinetto, corno, e fagotto in mi bemolle maggiore, K. V. 1-9. 19.01 Les maitres d'Orphée, opera in tre atti di Darius Milhaud, diretta dall'autore. (Frammenti). 19.30 La Voce dell'America. 19.50 Notiziario. 20 Mendelssohn-Audema: Suite all'orchestra, op. 34, n. 2. 20.08 Orchestra. Armand Bernard e la cantante Lucienne Jourfrier. 20.38 «Publico e Autori», a cura di Robert Coulon. 22.08 Bach: Partita in si minore per violino, interpretata da Denise Soriano. 22.38 Padre Antonio Soler: Quintetto d'archi. 23.05 Idee e Uomini. 23.30 Debussy: Iberia. 23.46-23.59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-moges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Tolosa I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18.25 Orchestra Al Castellanos, Ray Ventura, Georges Henry e Pepe Zapotta. 19.35 Successi di ieri. 20 Notiziario. 20.20 Pierre Spies, la sua arpa e i suoi ritmi. 20.30 Passeggiata a Parigi. 21.20 Problemi europei. 21.25 «A ciascuno secondo la sua ora», a cura di Jean Basset. 22 Notiziario. 22.15 «L'âne gris: Paroles pour sa grande oreille», con Roger Blin. 22.30-23 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,31)

19.15 Notiziario. 19.48 Melodie e ritmi. 20 «Variazioni su... diversi fatti», con Denise e Jean-Christophe Benoit. 20.30 Festival di Strozburgo. Fidelity, opera in due atti di L. van Beethoven, diretta da Herbert van Karajan. 22-24 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine.

MONTICARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19.45 Notiziario. 20 I temerari. 20.30 Concerto di musica da camera, con Miguel Amador e Raymond Legrand. 20.45 Il sogno della vostra vita. 21.15 Il punto comune, con Zappy Max. 21.30 «Riviera Party», con Henri Salvador. 22 Notiziario. 22.05 Il sogno della vostra vita. 22.10 Jazz. 23 Notiziario. 23.05 L'orchestra Aimé Barelli e Vicky Autier. 23.25-24 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19.10 La Germania indivisibile. 19.20 Attualità sportive. 19.30 Musica corale. 19.50 «Hochzeit am Mikrofon». 20 Hallo, vi mettiamo in comunicazione con... 21.45 Notiziario. 21.55 Di settimana in settimana. 22.10 Georges Bizet: Sinfonia da maggiore diretta da Jean Martin. 22.40 Musica da ballo (pochi strumenti e nessun canto). 23 «La caccia al delinquente» (XII) Un assassino al Cervino, giallo del vero di Kurt Reiss. 23.35 Hallo - vicini! 24 Ultime notizie. 0.05 Alcuni dischi graditi. 1 Saturday-Night-Club con Heinz Piper. 2 Bollettino del mattino. 15-30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Asio. Notiziario. Commenti. 20 Serate di varietà. 22 Notiziario. 22.30 Attualità di mezzanotte. Nell'intervallo (24) Notiziario. 1 Saturday-Night-Club. 2 Notiziario. 2.30 Musica da ballo americana. 3-4.30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica. Compone Organo. 19.30 Notiziario. 19.45 La politica della settimana. 20 Dal Festival di Soliburgo: Fidelity, opera in due atti di Ludwig van Beethoven, diretta da Herbert van Karajan. Nell'intervallo (21,40 circa): Notiziario. 23.30 Montovani e la sua orchestra. 24 Ultime notizie. 0.10-1 Richard Strauss: Una sinfonia delle Alpi, op. 64, diretta da Karl Schuricht.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commentario di politica interna. 19.15 Cronaca. 19.30 Tribuna del tempo. 20 Appuntamento a Steinbach, varietà musicale. 22 Notiziario. 22.10 Problemi del tempo. 22.20 Sport-Musica. 22.40 -2 Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 338; Walsley Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18.45 L'orchestra Harry Davidson e il baritone Sidney Burchall. 19.15 La settimana a Westminster. 19.30 Stasera in città. 20 Panorama di varietà. 21 Notiziario. 21.15 «Much in evidence», commedia radiofonica di Henry Cecil. Adattamento dal suo nuovo romanzo. 22.45 Preghiere serali. 23-23.08 Musica da ballo.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Staxioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19.30 Concerto diretto da Basil Cameron. Salisti: voce recitante Frank Phillips, pianista Cor de Graat. Roussel: Guillaume Tell, sinfonia; Delius: «Brigg Fair», rapsodia inglese; Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra; Ciaikovsky: La schiacciata; Schumann: Pierino e il lupo, per voce recitante e orchestra; Chabrier: Espora, rapsodia. 22 Notiziario. 22.20 Dischi preferiti presentati da Doris Arnold. 23 Musica da ballo. 23.55-24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19.15 Notiziario. 19.34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19.50 La famiglia Duranton. 20 I temerari.

E' MAGICO!

Infinito sono le massale che così commentano, dopo aver usato lo «SMACCHIASOL», il super smacchiatore scientifico. Lo «SMACCHIASOL», per il suo altissimo grado di volatilità, assicura una smacchiatura istantanea senza lasciare alone alcuno e, come per magia, rende nuovi e puliti gli indumenti che smacchia.

«SMACCHIASOL» non smacchia la sola superficie del tessuto, «SMACCHIASOL», penetra nelle fibre del tessuto stesso e le ripulisce completamente, evitando così, nel modo più assoluto, il riapparire delle macchie, come avviene generalmente usando i comuni smacchiatori.

«SMACCHIASOL» è un preparato dell'Organizzazione «Schiumasol»

MILANO
Costa solo Lire 150 il flacone.

20.30 Il punto comune. 20.46 Il sogno della vita. 20.50 La borsa delle canzoni, con André Solvet. 21.40 Confidenze. 22.10 Quando la fantasia è finita, con Monette Auvray. 22.50 Notiziario. 23 Il ritorno Morale. 23.15 Stem del Hoop. 23.30 Gierat al Hobbit. 23.45 Gint, suite. 23.55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19.10 Un po' di poesia. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Danze campestri. 20.45 «Festa al castello», aneddoto di Franz Molnar. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Musica da ballo.

MONTENEGRI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Musica varia. 13.10 Canzonette. 13.30-14.10 Parlo con te. 17.40 Concerto diretto da Leopold Casella. Thomas A. Arne: «Arlecchino», ouverture. Franz Delius: a) Primo canto del cùcù; b) Notte estiva al fiume; c) Imrelin preludio; Benjamin Britten: Sinfonia op. 1. 17.40 «La luna si è rotta», rapsodia umoristico-musicale di Jerko Tognole. 18 Musica richiesta. 18.30 Voci del Grigioni italiano. 19 Rossini-Britten: Serate musicali, op. 9. 19.15 Notiziario. 19.40 Formazioni vocali ricreative. 20 «Il porto delle sette note», varietà musicale a cura di Rinaldo e Zomada. 20.50 Offenbach: Orfeo nell'inferno, opera buffa in tre atti, diretta da Jules Gressier; Francis Poulenc: Guillaume Apollinaire: Les Mamelles de Tirésias, opera buffa in due atti e un prologo, diretta da André Cluytens. 22.30 Notiziario. 22.35 «Ul caccavid», varietà nostrano di Sergio Maspoli. 23.10 Jazz 1957. 23.30 Canzonette eseguite dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Poggi.

SOTTESI

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio dei tempi. 19.45 Orchestra Jo Lefèvre. 19.50 Il quarto d'ora valles. 20.10 Balladino. 20.15 La guerra nell'ombra. 20.45 Washington, testo originale e inedito di Gérard Valbert. 21 Canzoni e lezionaggi, a cura di Denise Bosc e Robert Marcy. 21.20 «Intermezzo», testo radiofonico in un atto, di Robert Chesnes. 21.40 Al microfono di Radio Losanna: «Bernard Montanero». 22 «Buoni e cattivi incontri» a cura di Gilles e Pierre Loiselet. 22.35-23.15 Musica da ballo.

Da oggi

a una persona qualunque
una cartolina qualunque
a una persona cara o di riguardo una...

Radio Cartolina

La SUPERCARTOLINA

con libretto illustrato

il nuovo modo più ricco
più fine più simpatico
di mandare i propri
saluti o auguri

L. 78
VEDUTE DI CITTA' • in tutta
o SOGGETTI VARI Italia

Brevettata - Sovene Italiana-Milano

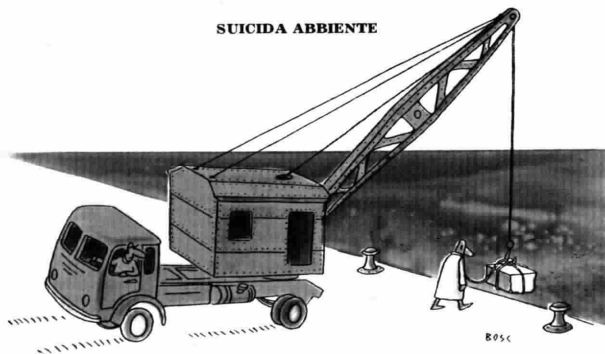


— Chi è stato quel piccolo genio che ha impastato il cemento nella mia lavatrice?



— Non credo che si possano considerare maturi per l'autogoverno. (Punch)

SUICIDA ABBIENTE



Senza parole

(Punch)

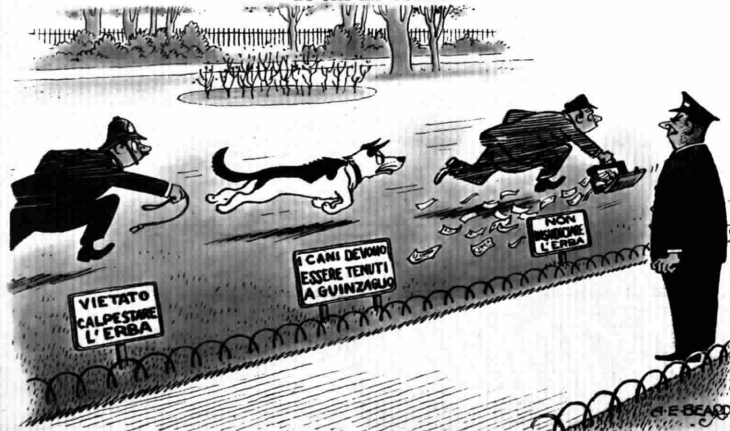
IN POLTRONA

ACCOMPAGNAMENTO



Senza parole

DI CHI LA COLPA?



Senza parole

(Punch)